

ECONOMIA

Il software triestino per far volare Luna Rossa

MASÈ / A PAG. 22



Casa, macchina, telefoni: regole e novità

Una vita in affitto

Proprietari e inquilini, tutti gli obblighi voce per voce. Auto, a chi conviene il noleggio a lungo termine

Lunedì 22 febbraio l'inserto di 8 pagine in omaggio con il giornale

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

SCUOLA, VACCINI E DIRITTO ALLA PRIVACY

Sentendo Mario Draghi annunciare la necessità di vaccinare tutti, vaccinare presto, vaccinare ovunque, m'ero prefigurato, come molti fra voi, una repentina accelerazione. Nelle scuole, soprattutto. Gli insegnanti si erano vista offerta, col supporto della Regione, l'iscrizione alle liste e, insomma, pareva tutto così funzionale, preciso, logico che anche il più ipercritico verso l'elefantiasi statale poteva trarne un po' di speranza.

L'esaltazione è durata lo spazio di poche ore. Che gli insegnanti si potessero rivolgere alle segreterie delle scuole e che poi queste provvedessero a informare l'assessorato alla Sanità e, magari, farsi vaccinare negli istituti, è sembrato troppo efficiente. Un ricorso, una circolare del Ministero, un rapido annullamento dell'operazione. C'è la privacy di mezzo. Tutto vero, ci mancherebbe. Il risultato è che gli insegnanti dovranno iscriversi come tutti gli altri, mettersi in fila e attendere.

Non è un grande guadagno, nemmeno se i legulei possono godere per la privacy rispettata. Vanno comprese le ragioni dei ricorrenti, certamente. Si tratta di capire, però, quali sono le priorità ora. In situazioni eccezionali vanno organizzate prassi non usuali e non riesco davvero a comprendere in che maniera si potessero ledere i diritti alla riservatezza degli insegnanti, dato che l'iscrizione era volontaria. È mancato un po' di senso pratico che avrebbe permesso di accorciare i tempi e aiutare la scuola a continuare con più sicurezza le lezioni in presenza.

La Regione non ha competenza primaria, non ancora, sulla scuola e deve, pertanto, soggiacere alle disposizioni statali. Mi chiedo, però, se questa non possa essere una buona battaglia da condurre contro una gestione puntigliosa dei dati che sfiora il fanatismo soprattutto nelle questioni marginali, mentre lascia piena facoltà al saccheggio quotidiano di informazioni personali sui network più cliccati. —

LE NUOVE REGOLE. DOMANI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La stretta divide le Regioni Comunali a rischio rinvio

Fedriga: no all'arancione per tutti, sì alle riaperture in sicurezza. Ipotesi voto in autunno / DA PAG. 2 A PAG. 9



L'INTERVISTA

«Mangiavo pezzi di ghiaccio. E pensavo di morire»

Sette giorni, sette notti. Quasi il titolo di un film. Prima o poi, chissà, diventerà proprio la trama di un film la storia vera di Michele Benedet (nella foto), il trentatreenne triestino sopravvissuto al gelo per tutto quel tempo sui monti

della Val Venzonassa, in Friuli, sulle Prealpi Giulie. Lui e il suo cagnolino Ash. La notizia sta facendo il giro delle testate di tutto il mondo. Ecco qui, Michele, a raccontare la sua storia da un letto d'ospedale. SARTI / ALLE PAG. 16 E 17

CRONACA

Il re sloveno delle slot e imprenditori austriaci interessati al Carciotti

GRECO / A PAG. 25



In piazza per dire no all'omofobia «Tuiach se ne vada»

CAGLIONI / A PAG. 27

Don Valerio: «Così uso whatsapp e streaming per i miei parrocchiani»

CATTARUZZA / A PAG. 31



CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

LE STORIE

Gabriela d'Asburgo da Miramare alla Biennale donna

MARY BARBARA TOLUSSO

Il suo primo ricordo di Trieste è il castello di Miramare. Gabriela von Habsburg, figlia di Otto, artista internazionale, si trova in città quale curatrice della nuova edizione della Biennale Internazionale Donna. / APAG. 37

Diego il calzolaio che a piedi scalzi non lascia nessuno

LAURA TONERO

Nessuno deve restare scalzo. E così Diego Degrassi, l'ormai storico calzolaio di San Giovanni che da 32 anni aggiusta tomaie e suole, ha deciso di lanciare a Trieste l'iniziativa del "tacco sospeso". / APAG. 30

FORNITURA E POSA IN OPERA

GIOMA

Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

L'emergenza coronavirus

Primo vertice Draghi-capidelegazione Modello inglese per il piano vaccinale

Una dose di AstraZeneca per tutti, senza accantonare fiale per i richiami. Studio di Lancet rivaluta il siero anglo-svedese

Ilario Lombardo
Paolo Russo

Cinque ministri a Palazzo Chigi. Uno per ogni partito. Un faccia a faccia che senza l'ufficialità delle forme ha ricordato i vertici tra i capidelegazione di maggioranza del governo Conte Bis. C'era Giancarlo Giorgetti per la Lega, poi Dario Franceschini per il Pd, Stefano Patuanelli per il M5S, Maria Stella Gelmini per Forza Italia e Roberto Speranza per Leu. Questi ultimi due anche i ministri di più stretta competenza sul tema affrontato: i vaccini. Mario Draghi vuole dare il massimo impulso a una vaccinazione di massa, superare rallentamenti, errori, confusioni emerse fino a oggi, evitare la giungla degli acquisti negoziati singolarmente dalle regioni tramite mediatori non istituzionali. Per farlo è pronto a ispirarsi al modello inglese, che finora sembra aver funzionato più di tutti gli altri. Vaccinazione di massa subito, con tutte le dosi a disposizione, senza pensare ad accantonare le riserve per il richiamo. Puntando nell'immediato sui sieri di AstraZeneca, che arriveranno a 5 milioni entro fine marzo, il governo italiano è pronto a fare come Boris Johnson.

A consentire il cambio di passo è un nuovo studio pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica Lancet sul vaccino britannico, che gli esperti del ministero della Salute stanno leggendo e rileggendo perché contiene due novità dirompenti. Per una volta, entrambe positive. La prima è che già inoculando la prima dose l'antidoto avrebbe una efficacia del 72% e non del 60 come avrebbe accertato l'Ema, l'Agenzia europea del farmaco, che ha autorizzato il vaccino dopo aver fat-



Folla a Roma in via del Corso. E c'è anche chi gira senza mascherina. Una situazione che si ripete in diverse città e desta preoccupazione

to le pulci ai milioni di dati relativi alla sua sperimentazione sull'uomo. Quindi in tre casi su 4 AstraZeneca proteggerebbe anche da forme lievi della malattia, mentre nella quasi totalità dei casi impedirebbe le forme gravi di infezione, che portano in ospedale o in terapia intensiva.

La seconda buona notizia è che spostando molto più in là il richiamo, addirittura a tre mesi dalla somministrazione della prima dose, il vaccino aumenta la sua efficacia all'80%. Se non proprio come i più ambìti ritrovati di Pfizer e Moderna, poco ci manca. In questo modo si potreb-

be procedere al passo da corsa intrapreso a suo tempo dall'allora criticatissimo premier britannico, che in barba ai protocolli approvati dall'Ema su indicazione della stessa casa produttrice, già ai primi di gennaio ha iniziato a vaccinare in massa i cittadini di Sua Maestà Britannica senza star lì a riservare dosi per il richiamo. Gli inglesi hanno rinviato di 12 settimane, noi a questo punto anche più in là, mettendo in pratica quanto rivelato dai nuovi studi.

Questo significa che da qui a fine marzo potremmo aver alzato un muro difensivo contro il virus per altri 5 milioni

di italiani. Tante quante sono le dosi che entro la fine del primo trimestre AstraZeneca si è impegnata ieri a consegnare all'Italia, recuperando i ritardi nelle consegne che si sono verificati in queste settimane. Poi, a partire da aprile e fino a luglio, dalla multinazionale britannica arriveranno ben 22 milioni di dosi che potranno immunizzare altrettanti italiani, pur soltanto con la prima dose. Considerando poi che nel secondo quadrimestre arriveranno altri 12 milioni di dosi Pfizer, 7,3 del vaccino monodose di Johnson&Johnson che dovrebbe ottenere a metà mar-

zo l'ok dell'Ema, 4,6 milioni di fiale Moderna, ecco che l'obiettivo "Covid zero" prima dell'estate proclamato dai grandi nel G7 di venerdì potrebbe non essere poi così utopistico anche da noi. Questo se, ottenute le dosi, non sarà poi la macchina organizzativa a frenare le somministrazioni.

Per quasi due ore il premier, affiancato dal sottosegretario della presidenza del Consiglio, Roberto Garofoli, e dal segretario generale, Roberto Chieppa, si è confrontato con i ministri per capire come organizzare l'accelerazione del piano vaccinale attor-

no a una convinzione: per sanare la situazione di carenza, le dosi prodotte da AstraZeneca «vanno rapidamente impiegate» in Italia. E per accelerare, il ministero della Salute sta per emanare la circolare che autorizza una volta per tutte l'antidoto di Oxford anche per gli italiani tra i 55 e i 65 anni, purché sani. Poi chiamata generale alle armi: volontari della protezione civile, medici di famiglia, pediatri, infermieri, camici bianchi di Asl e ospedali, tutti impegnati a iniettare in ogni luogo disponibile i vaccini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader dei governatori Bonaccini: «Vaccinazioni andate a rilento»

Le Regioni all'esecutivo: più ristori «E basta alle chiusure last minute»

IL CASO

Franco Giubilei
Paolo Russo

Dopo un'altra giornata dura sul fronte Covid, con 14.931 nuovi casi e 251 morti, ecco il passaggio in arancio di Emilia-Romagna, Campania e Molise che vanno ad aggiun-

gersi alle province di Trento e Bolzano, Liguria, Toscana, Umbria e Abruzzo. La Conferenza delle Regioni ha presentato le richieste al governo a partire dal ricorso a criteri più oggettivi nell'assumere le decisioni di chiudere e riaprire, nella consapevolezza che servono misure più restrittive per arginare la pandemia, sempre più contagiosa per il diffondersi delle varianti, e che «la campagna vac-

cinale sta andando a rilento», come sottolinea il presidente Stefano Bonaccini. Le regioni chiedono che i passaggi di colore non avvengano più per ordinanza del ministro della Salute, ma d'intesa con i governatori. «Abbiamo anche affrontato le questioni della revisione dell'attuale sistema di regole che definisce entrata e uscita dalle diverse zone — aggiunge Bonaccini —. È necessaria una

semplificazione con la revisione dei criteri e dei parametri di classificazione. Le misure siano conosciute con congruo anticipo e tempestività dai cittadini e dalle imprese». Le Regioni chiedono che l'introduzione di particolari restrizioni sia accompagnata dagli indennizzi per le categorie colpite.

Quanto ai metodi invocati per arginare la diffusione del virus, come l'estensione del color arancio a tutto il Paese, l'organismo dei governatori ha visto lo smarcamento di quello della Liguria, Toti, che ha proposto l'istituzione di una zona gialla nazionale. Posizione lontana da quella del presidente Bonaccini, sostenuta dai colleghi di Toscana, Campania e, soprattutto, Lombardia, con Fontana non allineato al segreta-

rio del suo partito Salvini, autore di un commento su Facebook in cui non vuol sentir parlare di «lockdown ingiustificati e generalizzati» e dice «basta con gli annunci, gli allarmi e le paure preventive che hanno caratterizzato gli ultimi mesi, se ci sono zone più a rischio si intervenga in modo rapido e circoscritto, si acceleri sul piano vaccinale, ma non si getti nel panico l'intero Paese».

I dati, a un anno di distanza dalle prime zone rosse a Vo' e Codogno, continuano ad allarmare, evidenziando numeri in forte crescita in Lombardia (3.019 positivi) e Veneto (1.244), due delle dieci regioni che, con Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia, hanno assorbito l'urto più vio-

lento della pandemia, perché è in questi territori che si è registrato l'85% dei contagi dall'inizio dell'infezione. Soffre il Lazio, dove la variante inglese è giunta quasi ad assediare la capitale. Misure di massima restrizione a Colferro e Carpineto romano, aggiungendosi a Roccagorga. Il lockdown è stato imposto anche in un comune del Sassarese, sempre per la variante inglese. Quella brasiliana ha colpito a Chieti, dove è morto un uomo di 67 anni.

Si guarda allo Sputnik russo, ma c'è un grosso problema sollevato all'ultimo G7: non essendo stata presentata domanda all'Ema non è possibile fare controlli sui dati del prodotto, né ispezioni nei laboratori dove viene sintetizzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

I NUMERI

+4%

Pazienti in terapia intensiva (il numero totale sale a 2.063)



14.931

+0,5% di contagi (pari a 14.931), che portano il totale a 2.795.796

251

I decessi salgono dello 0,3 (+251), portando il numero totale a 95.486

Il presidente della Regione Veneto: il dibattito sui mercati alternativi non è circoscritto solo all'Italia

Affondo di Zaia: «L'Europa s'è mossa male
Inevitabile che i territori si organizzino»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina

L'Europa ne sta uscendo «malissimo». Ed è chiaro che se a livello nazionale o sovranazionale la regia sui vaccini non è all'altezza della situazione, le Regioni sono costretti ad agire da soli. Il presidente del Veneto Luca Zaia comincia a puntualizzare che non è più possibile aspettare.

Presidente, sembra non ci sia fine alla lotta al Covid. Ne usciremo entro quest'anno?

«Io spero proprio di sì ma è tutto direttamente proporzionale alla nostra capacità vaccinale. Lo Stato di Israele che ha comprato 20 milioni di vaccini e ha vaccinato tutti gli israeliani ha svuotato gli ospedali. La Gran Bretagna che ha vaccinato 15 milioni di inglesi è molto più avanti di noi».

Come ne sta uscendo l'Europa?

«Ne sta uscendo malissimo. Il mercato più grande al mondo con 450 milioni di abitanti è un mercato che in questa fase sa solo dire che il contratto con Big Pharma è secretato, tutti abbiamo notizie di decurtazioni, oggi quella di Astra Zeneca. Quando la regia nazionale o sovranazionale è debole, diventa inevitabile che territori si organizzino da soli».

Cioè che le Regioni alla fine si comprano il vaccino senza passare per Roma e Bruxelles?

«Non lo dico come sfida, ma è inevitabile che con una regia debole un territorio occupi gli spazi lasciati liberi. Un campanello d'allarme è il dibattito sul mercato parallelo. Cosa che non escludo stia interessando altri Paesi europei. Mi rifiuto di pensare che sia circoscritto solo all'Italia».



LUCA ZAIA
GOVERNATORE DEL VENETO
ESPONENTE DELLA LEGA

Chi nell'Unione europea sta tacendo significa che o si è distratto o ha risolto il problema alla base

Noi non abbiamo cercato nessun intermediario. Sono stati gli altri a venirci a cercare

Vedo che nel dibattito della stampa internazionale c'è chi si lamenta di non avere vaccini e chi tace. La domanda che mi faccio: chi tace si è distratto o ha risolto il problema alla base. Ma di certo la debolezza dell'Europa viene fuori in maniera clamorosa».

Lei si è trovato di fronte alla possibilità di acquistare vaccini sul mercato attraverso degli intermediari ma non può comprarli. Che idea si è fatto su come si stanno muovendo i Big Pharma? Pfizer ha detto di aver venduto solo agli Stati ma non ha smentito di aver venduto altre partite di vaccini sul mercato.

«Noi non abbiamo cercato nessuno. Ci hanno cercato gli altri. Come è accaduto in Veneto è accaduto in moltissime altre Regioni italiane. Io non ho mai incontrato nessuno di questi potenziali intermediari. La vicenda la sta seguendo il mio direttore del-

la sanità. Per evitare le leggende metropolitane è bene ricordare che importare un farmaco dall'estero ci vuole autorizzazione dell'Aifa, quindi evitiamo scene da film tipo "mercato nero...". Noi ci siamo comportati correttamente. Il 3 febbraio abbiamo scritto all'Aifa con richiesta di autorizzazione, Aifa ci ha dirottato al commissario Arcui ci ha detto di chiedere il numero dei lotti. Il 12 di febbraio su mia richiesta il direttore della sanità del Veneto ha segnalato la nostra attività ai Nas».

Di fronte a una situazione del genere che deve fare un governatore?

«Un governatore ha l'obbligo morale di verificare se l'offerta è vera oppure no. A parte il problema etico, ce n'è uno giuridico-legale: qualcuno tra qualche mese o tra qualche tempo potrebbe dirmi "lei ha avuto un'offerta e si è girato dall'altra parte". Ho fatto tut-

to nell'ambito della legalità e della trasparenza. Allora ben venga l'azione della Procura di Perugia, meritoria, che spero faccia chiarezza su questa situazione».

Come si poteva risolvere la questione del mercato parallelo?

«Avremmo risparmiato tutto questo dibattito se le tre case farmaceutiche autorizzate da Ema avessero dichiarato che tutto quello che è vaccino fuori dalla consegna europea è tarocco, non è di loro produzione. Ora comunque l'attività della Procura di Perugia ci dirà se questi interlocutori hanno veramente i vaccini o sono dei millantatori».

Nel pomeriggio lei ha sentito gli altri governatori. Tutti in zona arancione?

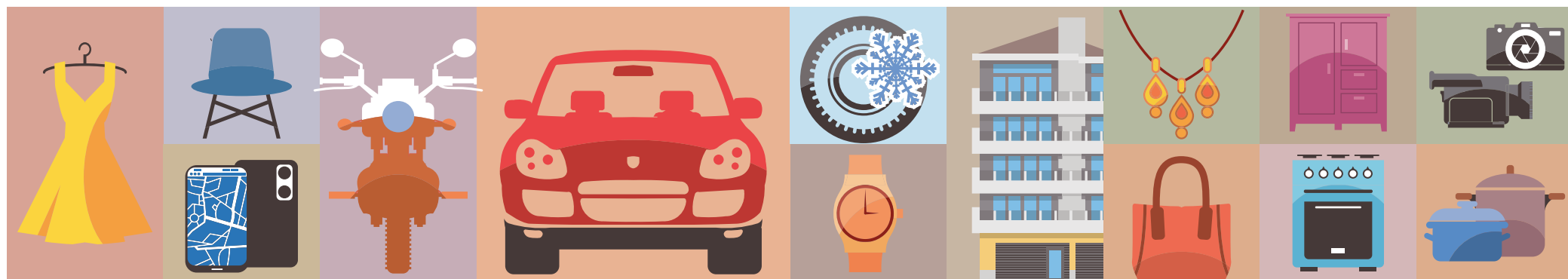
«Il Dpcm che scade il 5 marzo per questo governo non è un semplice rinnovo di Dpcm, ma è l'occasione per affrontare con un cambio di passo e con un tagliando necessario

l'approccio e la strategia. Abbiamo di fatto un anno di esperienza alle spalle, abbiamo visto tante dcpm e ordinanze. Ecco, resto convinto che bisogna avere un riferimento scientifico nazionale che si interfacci con nostri tecnici regionali e quindi parlo di istituzione nazionale di sanità e Cts, e che si debba pensare a un modello di gestione che preveda protocolli trasparenti. Oggi il sistema è tanto farraginoso. Ogni scelta deve essere dettata da solide basi scientifiche. Oggi si parla di varianti ma non c'è sul campo da parte degli scienziati nessuna proposta. Ogni soluzione nel Dpcm non potrà prescindere dalle Regioni. La differenza tra Stato centrale e Regioni è sostanziale: noi abbiamo i pazienti e viviamo dell'ansia del bollettino dei morti, del carico delle terapie intensive negli ospedali».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa, macchina, telefoni: regole e novità

Una vita in affitto



Proprietari e inquilini, a chi spetta cosa. Tutti gli obblighi voce per voce



Auto, noleggi a lungo termine e leasing. Le differenze e quando conviene



I contratti per i beni in prestito. Come evitare trappole e penali

Lunedì 22 febbraio l'inserto di 8 pagine in omaggio con il giornale

IL PICCOLO

L'emergenza coronavirus

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DOPO UN ANNO DI PANDEMIA

Mattarella ringrazia medici e infermieri

Il capo dello Stato: «Il sistema sanitario è un patrimonio da preservare, non un costo da tagliare»

Ugo Magri / ROMA

Un anno dopo, Sergio Mattarella celebra il primo triste anniversario del “paziente zero” di Codogno constatando che non sono bastati i quasi centomila morti e tutti i sacrifici chiesti alla collettività: ancora dobbiamo metterci alle spalle l'epidemia. Anzi proprio in questi giorni sta crescendo l'allarme della comunità scientifica per la diffusione in Italia di nuove varianti del virus, quella inglese e non solo, potenzialmente in grado di alimentare una terza ondata proprio quando si sperava di vedere

luce in fondo al tunnel. Il presidente è preoccupato; lo si coglie dal tono del messaggio di gratitudine inviato a medici chirurgici e odontoiatri nella persona di Filippo Anelli che li rappresenta.

Mattarella manifesta «la più profonda riconoscenza verso tutti coloro che con professionalità e abnegazione si sono trovati, e tuttora si trovano, in prima linea nel fronteggiare l'emergenza pandemica». La guerra contro il virus purtroppo continua; i bollettini quotidiani dei nuovi contagi, dei ricoveri, delle terapie intensive e delle vittime registra-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

no da inizio febbraio segni di progressivo peggioramento che stressano un sistema sanitario già molto provato,

moltiplicano l'apprensione delle famiglie, spargono ansia tra le persone più fragili, provocano disperazione tra

i tanti operatori economici messi in ginocchio dalla crisi.

Mattarella non minimizza affatto il dramma sociale. Lo stesso governo affidato a Mario Draghi ne rappresenta la prova: senza la pandemia, il capo dello Stato avrebbe sicuramente lasciato che dopo la caduta di Giuseppe Conte gli italiani potessero esprimersi con nuove elezioni; invece si è fatto carico di promuovere un governo finalizzato a garantire una campagna vaccinale efficace (Mattarella non ha mai accarezzato i no-vax per il verso del pelo) e deter-

minato a incassare dall'Europa gli oltre 200 miliardi che ci sono stati messi a disposizione. Anziché limitarsi a svolgere asetticamente il ruolo dell'arbitro, il presidente della Repubblica ha ritenuto doveroso scendere in campo prendendosi le responsabilità del caso.

C'è in particolare un passaggio, nel messaggio inviato ai medici, che come destinatario ha l'intera classe dirigente, senza eccezioni: là dove Mattarella difende il nostro sistema sanitario nazionale che, «pur tra le tante difficoltà, sta fronteggiando una prova senza precedenti e si dimostra più che mai», sottolinea il presidente, «un patrimonio da preservare e su cui investire». Dopo il Covid non ci sono più alibi: basta considerare la Sanità alla stregua di un costo da abbattere per far posto ad altre spese. La salute viene prima di tutto il resto e non si baratta per alcun motivo. —

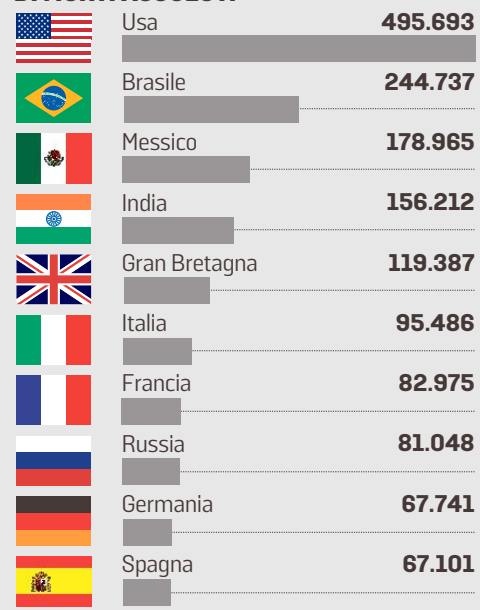
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ANNO DI COVID 19

I DECESSI. LA CURVA DELL'ANNO



ELENCO PAESI PIÙ COLPITI PER NUMERO DI MORTI ASSOLUTI



L'EGO - HUB

Il direttore della Clinica Malattie Infettive dell'ospedale San Martino di Genova: «Vacciniamoci o rischiamo tutti»

Bassetti: «Non eravamo preparati all'incubo»

L'INTERVISTA

Fabio Poletti / MILANO

Un anno fa oggi, a Codogno dove è stato scoperto il primo paziente di Covid-19, iniziava il primo lockdown in Italia.

Professor Bassetti quando ha saputo di quel primo caso, cosa ha pensato?

«Che ci venivano aperti gli occhi di colpo. Molte polmoniti che avevamo visto non erano più solo polmoniti comuni. E ho pensato che era arrivato il nostro turno. Fino al 20 febbraio non c'era sentore che arrivasse anche da noi. In un solo momento abbiamo scoperto che non era solo un problema cinese. Anche se forse i cinesi non ci hanno detto tutto». **Marzo e aprile sono stati i mesi peggiori dentro gli**

ospedali.

«Marzo 2020 è stato il mese più terribile di tutta la mia vita. Non solo lavorativa. Avevamo i reparti pieni, non sapevamo cosa fare. Ogni giorno cambiavamo le terapie. Detto oggi mi sembra una vita fa».

Ha mai avuto paura di non farcela?

«Tantissima, davvero tanta. Molta paura per i pazienti ma anche per il personale. La nostra ricetta vincente è stata mantenere la calma, non andare in confusione. Il sistema, mi riferisco a medici e infermieri, ha retto».

Ha avuto paura di ammalarsi o di contagiare i suoi cari?

«Tutte le mattine che arrivavo in ospedale, almeno per tutta la prima settimana, misuravo l'ossigenazione del sangue con il saturimetro. Tra colleghi ci chiedevamo dei sintomi, se sentivamo i sapori, se avevamo un principio di congiuntivi-



L'infettivologo Matteo Bassetti

te... Ho sempre cercato di non trasmettere queste cose in famiglia. Ma vedevano un Matteo diverso».

Ci sarà stato anche un forte coinvolgimento emotivo...

«Fortissimo. Chi fa il medico vuole salvare la gente. Abbiamo avuto a che fare con persone sole, in isolamento, che non vedevano nessuno. Persone che ci chiedevano di dire alla moglie che l'amavano o ci confidavano dove tenevano i soldi per il loro funerale. Ma poi c'e-

rano le emozioni belle per chi guariva o per i farmaci nuovi che funzionavano. Vivevamo con picchi emozionali impressionanti».

Vi chiamavano medici eroi.

«Mai considerato. È il mestiere che ho scelto e che mi ha dato la possibilità di vedere dal vivo quello che avevo studiato. La mascherina che segna il viso dopo ore è il mio lavoro. È stata dura ma siamo qua».

La procura di Bergamo ha scoperto che il nostro piano pandemico risaliva al 2006. Non eravamo per niente pronti?

«No, non eravamo pronti. Ma non solo per quello. Negli ultimi 20 anni il sistema sanitario è stato cannibalizzato dai tagli. Certo sarebbe stato meglio avere un piano pandemico più aggiornato. Ma chi avrebbe pensato a 100mila morti in Italia? Solo al San Martino di Genova abbiamo avuto fino a

650 ricoverati. Anche i Paesi con un piano pandemico recente non hanno evitato quello che è successo».

I camion dell'esercito con le bare a Bergamo sono la fotografia del 2020?

«Quell'immagine ha fatto male a tutti. Bergamo è stato il punto più basso».

Non ci resta che il vaccino.

«Vaccinarsi tutti e presto è il modo migliore per fermare il virus e le sue varianti. Ma bisogna vaccinarsi in tempo breve. Negli Usa contano di arrivare all'immunità di gregge ad aprile. In Italia non abbiamo nemmeno iniziato la vaccinazione di massa. È da un anno che si sapeva che arrivava il vaccino. La campagna vaccinale è perdente. Non siamo arrivati preparati. Tutta l'Europa non è arrivata preparata».

Poi ci sono gli scettici. Anche tra qualche suo collega. Cosa gli dice?

«Bisognava fare un'adeguata campagna di informazione. Non è stata fatta. Verso i miei colleghi contrari a vaccinarsi bisogna essere duri. Dobbiamo dare l'esempio. Se non vuoi vaccinarti non sei idoneo a questo lavoro».

Intanto si parla di farci tornare tutti arancioni.

«I colori hanno funzionato fino a oggi ma ci vogliono misure chirurgiche, più mirate, territoriali. Anche spietate».

Spietate?

«Se serve per contenere il contagio un comune lo facciamo diventare bordeaux: solo mascherine FFP2, chiuse scuole e attività. Magari per 15 giorni ma per davvero. Altro che tutti in giro come a Natale».

Decide il Cts o l'economia?

«Ci vuole una cabina di regia. La pandemia non è solo un problema sanitario. Ci vogliono misure dirette se no l'economia muore e ci si ammala di più».

Che estate sarà?

«Oggi non lo sappiamo. Se il 70% sarà vaccinato sarà buona. Se il 30% solo, sarà difficilissima. Le prossime cinque settimane saranno decisive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il benessere del tuo UDITO

rivolgiti ai centri acustici Maico

Maico
INCORPORATED
HEARING SCIENCE ADVANCES THROUGH MAICO RESEARCH
555 MAICO BLDG., MINNEAPOLIS 1, MINN.



ASSISTENZA GRATUITA
ANCHE A DOMICILIO



RILASCIO CERTIFICATO
PER RINNOVO PATENTE



REGOLAZIONE
APPARECCHI ACUSTICI



CONSULENZA
QUALIFICATA
SULL'ACUFENE



TEST GRATUITO
DELL'UDITO

TRIESTE. MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

dalle 15.30 alle 19.00 a Trieste in Via Carducci, 45 **sarà presente l'Audioprotesista e Tecnico Qualità**, che metterà a disposizione dello Studio Maico, la sua esperienza pluridecennale come selezionatore delle migliori soluzioni protesiche a livello mondiale.

SOLO PER MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

a chi passa alla nuova tecnologia acustica

**ULTERIORE SCONTO
DI FABBRICA**



Audioprotesista e Tecnico Qualità Maico

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.30-19.00 / Sabato 9.00-12.00

**APPARECCHI ACUSTICI
INVISIBILI**

€300,00

SCONTO VALIDO FINO AL 26 FEBBRAIO
SUI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI



RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE

INVISIBILI

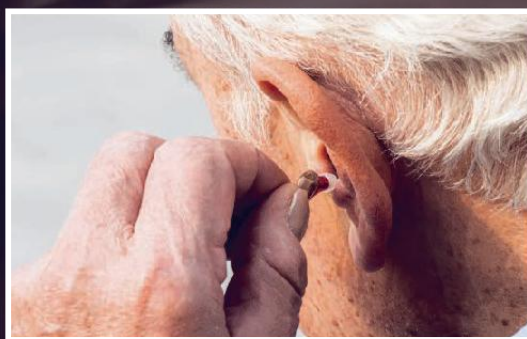
Sono talmente piccoli
che non si vedono

COLLEGABILI ALLA TV

Ascolta la televisione direttamente
dai tuoi apparecchi acustici

REGOLABILI DAL TELEFONO

Alza e abbassa il volume
direttamente dal tuo cellulare



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

SERGIO MATTARELLA

I fattori di rischio



Già nei giorni della caduta del governo Conte bis il Presidente Sergio Mattarella ha fatto capire che ritiene rischioso votare in piena pandemia, mentre il ritorno in zona arancione di alcune regioni e comunque la situazione sanitaria in evoluzione male si sposano con banchetti, incontri e campagna elettorale. Alla situazione sanitaria si aggiungono poi motivi di opportunità politica: nelle grandi città italiane in cui si vota i partiti faticano a chiudere il cerchio sulle candidature. —

LUCIANA LAMORGESE

L'orientamento



Il governo dovrà esprimersi sulle regionali in Calabria che, previste l'11 aprile, rischiano il rinvio per Covid. La decisione sarà un indizio fondamentale per capire le intenzioni del governo Draghi. La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese non sarebbe convinta di un rinvio a settembre, ma vari parlamentari in Fvg considerano la decisione già presa: si dice che alla commissione Affari costituzionali del Senato potrebbero arrivare emendamenti a breve. —

PIERPAOLO ROBERTI

Le date da fissare



La Regione ha competenza sulla data del voto ma segue di solito il calendario nazionale. L'assessore Pierpaolo Roberti comunque non si farà trovare impreparato: «Lavoriamo sulle date del 23-24 maggio per il primo turno e 6-7 giugno per i ballottaggi ma nella Omnibus» di marzo «siamo pronti a aprire una nuova finestra da metà settembre a metà novembre». La giunta stabilirà il voto anche di lunedì e ridurrà le firme necessarie per le liste, così da «limitare gli assembramenti». —

LE SCADENZE ELETTORALI

In Friuli Venezia Giulia nel 2021 sono previste le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali in 37 Comuni, di cui 4 con più di 15 mila abitanti

COMUNI CON MENO DI 15000 ABITANTI

Ente	Abitanti	Ente	Abitanti
AIELLO DEL FRIULI	2.272	PAULARO	2.737
BAGNARIA ARSA	3.577	PINZANO AL TAGLIAMENTO	1.567
BERTIOLO	2.577	PORPETTO	2.650
CASTELNOVO DEL FRIULI	913	PRAVISDOMINI	3.471
CHIONS	5.188	RESIUTTA	315
COMGLIANS	532	ROMANS D'ISONZO	3.702
DOGNA	192	RONCHIS	2.054
DRENCHIA	134	RUDA	2.995
ERTO E CASSO	387	SAN PIER D'ISONZO	2.019
GRADO	8.462	SAN QUIRINO	4.274
LATISANA	13.647	SAURIS	419
MAJANO	6.051	TARCENTO	9.095
MOIMACCO	1.648	TORREANO	2.213
MORARO	767	TORVISCOSA	2.969
MUGGIA	13.022	VAJONT	1.715
PALAZZOLO DELLO STELLA	3.008	VIVARO	1.399
PALMANOVA	5.409		

La pandemia allontana il voto delle comunali
Ipotesi rinvio in autunno

Trieste, Pordenone e altri 35 centri interessati in Fvg. La Regione ha già scelto la data del 23 maggio ma è pronta a un'alternativa fra settembre e novembre

Diego D'Amelio / TRIESTE

Le elezioni comunali di Trieste, Pordenone e altri 35 centri minori saranno fissate dalla Regione per domenica 23 e lunedì 24 maggio (con ballottaggio il 6 e 7 giugno), ma da Roma sono sempre più insistenti le indiscrezioni che parlano di rinvio del voto all'autunno, in attesa che la pandemia riduca il suo impatto. La giunta ha scelto la data per farsi trovare pronta, ma a favore del posticipo giocano le parole del Presidente Mattarella sull'inopportunità di andare alle urne in piena emergenza e le difficoltà dei partiti a chiudere il cerchio delle candidature nelle principali città italiane.

Cosa succederà lo capiremo a breve: il governo dovrà esprimersi sulle regionali in Calabria, che sono previste l'11 aprile ma rischiano il rinvio per Covid. La decisione sul rinnovo del Consiglio regionale calabrese, dopo la scomparsa prematura della presidente Santelli, sa-

rà un indizio fondamentale per comprendere le intenzioni del governo Draghi. La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese non sarebbe convinta dello slittamento a settembre, ma le voci sono un tam tam quotidiano e diversi parlamentari del Fvg considerano la decisione già presa: si mormora che alla commissione Affari costituzionali del Senato potrebbero arrivare emendamenti in tal senso già la prossima settimana.

La Regione autonoma ha competenza sulla data del voto, ma segue di solito il calendario nazionale. L'assessore Pierpaolo Roberti attende, ma si muove per non lasciarsi trovare impreparato se le comunali fossero confermate. «Lavoriamo sulle date del 23-24 maggio per il primo turno e del 6-7 giugno per i comuni al ballottaggio» dice — ma nella Omnibus in discussione a marzo siamo pronti a aprire una nuova finestra da metà settembre a metà novembre». Sempre all'interno di quel disegno di legge, la

giunta stabilirà il voto anche di lunedì e ridurrà le firme necessarie a presentare le liste per «limitare gli assembramenti» — spiega Roberti — con misure già applicate l'anno scorso».

Il caso della Calabria sarà la cartina di tornasole. Nulla può essere cambiato nei 45 giorni che precedono il voto dell'11 aprile e quindi il governo ha tempo fino alla fine della settimana entrante per valutare una seconda proroga, dopo quella che ha rinviato la data iniziale del 14 febbraio. Questione di pandemia ma anche di condizioni politiche, visto che i partiti faticano a comporre il quadro: nel centrosinistra si profila il dualismo fra il candidato Pd e l'ex sindaco di Napoli de Magistris; nel centrodestra sono diversi i nomi in lizza.

Dopo il fallimento delle trattative sul Conte ter, il Presidente della Repubblica ha detto di ritenere rischioso il voto durante la pandemia e il ritorno in zona arancione di alcune regioni male si sposa con banchetti e in-

A favore del posticipo le parole del Capo dello Stato sulla inopportunità di andare alle urne in emergenza sanitaria

Pesano anche le difficoltà dei partiti nel definire le candidature nelle principali città italiane

Da Roma sempre più forti le indiscrezioni su un differimento. Dalla Calabria il primo indizio su quanto il governo deciderà

contri pubblici. Vale per la Calabria, ma anche per il resto d'Italia. Alla situazione sanitaria si aggiungono motivi di opportunità politica. Fratelli d'Italia insiste per le urne, ma si tratta dell'unico partito motivato a capitalizzare subito la propria crescita. Difficilmente il rinvio troverebbe invece l'opposizione delle altre forze, tutte in alto mare sulla scelta dei candidati a Roma, Milano, Bologna, Torino e Napoli.

A Trieste le cose sono più avanti. Roberto Dipiazza non è mai stato in discussione e Francesco Russo ha appena organizzato il primo appuntamento della campagna. Pur tramortito dall'avvento di Draghi, il M5s sta per scegliere il proprio candidato. Lo slittamento permetterebbe di valutare l'evoluzione dei rapporti fra Pd e grillini, che a Pordenone correranno assieme mentre a Trieste sembrano destinati a un primo turno da avversari. Sull'altro fronte ci sarà da verificare la compattezza del centrodestra, con Fd fuori dal governo sostenuto da Lega e Fi. Nodi che riguardano 37 comuni chiamati al voto in Fvg su quasi 1.200 municipi in tutta Italia. Agli appuntamenti di Trieste e Pordenone si aggiungono quelli di Cordenone e San Vito al Tagliamento, più altre realtà di piccole dimensioni, come Muggia, Grado, Palmanova e Latisana, per le quali non è previsto ballottaggio. L'organizzazione è nel vivo e il segretario della Lega Fvg Marco Dreosto era a Roma per curare questi aspetti: «Non abbiamo certezze, ma bisogna imbastire candidature e programmi nei comuni minori. Se la pandemia continua, però, si fa sempre più probabile lo slittamento all'autunno». —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

COMUNI CON PIÙ DI 15000 ABITANTI

Ente	Abitanti
CORDENONS	18.203
PORDENONE	50.583
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	15.011
TRIESTE	202.123

Date previste al momento dalla Regione:
domenica 23 e lunedì 24 maggio
(con ballottaggio il 6 e 7 giugno)

Finestra alternativa ipotizzata in caso
di slittamento del voto: fra metà
settembre e metà novembre

CRISTIANO SHAURLI

La preoccupazione



«Una scelta di buon senso». Con queste parole il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli valuta l'eventualità di uno slittamento del voto per l'elezione delle amministrazioni comunali in Friuli Venezia Giulia. «La vaccinazione non è ancora completata e i numeri della pandemia sono preoccupanti, viste anche le varianti. Ovviamente tutti stavamo già lavorando, ma spostare i avanti di alcuni mesi - osserva Shaurli - non cambierebbe l'esito del voto». —

SANDRA SAVINO

Le indicazioni



Secondo la deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, «bisogna seguire le indicazioni del Comitato tecnico-scientifico. Se nostro malgrado non abbiamo potuto votare per le politiche, evidentemente lo stesso vale per le amministrative. La salute arriva al primo posto». Secondo Savino, dunque, «adeguandosi alle indicazioni nazionali la giunta regionale dimostrerebbe coerenza». —

MARCO DREOSTO

Le incertezze



L'eurodeputato nonché segretario della Lega Fvg Marco Dreosto dice che «non abbiamo certezze» in merito alla campagna elettorale da avviare o piuttosto a un rinvio delle urne a fine estate o inizio autunno. In ogni caso Dreosto, era a Roma nei giorni scorsi, annota che «bisogna imbastire candidature e programmi nei comuni minori. Se la pandemia continua, però, si fa sempre più probabile lo slittamento all'autunno». —

Per Pd, Fi e Cinquestelle lo slittamento è un atto di buon senso
Critiche da Fdi: «Un errore. Siamo l'unico Paese europeo a rinviare»

Dipiazza tira dritto: «A me nulla cambia» Russo: «Chi ha idee avrà tempo per esporle»

LE REAZIONI

Lilli Goriup / TRIESTE

La notizia del probabile rinvio in autunno del voto per le amministrative in Friuli Venezia Giulia arriva proprio nel giorno in cui Francesco Russo, uno degli candidati per la carica di sindaco di Trieste, inaugura la sua campagna elettorale. Un tour de force che vedrà impegnato a breve anche il primo cittadino uscente Roberto Dipiazza, secondo cui la vera ragione dello slittamento del voto è da cercare nel fatto che in grandi città come Milano o Napoli i partiti non hanno ancora scelto i propri candidati. E mentre a Pd, M5s e Forza Italia la scelta di rimandare apparirebbe sensata, secondo Fratelli d'Italia «evidentemente siamo l'unico Paese europeo in cui le elezioni sono pericolose».

«Che si vada a giugno, a settembre o a dicembre a me personalmente non cambia niente - afferma Dipiazza -. Politicamente penso poi che il vero problema sia che mancano ancora i candidati a Milano, Roma o Napoli». Fare campagna elettorale ad agosto, per poi votare in autunno, non rischia di influire in qualche modo sul voto? «La questione non mi preoccupa - prosegue il candidato del centrodestra -. Al mare ci vanno entrambi gli schieramenti, quindi la palla è al centro. È la mia quinta campagna elettorale. Inoltre sono già il sindaco: non devo farmi conoscere, bensì presentare il programma per i prossimi cinque anni della mia città. Semmai saranno gli altri, ad agosto, a dover correre per proporsi. Poi si voterà, è la democrazia».

Per il debutto in ottica elettorale della sua lista civica, Punto Franco, ieri il candidato in pectore del centrosinistra a Trieste ha scelto una delle periferie cittadine: «Vogliamo costruire il nostro programma tenendo conto delle segnalazioni che arrivano dai cittadini - ha detto Russo dal rione di Poggi -. Cittadini che non guardano più alla politica secondo le logiche tradizionali. Non è più questione di centrosinistra o di centrodestra, quanto di saper guardare al futuro e di misurarsi sui progetti. Bisognerà rimettere in moto tram di Opicina, piscina tera-



Roberto Dipiazza



Claudio Giacomelli



Paolo Menis



Francesco Russo

Il grillino Menis: un'occasione di approfondimento dei programmi e anche di confronto con i cittadini

peutica e lavori di piazza Foraggi. Fare i conti con la perdita demografica di 30 mila abitanti. Dotare ogni periferia di servizi essenziali raggiungibili da ciascuno in 15 minuti al massimo». Intervistato a margine, Russo ha aggiunto: «Avrei preferito le elezioni a maggio, perché avrebbe rappresentato un segnale di uscita dal virus. Sarà una campagna elettorale un po' più lunga. Il lato positivo è che chi ha idee, avrà più tempo per esporle. Vedremo inoltre se le promesse di questi mesi saranno mantenute o si riveleranno mera propaganda elettorale».

Passando ai partiti, il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli dichiara: «La vaccinazione non è ancora completata e i numeri della pandemia sono preoccupanti, viste anche le varianti. Ovviamente tutti stavamo già lavorando, ma spostare in

avanti di alcuni mesi non cambierebbe l'esito del voto. Sarebbe una scelta di buon senso». Per Paolo Menis, storico esponente del M5s triestino, «a maggio o a giugno difficilmente l'emergenza sanitaria sarà risolta. Dare priorità alla sicurezza è la scelta più giusta. Chi ha già iniziato la campagna elettorale forse soffrirà un pochino. Ma sarà anche un'occasione per approfondire i programmi e confrontarsi con i cittadini».

Così la coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino: «Bisogna seguire le indicazioni del Comitato tecnico-scientifico. Se nostro malgrado non abbiamo potuto votare per le politiche, evidentemente lo stesso varrà per le amministrative. La salute è al primo posto. Adeguandosi alle indicazioni nazionali la giunta regionale dimostrerebbe coerenza». Infine Claudio Giacomelli, leader di Fdi a Trieste: «Continuiamo a registrare di essere l'unico Paese europeo in cui le elezioni sono pericolose. Fosse per noi, si voterebbe a maggio. Dopodiché nella pratica nulla cambia a livello di risultati. Siamo abituati a frequentare rioni e strade, non siamo un partito di plastica: ci organizzeremo». —

Da Pasqua fari puntati sul business

E per Grado si profila una campagna elettorale surclassata dai turisti

IL FOCUS

Antonio Boemo / GRADO

Se con le restrizioni dovute all'emergenza pandemica è difficile programmare una vera e propria campagna elettorale, per i gradesi il tutto diverrebbe ancora più difficile durante la stagione estiva. Anche sull'isola si parla di un rinvio del voto, rinvio che porterebbe l'attuale amministrazione guidata dal sindaco Dario Raugna a proseguire il mandato almeno fino a settembre se non oltre.

Al via per cercare una riconferma, ci sarà, come già annunciato, il sindaco uscente che però stavolta vedrà schierato al suo fianco ufficialmente anche il Pd, che già oggi dà il proprio sostegno ma esternamente alla maggioranza. Finora si sono palesati altri due candidati. Il primo è l'ex commissario e attuale consigliere comunale Claudio Kovatsch, che nel centrodestra ha sottoscritto un accordo con Lega, Udc, Progetto Fvg e Udc oltre alla lista del candidato sindaco, mentre Forza Italia non ha ancora ufficialmente reso nota alcuna decisione. L'altro candidato è l'attuale consigliere comunale di Fi, Rober-

to Marin che ha dalla sua - è stato annunciato - anche altre liste di sostegno, una delle quali potrebbe essere quella di Elisabetta Medeot.

La campagna elettorale è insomma pronta a partire. Ma uno slittamento delle date porterebbe a un cambiamento rilevante della situazione. Prima del via della stagione turistica, sull'Isola abitata ci sarebbe l'attenzione per l'impegno politico e per un minimo di campagna elettorale, ferme restando le restrizioni da normative anti-Covid. A partire dal periodo pasquale in poi - sempre virus permettendo - la situazione è destinata a cambiare. Con l'arrivo dei primi visitatori l'attenzione si sposta tutta sulla stagione turistica destinata a concludersi a settembre, a ridosso appunto della tornata elettorale. Si rischia insomma che l'elettore si trovi a dover votare senza avere potuto fruire che di pochi - se non nessuno - appuntamenti nei quali si siano potute promuovere le varie candidature e si siano potuti illustrare i programmi. Punto di domanda anche sul rinnovo dei vertici della Git: non si sa a questo punto se sarà fatto comunque prima o dopo la stagione turistica, e se prima o dopo le elezioni. —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LE MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO A RISCHIO

Rosolen: «Roma riformi gli ammortizzatori sociali per superare le disparità»

L'analisi dell'assessore: c'è ancora troppa distanza tra lavoratori garantiti e precari. In Fvg soffrono commercio e metalmeccanico. Dalla giunta risorse per 80 milioni

Marco Ballico / TRIESTE

Il manifatturiero sta meno peggio del previsto. Chi soffre sono commercio e ristorazione, metalmeccanico e legno. Alesia Rosolen, dopo l'allarme della Cgil su 15 mila posti di lavoro a rischio, fa il punto della situazione sull'occupazione in regione, nel contesto dell'insediamento del nuovo governo. L'amministrazione, ricorda l'assessore, non ha competenze sugli ammortizzatori sociali, ma il suo, con un'ottantina di milioni tra risorse a bilancio e fondi europei, «l'ha fatto abbondantemente».

Assessore, la Cgil stima 15 mila posti a rischio con l'avvicinarsi delle scadenze di cassa Covid e blocco licenziamenti. Quali settori la preoccupano?

«Imprescindibile affrontare la fase delicata che ci attende in raccordo costante con le parti sociali, ma preferisco non partecipare al gioco al massacro in cui vince chi spara numeri più allarmanti. La Cgil ha proposto una sua lettura, la prendiamo con beneficio di inventario, senza sottovalutare l'allarme. Dai dati a disposizione, i settori più a rischio sono il terziario, dal commercio alla ristorazione, e in misura minore alcuni comparti del metalmeccanico e dell'industria del legno. Sul manifatturiero ci sono approfondimenti in corso, ma il quadro pare più confortante rispetto alle previsioni».

Sorpresa Confindustria Alto Adriatico unita ai sindacati nella richiesta di proroga dei "salvagente"?

«Onestamente no. Credo stia maturando la consapevolezza dell'interdipendenza tra la te-



nuta dell'economia, del mercato del lavoro e dell'imprescindibile coesione sociale nell'ambito di una ripresa in sicurezza».

Che cosa si aspetta dal governo Draghi per evitare la bomba sociale quando la gente

perderà il lavoro?

«Mi auguro che le valutazioni si stiano correttamente orientando su due direzioni: nell'immediato, per decidere se e in che limiti prorogare le misure emergenziali in essere; subito dopo, in una prospettiva tem-

porale comunque urgente, la riforma degli ammortizzatori sociali a regime che superi la disparità di trattamento fra lavoratori garantiti e lavoratori che non lo sono. Venuti meno gli ammortizzatori Covid, resteranno comunque disponibili



li quelli ordinari, fra i quali i contratti di solidarietà difensivi che la Regione sostiene dal 2009 proprio per favorire una gestione condivisa e non traumatica delle eccedenze occupazionali».

Il premier ha anticipato la selezione degli aiuti a vantaggio delle sole imprese sane. Condividi?

«Da un punto di vista di stretta "teoria" economica, la selettività degli aiuti è condivisibile. Purché, tuttavia, si abbia un piano per le imprese e i lavoratori non in grado di reggere una crisi arrivata pochi anni dopo la "catastrofe" 2008-2011. È chiaro che più si allunga la fase della pandemia, più sarà ineludibile un piano selettivo».

Occupazione femminile e riequilibrio del gap salariale sono questioni aperte. Ce la farà un esecutivo "a tempo"?

«Adesso o mai più, molto semplicemente. Credo che i tempi siano maturi per impostare la soluzione, per procedere per step, ma in modo deciso. D'altronde è quello che abbiamo fatto come Regione: mettere al centro la famiglia e la conciliazione, con misure concrete anche nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa».

Il Friuli Venezia Giulia ha tenuto nel 2020 sul fronte as-

sunzioni. Che previsioni fa per il primo semestre 2021?

«L'economia di questa regione ha retto ed è stato riconosciuto da Banca d'Italia, Cgia di Mestre e ministero del Lavoro, ma fare previsioni è complicato. Adesso è necessario che tutti i soggetti mantengano flessibilità e abbiano la maturità di remare nella stessa direzione».

Quante e quali risorse ha messo in campo la Regione per quest'anno?

«Ingenti perché non solo sono risorse del Bilancio regionale, oltre 20 milioni per politiche attive e sostegno all'occupazione, ma anche del Fondo sociale europeo, altri 60 milioni per percorsi di formazione per disoccupati e per sostenere le attività economiche in questa fase di transizione del mondo del lavoro».

Prima della pandemia c'erano una quindicina di crisi aziendali aperte. Com'è la situazione?

«Non facciamo elenchi. La Regione continuerà a collaborare fattivamente con le parti sociali e con il governo».

"Prima gli italiani" rimane un paletto?

«Ci sono categorie messe in ginocchio dalla crisi, lavoratori che pagano sulla propria pelle gli effetti devastanti della pandemia. C'è il dovere di tutelarli. In una scala di priorità, un la-

LE STORIE

Da consulenti per l'impiego a quasi disoccupati. La parabola dei navigator senza contratto

IL CASO

Laura Toneri / TRIESTE

Il prossimo 30 aprile, a meno che non arrivino all'ultimo minuto rinnovi o proroghe dei contratti, anche i 25 navigator oggi impegnati in Friuli Venezia perderanno il loro posto di lavoro. Eppure, nonostante la scadenza sia piuttosto ravvicinata,



Giulia Ottolenghi



Paola Vacatello

ta, non ci sono ancora certezze granitiche sul futuro di questi lavoratori, costretti a vivere in una specie di "limbo".

Nel luglio del 2019, al momento della partenza del progetto a supporto dei precettori del Reddito di cittadinanza (Rdt), in regione erano stati contrattualizzati in 46 da Anpal, l'Agenzia nazionale delle politiche attive per il lavoro, erano stati in 46. Ora, come

detto, ne sono rimasti solo 25 perché gli altri 21, nel frattempo, hanno cambiato lavoro, vinto altri concorsi, scelto strade diverse.

I primi mesi dell'esperienza dei navigator all'interno dei Centri per l'Impiego della nostra regione sono serviti alla formazione. Da gennaio 2020 hanno iniziato la vera e propria attività. Poi il lockdown, mesi di lavoro da remoto, con contatti costanti con i percettori del reddito di cittadinanza e le imprese del territorio. Da luglio scorso hanno ripreso gli incontri in presenza, ma è evidente che il percorso utile a valutare l'efficacia del loro operato, è viziato dai limiti imposti dalla pandemia.

Maria Trotta è una dei 25

navigator della nostra regione. Napoletana, 36 anni, una laurea in Giurisprudenza, nel 2019 ha vinto il concorso e si è trasferita in quel di Pordenone. «I numeri di quanti percepiscono il Reddito di cittadinanza – constata – sono conosciuti, meno le loro storie. Io credo in questo progetto, molti come me hanno abbandonato la loro città di origine per questo impiego, e il Paese dovrebbe essere più contento della risorsa che rappresentiamo». Per Maria la vittoria più grande «è stata quella di riportare alcuni a riprendere gli studi, avvicinarli a percorsi di formazione. Ci sono persone che hanno speso una vita in un'azienda e poi hanno perso il lavoro – racconta -. Persone spesso

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. A sinistra l'assessore regionale a Lavoro, Formazione e Ricerca Alessia Rosolen

voratore nato e cresciuto sul territorio merita ogni singola attenzione. Onestamente, sarebbe ora di capire il significato delle azioni: se la politica non tutela il tessuto sociale di cui è espressione, abdica al suo stesso ruolo».

In Consiglio ha risposto a un'interrogazione sui navigatori assunti da Anpal servizi e quindi stabilizzabili solo dall'Agenzia.

«I navigatori hanno maturato un'esperienza importante e si sono adoperati con serietà nel compito loro affidato. Ma rimane la convinzione che il Reddito di cittadinanza sia stato solo un tentativo abortito di costruire un ammortizzatore sociale non in grado di dare risposte. La Regione all'assistenzialismo vuole rispondere solo con politiche per il lavoro, unico veicolo per dare dignità alle persone, consentire loro di costruire una famiglia e un futuro.

Quali sono i numeri del piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego?

Il progetto triennale prevede lo stanziamento di 24,5 milioni per migliorare le infrastrutture e assumere nuovo personale, formato e qualificato. Complessivamente, saranno circa 120 i nuovi innesti: 52 assunzioni sono state già perfezionate, a breve partiranno i nuovi concorsi. —

Il governatore invita ad allentare la stretta sulle attività economiche che operano in sicurezza come palestre e cinema. Nuovi tagli alle dosi di vaccini AstraZeneca. Ieri 326 nuovi contagi

Fedriga bocchia la formula dell'Italia tutta in arancione e rilancia sulle riaperture

TRIESTE

Non solo una netta contrarietà alla zona arancione per tutta l'Italia. Massimiliano Fedriga, forte anche dei numeri in discesa della pandemia in Friuli Venezia Giulia, rilancia la partita con il governo su indennizzi e riaperture, a difesa delle attività economiche duramente colpite dalle chiusure obbligatorie.

Ieri pomeriggio, a confronto con i colleghi in vista della scadenza, il 5 marzo, del Dpcm Conte del 14 gennaio, il presidente del Fvg ha sollecitato un "pacchetto" di maggio-

ri libertà nei territori in cui il contagio sia sotto controllo. Si va dal via libera alle lezioni individuali in palestra all'ipotesi delle cene al ristorante - con tutte le precauzioni del caso - fino al ritorno a cinema e teatri, con una capienza almeno del 10%. Un ragionamento che andrà tradotto in un documento comune della Conferenza delle Regioni in vista del prossimo Dpcm, ma le parole di Fedriga sono sin d'ora molto chiare: «Serve valutare con attenzione le azioni di contrasto al Covid-19 evitando battaglie puramente ideologiche che spostano l'attenzione dalla drammatica situa-

zione in cui versano le attività economiche».

Un'accelerazione che si accompagna alla richiesta di indennizzi per le attività che invece non potranno ancora aprire, di una revisione dei parametri che determinano i diversi colori nelle regioni (i presidenti sperano che il nuovo governo possa rendere più trasparenti i passaggi) e, per quel che riguarda le "speciali", di una corretta distribuzione delle risorse per l'esecuzione dei vaccini da parte dei medici di medicina generale.

Quello dei vaccini rimane peraltro un capitolo sempre incerto. Anche il Fvg, fa sape-

re il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, sarà infatti interessato dalla riduzione delle consegne delle dosi di AstraZeneca: la prossima settimana ne arriveranno 10.100 invece delle previste 11.300. «Anziché accelerare, rischiamo di rallentare», osserva l'assessore su un taglio del 10% che si spera di recuperare successivamente, ma che nel breve «non incidere in maniera rilevante sulle agende definite dalle Aziende sanitarie». Dal Pd, che interviene con l'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri e la deputata Tatjana Rojc, arriva intanto la richiesta di inserire

in quelle agende anche i disabili gravi in carico alle famiglie e chi se ne prende cura: parenti, badanti, volontari.

Nel bollettino quotidiano sul coronavirus si registravano ieri 326 nuovi positivi, la somma tra i 216 emersi da tampone molecolare (su 5.783, 3,74%) e i 110 da test rapido antigenico (su 4.009, 2,74%). Ad aver contratto il virus in Fvg dal 29 febbraio 2020, giorno del primo positivo sul territorio, sono 73.679 persone, di cui 33.215 in provincia di Udine (+224), 16.487 a Pordenone (+44), 14.383 a Trieste (+29), 8.727 a Gorizia (+26) e 867 di fuori regione (+3). Sulle 24 ore il bollettino informa della positività di sette anziani accolti nelle residenze e di quattro operatori del sistema sanitario. E c'è anche un caso di infezione dopo una permanenza all'estero, in India. Con altri otto decessi, il totale è di 2.756: 1.371 a Udine (+3), 622 a Trieste (+2), 583 a Pordenone e 180 a Gorizia (+3). I ricoveri in terapia intensiva sono 60 (+4), quelli nelle aree mediche 348 (-1). Gli attualmente positivi al coronavirus sono 9.252 (-109), i totalmente guariti 59.796 (+415), i clinicamente guariti 1.875 (+12), gli isolamenti 8.844 (-112). —

M.B.

non più giovanissime cpstrette a rimettersi in gioco: abbandonare queste persone sarebbe ora un peccato». La navigator attende gli sviluppi «sperando che l'esperienza possa continuare e che non si perda tutto quello che abbiamo costruito in questi mesi».

Tra i navigatori impegnati nel Centro per l'Impiego di Trieste c'è Giulia Ottolenghi, 37 anni, laureata in psicologia. «La pandemia ha messo ancora più in evidenza le disuguaglianze tra le persone - valuta -. Ci sono persone che non hanno dimestichezza con il digitale, che hanno meno strumenti, e il nostro aiuto parte anche da piccole cose, come quella di insegnare ad inviare una mail, che sembra una banalità ma per molti è

ancora un ostacolo da superare». Giulia, dopo la scadenza del contratto in aprile, spera «di continuare a lavorare in questo campo: c'è stato un forte investimento dello Stato su di noi, e sarebbe peccato sprecarlo».

Thomas Boscolo, 36 anni con una laurea in Giurisprudenza, opera a Codroipo. «Questo era un percorso di lavoro che mi interessava, - premette - non l'ho scelto come ripiego, visto che tra gli sbocchi professionali del mio percorso di studi c'è anche quello delle risorse umane». Thomas evidenzia come a fronte di una minoranza di percettori di Rdt «scansafatiche», «nella nostra regione la maggioranza abbia invece delle aspettative concrete dalle po-



Thomas Boscolo

litiche attive, tanto da chiedere aiuto per intraprendere un percorso di autonomia economica».

Insegnante, psicologa, la trentunenne Paola Vacatello è impegnata come navigator a Udine. «Quella del navigator - valuta - era una figura



Maria Trotta

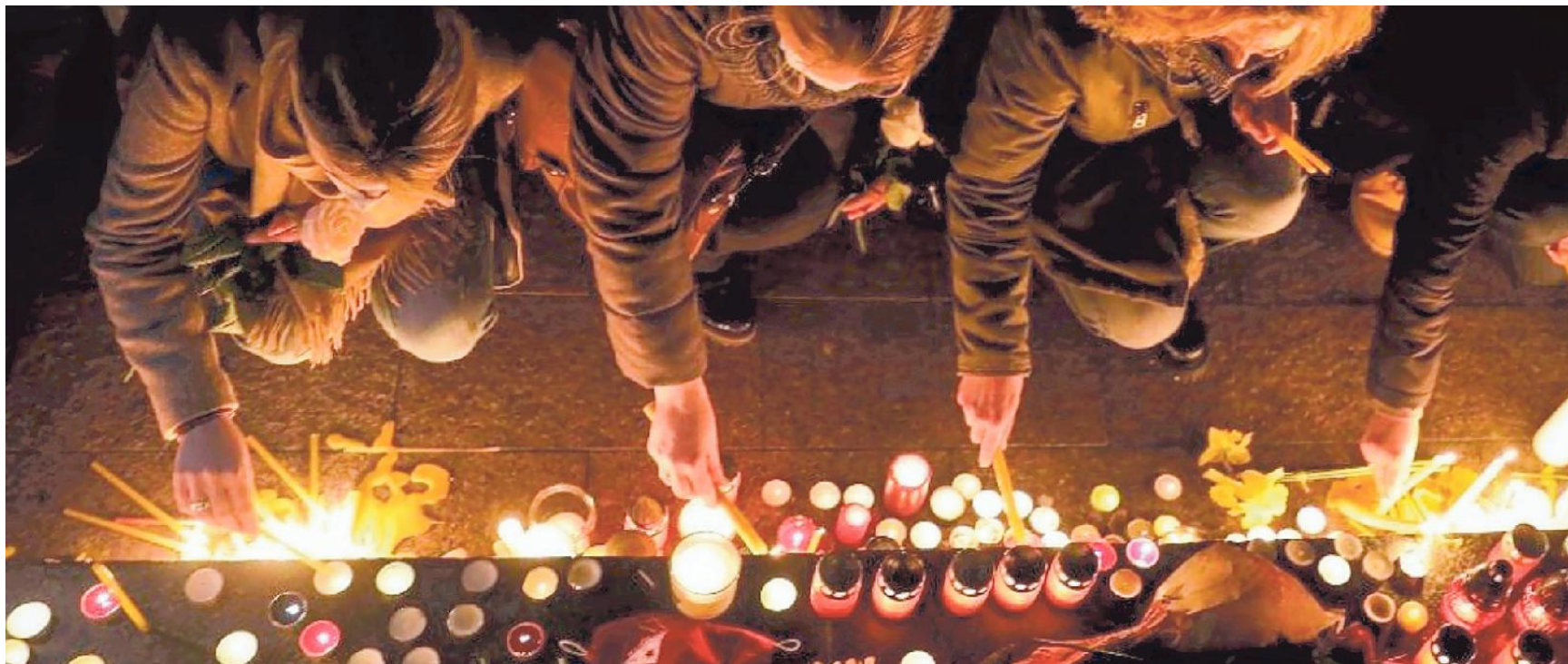
che mancava. È vero che tanti dei servizi che noi offriamo esistevano già, ma ora sono personalizzati, si costruiscono sulle esigenze del beneficiario con il quale si stabilisce un rapporto più profondo, che fa emergere le sue potenzialità». «Dopo la pandemia

ho visto persone molto più scoraggiate, - sostiene Paola - e noi cerchiamo di motivarle, dando anche un supporto psicologico. Tanti hanno sfruttato il periodo del lockdown per riqualificarsi, grazie anche ai corsi non in presenza che consentono anche a chi non ha l'automobile o la patente di frequentarli facilmente».

Insomma, questi giovani professionisti si augurano venga data loro la possibilità di mettere a frutto quanto seminato in questi mesi. E in vista della scadenza dei loro rapporti di collaborazione, la presidente della commissione Lavoro della Camera, Debora Serracchiani è intervenuta indicando che «ci sono emendamenti al Milleproro-

che che prevedono si possa, per l'appunto, prorogare il rapporto di collaborazione. Assieme alla riforma degli ammortizzatori sociali, uno dei punti prioritari per noi è riorganizzare e far partire nuove politiche attive del lavoro, e con i navigatori è stato fatto un investimento sulle risorse umane e adesso abbiamo persone preparate e formate, cui sarebbe poco saggio rinunciare proprio adesso». Serracchiani, prevedendo che «la proroga dovrebbe essere di alcuni mesi per avere tempo di riorganizzare le politiche attive insieme alle Regioni», ricorda anche «che non è ancora chiusa la situazione dei precari storici di Anpal Servizi». —

Coronavirus: la situazione nei Balcani



Djordje Balašević vittima del Covid a 67 anni. Avversò il regime di Milosević. A migliaia in piazza da Zagabria a Novi Sad

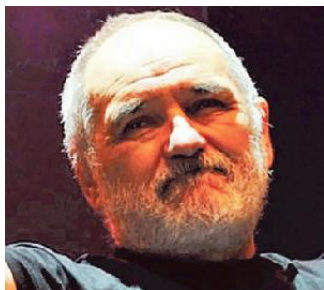
L'ex Jugoslavia riunita per un giorno nell'addio al suo cantautore-simbolo

IL LUTTO

Stefano Giantin

Aveva conquistato i cuori di tutta la Jugoslavia, quando quello Stato ancora esisteva. E l'ha richiamata in vita, per una sera, facendo commuovere con la sua scomparsa persone oggi separate da steccati etnici e confini statuali, dalla Serbia alla Bosnia, fino alla Croazia e oltre. È Djordje Balašević, forse il maggior cantautore serbo e dei Balcani, artista coraggioso e multiforme, capace di imporsi non solo nella musica - in gruppo e come solista - ma anche nel cinema e nella letteratura, fiero antagonista del regime di Milošević e di tutti i nazionalismi che crebbero negli Anni Novanta, pagandone un caro prezzo.

Balašević è deceduto a soli 67 anni a causa del Covid dopo un ricovero-lampo in un



VOCE DEI BALCANI
DJORDJE BALASEVIĆ (DA RFERL.ORG); IN ALTO, LUMINI A NOVI SAD (MONDO.RS)

Nel 2004 ha suonato anche a Trieste, ma resta memorabile il concerto a Sarajevo dopo l'assedio

ospedale della sua Novi Sad. La sua morte ha colpito l'opinione pubblica di tutti i Balcani, a partire dalla Serbia. Migliaia di residenti di Novi Sad, nella notte tra venerdì e sabato, sono scesi in piazza per onorare il cantautore e accendere candele alla sua memoria. A ricordarlo, si sono levati canti spontanei sulle sue melodie più celebri, da "Slovenska" a "DMol" e "Bela Ladja", accompagnati da tanti messaggi sui social. «Incontriamoci tutti a Belgrado, per dire addio a uno dei più grandi artisti della nostra regione», è l'appello circolato ieri sui social per rendere degnamente omaggio al leggendario cantautore.

Ma non è stata solo la Serbia a piangere la morte. L'emozione si è diffusa ovunque, nell'ex Jugoslavia. In Bosnia, in tanti si sono riuniti nelle piazze per celebrare l'artista in una adunata silenziosa, mentre su Facebook a decine hanno ricordato soprattutto il suo impegno contro

tutte le guerre. «Riposa in pace, amico nostro», è il messaggio lanciato dalle autorità del Cantone di Sarajevo, che hanno ricordato quando Balašević, «vero amico» della città, venne a suonare in un grande concerto pochi anni dopo l'assedio, da sincero «sostenitore della pace, della giustizia e della convivenza» tra i popoli. Era «un grande amico della Bosnia, lascerà un vuoto nell'intero regione», ha commentato il membro croato della presidenza tripartita, Željko Komšić.

Toni e scene simili si sono visti a Zagabria, dove in tantissimi hanno acceso candele nel centro della città. Qualcuno ha persino portato uno striscione, con la parola di una sua famosa canzone, scritta in cirillico, alfabeto ancora spesso fonte di aspre contrapposizioni in Croazia.

Era il minimo, per chi aveva sempre rivelato senza paura «posizioni pacifiste, di ripudio della guerra, sia durante concerti» - suonò anche a

Trieste nel 2004 - «sia nelle interviste», ha puntualizzato la Tv pubblica croata. Anche qui, come in Bosnia, a piangerlo sono stati anche politici al potere e non solo. «Se ne va un pezzo della nostra vita», ha commentato l'ex prima ministra croata, Jadranka Kosor. Voci in ricordo si sono levate anche dal Montenegro e giù, fino a Skopje. Ma soprattutto da tanti artisti. «Era un grande, un cantante divino, che non cantava solo le sue canzoni ma scriveva anche poesie e libri. E soprattutto era coraggioso, disse no alla guerra, no alla violenza» nei cupissimi Anni Novanta, ha detto sconsolato anche il celebre attore croato Rade Serbedžija. «Se ne è andato un grande cantante e un compagno, lascia un vuoto enorme in noi e nella cultura dell'intera regione», ha fatto eco il cantante bosniaco Zdravko Čolić, salutandolo il «De Andrè jugoslavo». O forse basta dire Balašević, poeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSURE E NORMATIVE

Ristoratori sloveni pronti a far causa al governo

Mauro Manzin / LUBIANA

In Slovenia i ristoratori minacciano azioni legali nei confronti del governo a causa di una interpretazione, tardiva secondo la categoria commerciale, della normativa anti Covid-19 relativa alla chiusura dei ristoranti. In base a tale interpretazione, fornita alcuni giorni fa dal sottosegretario all'Economia Simon Zajc, il ristoratore può concludere un contratto con una società e fornire ad essa servizi di ristorazione. Se il ristoratore conclude un tale contratto con una società, si viene a creare, secondo il sottosegretario, una bolla e quindi il locale di ristorazione non è considerato uno spazio pubblico, per cui il numero di persone che può ospitare non è limitato. Zajc ha aggiunto che l'ordinanza sull'offerta di beni e servizi ai consumatori non ha mai interferito nei rapporti tra le persone giuridiche. E dopo tale chiarimento i ristoratori sono infuriati e si chiedono perché per tutto questo tempo nessuno glielo ha detto chiaramente o addirittura gli è stato detto che tutto questo non è possibile e quindi si parla già di cause legali per mancato guadagno. Infatti, sempre in base alla normativa anti-Covid vigente, i ristoranti potevano accettare una prenotazione da aziende o società al massimo per 10 persone che nel locale dovevano essere opportunamente distanziate e il titolare doveva osservare tutte le regole previste dall'Istituto nazionale di sanità pubblica. Il limite di 10, dunque, viene a cadere se tra ristoratore e società vi è non una prenotazione, ma un vero e proprio contratto che quindi costituisce in pratica la funzione di «mensa» al ristorante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTATTI DIPLOMATICI CON MOSCA

Anche la Croazia vuole il vaccino di Putin

BRUXELLES

Non solo Ungheria: anche Croazia e Slovacchia in ambito Ue sembra si stiano muovendo per affidarsi al vaccino russo Sputnik V contro il Covid-19, nonostante non faccia parte del pacchetto europeo e non sia stato ancora preso in esame dall'Agenzia europea per i medicinali. I media locali croati confermano il vivo interesse del governo di Andrej Plenković per il

farmaco di Mosca. Non a caso una delle importanti conferme alla notizia arriva proprio dall'ambasciatore russo in Croazia, Andrej Nesterenko. «La Croazia sta cercando di proteggere i suoi interessi nazionali. In questa fase, dobbiamo ottenere il vaccino prima che sia approvato dall'Emma. In questo modo possiamo evitare la dipendenza dalla distribuzione interna all'interno dell'Ue», ha precisato una fonte del Governo. —

CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP
INSTALLAZIONE
QUALIFICATA
PROFESSIONALI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
590,00 €
IVA inclusa* solo 30 pezzi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70



Il mondo ha bisogno delle donne

In occasione della **Giornata Internazionale della Donna**, dal 20 febbraio al 7 marzo 2021 alle casse dei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar aderenti all'iniziativa, è possibile fare una donazione libera per sostenere le associazioni che si occupano della salute e dei diritti delle donne.

**Sostieni
la salute e
i diritti delle
donne**



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Il nuovo governo

La ministra per le Pari opportunità: «Battaglia culturale per fermare la violenza sulle donne»

Bonetti: «Assegno a tutti per i figli anche a famiglie non tradizionali»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile / ROMA

Un Family Act rafforzato, un Piano Antiviolenza con alcune novità, l'assegno unico a tutte le famiglie – anche quelle non tradizionali – e una battaglia culturale per fermare la strage delle donne sono i dossier sul tavolo di Elena Bonetti, ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia.

Gira voce che Matteo Renzi sarebbe pronto a sciogliere Italia Viva per creare un blocco al centro con Berlusconi, Bonino e Calenda.

«Non è così. Faccio notare che Italia Viva è rimasta coesa, contro le aspettative di quei partiti che oggi hanno fratture interne. Renzi ha scritto che il futuro di Italia Viva è costruire un'azione politica lucidamente riformista, liberale e democratica inserita in Renew Europe, un polo attrattivo che si potrà

allargare sulla base della chiarezza delle idee».

Nove donne sono state ammazzate da inizio anno, ma il Piano antiviolenza è scaduto a dicembre. Siamo quasi a marzo e nulla si sa del nuovo piano e dei finanziamenti.

«Entro fine marzo partiranno i tavoli per la stesura definitiva del nuovo piano strategico antiviolenza. A fine 2020 sono stati ripartiti i fondi alle Regioni. Si tratta di finanziamenti pubblici, per i quali sono previsti necessari passaggi amministrativi. Per la proposta di riparto delle risorse 2021 stiamo costituendo la cabina di regia governativa. Il nuovo piano sarà in continuità con i precedenti ma con alcune novità: la revisione dei criteri per l'accreditamento dei centri antiviolenza e un'azione decisa per garantire percorsi di autonomia finanziaria e contrastare la violenza economica. C'è però anche un problema culturale da affrontare per rompere questa spirale di violenza con-



ELENA BONETTI
MINISTRA DELLE PARI OPPORTUNITÀ
ESPOSANTE DI ITALIA VIVA

Lavoriamo sulla fiscalità agevolata, serve un sostegno al credito, in particolare alle imprese femminili

Il Family Act si rivolge alle nuove generazioni e riconosce tutti i bambini come valore, al di là del singolo contesto familiare

tro le donne. Un lavoro educativo non rinviabile, che va dal linguaggio ai legami di comunità».

Pensa di poter lavorare liberamente sul problema culturale in questa maggioranza?

«Ho trovato nelle parole di Draghi una tale chiarezza da non poter essere fraintesa e sulle sue parole è stata votata la fiducia. Il presidente ha posto l'attenzione sul valore delle donne nel Paese. C'è la volontà che

questo diventi strutturale. È un percorso avviato già con il Family Act».

Il Family Act non è però ancora entrato in vigore e nel frattempo le difficoltà delle famiglie sono aumentate.

«Il Family è una riforma attesa ed è in corso, ma servono anche misure urgenti a sostegno del lavoro femminile. Credo che questo punto vada trattato con una fiscalità agevolata, serve un forte sostegno al credito e alle imprese femminili, serve incentivare la formazione "Stem" e servono politiche attive per impedire che le donne escano dal lavoro e incentivare il loro reinserimento. Servono elementi di sostegno delle infrastrutture sociali come il piano straordinario dei nidi su cui sono già stati investiti 2,5 miliardi, che avrà un ulteriore incremento grazie al Recovery. Il Family Act prevede anche una riforma dei congedi parentali ed è urgente lavorare sulla parità salariale».

Quello della rappresentanza femminile è stato uno dei primi temi sul quale il governo Draghi è stato criticato. Si poteva fare di più?

«La mancanza di donne nelle istituzioni è un problema grande e va risolto. Da ministra di Italia Viva porto il contributo di un partito paritario, che partecipa all'esecutivo con il 100% di presenza femminile. Non entro nelle scelte altrui, ma serve che i partiti scelgano

la parità come radice costitutiva. Non si tratta di lasciare spazio alle donne, bisogna scegliere la parità».

In caso di aumento dei contagi potrebbe arrivare anche la chiusura di primarie e materne. Prevedete misure a sostegno delle famiglie?

«Penso che l'esperienza educativa vada preservata in modo prioritario. Credo si debba ragionare sulla base di dati certi e modelli predittivi che ora non abbiamo. Se si arrivasse a scelte come questa si dovranno mettere in campo azioni di sostegno alle famiglie».

In questo momento di difficoltà delle famiglie l'assegno unico sarà rafforzato?

«Le quantificazioni dovremo farle con il ministero dell'Economia. Si tratta di una misura universale che certamente sostiene le famiglie ma soprattutto è uno strumento di riattivazione economica e di investimento sulle loro scelte, per aiutare a far ripartire il sistema».

A quale famiglia si rivolge l'assegno? A quella tradizionale come sostiene la Lega oppure a tutte le famiglie?

«Il Family Act si rivolge alle nuove generazioni e riconosce tutti i bambini come valore, al di là del contesto familiare. Questa visione è già stata votata per la parte dell'assegno da tutto l'arco parlamentare ed è partendo da questa unità che continueremo a lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 FEBBRAIO

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50%+30%

LETTI SFODERABILI

SCONTO

50%+20%

30 ANNI
1990-2020
ANNIVERSARIODIVERSI MODELLI
INCHIOSTRO CON TENDITORESCONTO
30%+10%

CON DISPOSITIVO MEDICO

LETTI DEGENZA

POLTRONE RELAX
CON ALZAPERSONASCONTO DEL
30%+10%

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

DOMENICA
21 APERTOPRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048GEMONA D.F. FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193lineaflex®
made in ItalyMATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Il nuovo governo

Partono le espulsioni nei Cinquestelle Di Battista con i ribelli: «Farei ricorso»

Lunga diretta Instagram dell'ex deputato: «La maggioranza è un'accozzaglia indecorosa. Io non farò scissioni né correnti»

Alessandro Di Matteo/ROMA

Sarà pure semplicemente uno che «porta avanti battaglie da fuori», ma di sicuro Alessandro Di Battista è ancora molto attento a quello che accade «dentro». A poco più di una settimana dal suo addio al M5s, l'ex «gemello» di Luigi Di Maio fa capire – se ce ne fosse stato bisogno – che uscire dal Movimento non significa affatto lasciare la politica, anzi.

La diretta di un'ora su Instagram, piazzata proprio nel giorno in cui i probiviri annunciano le espulsioni dei ribelli, conferma i timori dei vertici Cinque stelle. Per carità, come da copione lui nega di voler «fondare partiti» o organizzare «scissioni», ma nel suo comizio online di 50 minuti Di Battista dispensa «consigli» agli espulsi che pensano di fare ricorso («io lo farei»), definisce «una ac-

cozzaglia indecorosa» la maggioranza che sostiene il governo Draghi e, di fatto, rivendica di essere lui il vero Movimento 5 stelle, quello delle origini: «Io non ho mai cambiato idea, è il Movimento che non la pensa più come me».

Il tutto, appunto, subito dopo la notizia dell'avvio della procedura di espulsione nei confronti dei parlamentari grillini che hanno votato contro il governo di Mario Draghi. Una decisione annunciata dai probiviri con un comunicato, e contestata da Raffaella Andreola, una dei componenti del Collegio dei probiviri M5S. Ma i colleghi non le danno ascolto e vanno avanti, annunciando anche l'avvio di «una fase di attenta verifica su tutti i portavoce (i parlamentari, ndr) non in regola con le rendicontazioni».

Di Battista si schiera con i



Alessandro Di Battista durante la diretta Instagram

ribelli, spiega di non essere d'accordo con le sanzioni e dice di pensarla come Nicola Morra – uno dei cacciati – che chiede di far votare gli

iscritti. «Magari con un quesito che sia su questo molto, molto chiaro», aggiunge velenoso, dopo il quesito decisamente «schierato» con il

quale il M5S ha fatto decidere i militanti sul governo Draghi. Di sicuro, aggiunge, se lui fosse stato in Parlamento avrebbe «votato no».

Durante la diretta lui risponde a molte domande di ascoltatori, regala momenti degni di un film di Carlo Verdone quando spiega per quale motivo non si è candidato alle ultime elezioni: «Nel 2018 ero «cotto», avevo dato «il fritto». Parla di complotti, «congiure» che sarebbero dietro la caduta di Giuseppe Conte, «un galantuomo molto leale».

Cita in continuazione Goldman Sachs, la «banca d'affari» dove Mario Draghi ha lavorato come manager tra il 2002 e il 2005, una sorta di «Spectre» nel racconto di Di Battista: Barroso finisce in Goldman Sachs, Prodi viene da lì, Monti veniva da Goldman Sachs... Se non sbaglia anche Gianni Letta. Che

per me – non ho le prove – è stato il responsabile di questa crisi di governo. Una vera e propria congiura».

Si appassiona, per la foga ne dice una grossa: «Padoan, pare non sia stata smentita, a breve lascerà il suo scranno come deputato della Repubblica e finirà presidente di Unicredit, la banca intenzionata ad acquisire Mps». In realtà Padoan ha lasciato il suo seggio alla Camera già lo scorso autunno, ma sono cose che capitano. Qualche ascoltatore protesta: «Vabbè, ma tutte queste cose le sappiamo. Ci dici cosa facciamo per il futuro?». Rimane deluso, perché «Dibba» spiega che non tutti le sanno queste cose ed è giusto ripeterle. Sul futuro non dice nulla, per ora. Ma sembra abbastanza chiaro che non ha intenzione di tornare a girare per il centro-America. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

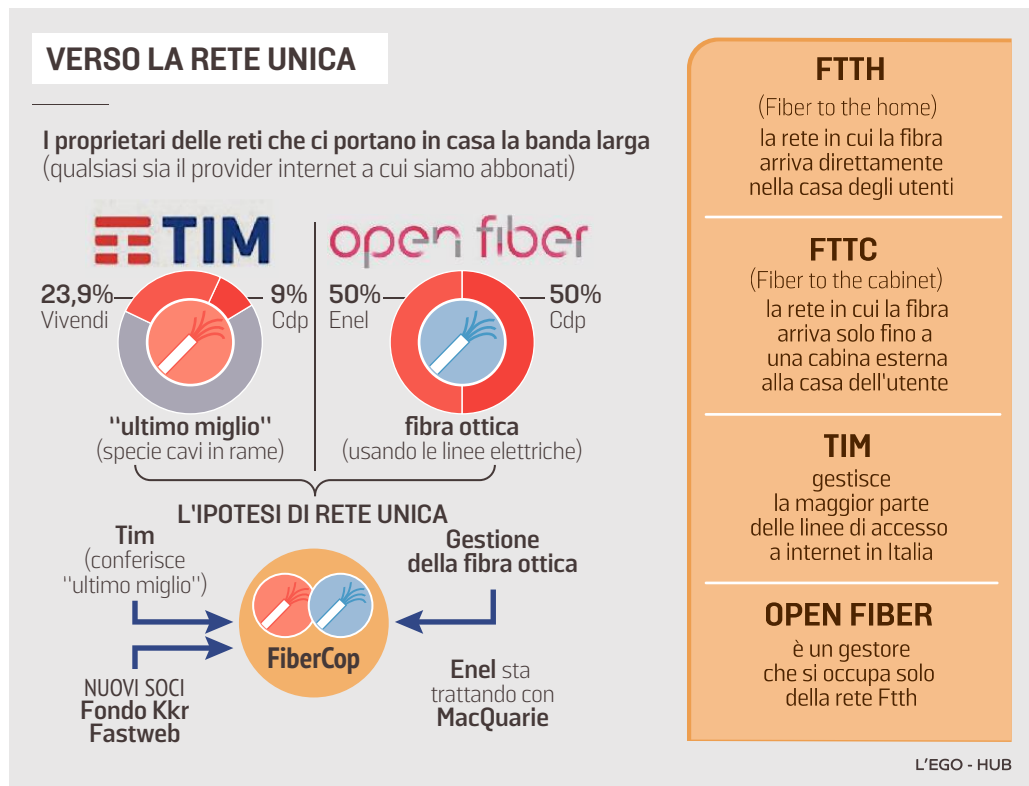
Nel mirino le mosse della Cassa depositi e prestiti. I grillini vanno all'attacco: «Franco e Colao svelino i piani»

Primo scontro nell'esecutivo sulla rete

IL RETROSCENA

La prima pesante grana interna per Mario Draghi potrebbe nascere dal piano per la rete unica. Un piano, abbozzato, la cui definizione dipende molto dagli indirizzi politici che darà il nuovo governo. Il futuro della rete unica dipende da due soggetti soprattutto: Telecom e Cassa depositi e prestiti. Da oltre 72 ore il M5S ha iniziato un chirurgico e insistente martellamento su Cdp. Vuole che esprima una lista di candidati per l'imminente riassetto del consiglio di amministrazione di Telecom, di cui Cassa controlla il 10%, e pretende che il presidente del Consiglio e il ministro dell'Economia, azionista di maggioranza di Cdp, spingano in questa direzione.

Il verbo è quello usato da una dura nota della commissione Finanze della Camera dopo le indiscrezioni che darebbero Cdp senza rappresentanza in cda: «Pretendiamo che Cdp e il nuovo ministro dell'Economia, Daniele Franco, assieme al presidente del Consiglio, Mario Draghi, ci ripensino e agiscano di conseguenza». I 5S sono spaventati da una coincidenza che hanno notato: la presidenza della Telecom è nelle mani di Salvatore Rossi, ex direttore generale di Bankitalia, a capo dell'area ricerca economica quando Dra-



ghi era governatore e Franco guidava la Direzione Finanza pubblica del Servizio studi.

I numeri uno di Palazzo Koch hanno in mano il destino della rete unica su cui la Telecom presieduta da Rossi reclama il diritto a un controllo che, secondo i 5S, minerebbe la libera concorrenza perché indebolirebbe gli altri operatori telefonici. Non solo: il dossier dovrebbe finire in mano a Vittorio Colao, ministro della Transizione ecologica, ex amministratore delegato di Vodafone.

«Non vogliamo pensare male, anche sui possibili conflitti di interesse – spiega il vicepresidente della commissione Finanze, Currò – ma è una partita molto delicata. Non abbiamo ricevuto feedback ai nostri appelli, ma lunedì c'è un cda straordinario di Cdp: ci aspettiamo che in qualche modo sia rappresentata nel cda di Telecom, se non con una lista propria, almeno con un nome. Il M5S si è sempre espresso a favore di un controllo importante dello Stato sulla rete unica.

Perché sarà responsabilità dello Stato la sicurezza dei dati che da lì passeranno».

Per questo i grillini ritengono fondamentale l'ingresso di Cdp nel cda di Telecom: a garanzia che sia lo Stato a controllare un asset strategico dove confluiranno moltissimi soldi del Recovery fund e che non deve finire ai francesi di Vivendi, primi azionisti in Telecom. Un'altra nota, questa volta dei deputati M5S della commissione Trasporti, lo precisa meglio: «Il presidente del Consi-

SI RIUNISCE IL CDA

Domani l'offerta Cdp su 88% Aspi

Due partite parallele. Assieme alle decisioni sulla rete unica, il Cda della Cassa e depositi prestiti che si riunisce domani è chiamato a varare l'offerta vincolante per l'88% di Autostrade. Dopo i rinvii, dovrebbe essere la volta buona e la proposta della Cassa dovrebbe arrivare sul tavolo di Atlantia. Una precedente offerta conteneva una forchetta di prezzo tra 8,5 e 9,5 miliardi di euro, inferiore alla valutazione superiore ai dieci miliardi.

glio Draghi e il ministro dell'Economia Franco devono accelerare nella creazione della nuova società per la rete unica, risultato della fusione diretta fra Tim e Open Fiber, dunque con Cdp come primo azionista e baricentro dell'operazione. La composizione del cda di Telecom non è indifferente alla riuscita dell'operazione e, anzi, è centrale per evitare la svendita della rete unica a soggetti esteri». La partita è complessa e mescola interessi finanziari e strategie politi-

che. Con la nascita del governissimo guidato da Draghi, il M5S non è più l'azionista di maggioranza dell'esecutivo. I grillini sono rimasti orfani del controllo diretto sul governo di alcuni dossier considerati identitari. Due su tutti: la rete unica e la battaglia per la revoca di Autostrade per l'Italia.

Entrambi coinvolgono Cdp, che, sin dalla nomina dell'amministratore delegato Fabrizio Palermo, i 5S considerano direttamente sotto la propria sfera di influenza politica: è il perno attorno a cui hanno ideato la visione di una maggiore partecipazione dello Stato alle strategie economiche e industriali in Italia. Anche per questo, alla notizia che Cdp sarebbe pronta a un'offerta vincolante di 9-9,5 miliardi di euro ad Atlantia per acquisire il controllo di Aspi, il capo gruppo del M5S alla Camera Davide Crippa ha chiesto di fermarsi: «La tempistica è sbagliata. Prima di mettere sul tavolo qualunque offerta ad Atlantia è indispensabile, conoscere i contenuti ed esaminare i contenuti del Piano economico e finanziario e la politica tariffaria che vuole mettere in atto».

Cdp da parte sua fa sapere che ogni decisione sarà in linea con le indicazioni del Tesoro. E non potrebbe essere diversamente, visto che a breve ci sarà un giro di nomine e si deciderà il destino di Palermo. Come spiega il vicepresidente della commissione Finanze Currò, al momento non c'è una squadra di sottogoverno: «Il M5S non ha ancora un sottosegretario al Tesoro e così per esercitare un controllo politico ci muoviamo noi dal Parlamento». —

ILA.LOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia in Veneto

Strangola il figlioletto di due anni e si uccide

Giovane padre preoccupato per i disturbi diagnosticati al bimbo lo soffoca a mani nude e poi si taglia la gola

Marta Artico / CASTELLO DI GODEGO

Ha stretto le mani attorno al collo del figlioletto di due anni fino a soffocarlo, poi si è tolto la vita tagliandosi la gola con un coltello. Sono morti così Egidio Battaglia, 43 anni e il suo bimbo di due, Massimiliano, che amava sopra ogni cosa. E con il quale aveva giocato fino a poco prima. Una tragedia nella tragedia quella che si è consumata al civico 7 di piazza città di Boves. A trovare i due corpi senza vita il fratello minore, Stefano, assieme al padre, Fortunato.

Il dramma si è consumato verso le 12.30 di ieri. Egidio aveva promesso al nonno del piccolo Massimiliano, che come tutti i fine settimana, avrebbe pranzato con lui il fratello e la nonna. Per questo quando è arrivata l'ora di pranzo e papà e figlio non arrivavano, nonno e zio si sono preoccupati. Hanno fatto squillare il telefono di Egidio. Ma dall'altra parte non rispondeva nessuno. Così sono andati in piazza Boves, a poche centinaia di metri dalla loro abitazione. Ma anche al campanello, nulla. Sono tornati indietro, hanno preso le chiavi, hanno provato ad aprire. Niente da fare, la chiave era nella toppa. Hanno iniziato allora a capire che qualcosa non andava.

Nonno e zio hanno tentato di forzare la serratura. Ma non ce l'hanno fatta. A quel punto hanno recuperato una scala e l'hanno appoggiata al terrazzino. Stefano è salito per primo. E ha guardato dentro. «Ho visto delle chiazze di sangue» ha raccontato più tardi con il viso pallido e distrutto dal dolore «e ho scorto mio nipote a terra». Anche il nonno ha visto.

Il resto è cronaca di un dramma. Alle 13.05 la chiamata al Suem 118, che ha mandato l'elicottero. Poco prima, i vigili del fuoco avevano sfondato la porta. I sanitari hanno trovato il padre in un lago di sangue, a fianco il lungo coltello. Sul piccolo qualche segno al collo. Hanno provato a rianimarlo.

La mamma, Adriana Garga-

lic, era al lavoro, a preparare i pasti all'ospedale di Castelfranco, quando è stata avvertita che a casa sua, stava succedendo qualcosa di terribile. Quando è arrivata a casa è stata colta da un malore. Troppo il dolore, troppa la sofferenza per quella tragedia indicibile che si era consumata finché lei era al lavoro. Il 118 l'ha soccorsa e riportata di nuovo all'ospedale di Castelfranco, dove è ri-

Tutto è successo mentre la mamma era al lavoro all'ospedale di Castelfranco

masta tutto il giorno, assistita dal personale medico e da un team di psicologi.

I carabinieri hanno passato ore a ricostruire la scena del delitto, omicidio suicidio, a volerlo incasellare. Sul tavolo della cucina una lunga lettera, un de profundis che è anche la chiave del gesto sanguinario. Affiora la parola "autismo", di cui avrebbe sofferto il figlio, il timore per il futuro di quel bimbo che amava sopra ogni cosa «è ciò che ho di più bello», una volta che mamma e papà sarebbero mancati, con l'età.

Don Gerardo Giacometti, che quella coppia l'aveva sposata tre anni prima, che ha ancora negli occhi l'amore di uno per l'altra, ha benedetto dall'uscio i corpi di padre e figlio assieme al nonno. Nemmeno il sacerdote, che lo descrive come un giovane «determinato, solare, risoluto e allegro», sa darsi una spiegazione. Parla di «oscurità», quella che può trovarsi in fondo a ciascuno di noi. Nelle ore successive, i carabinieri di Castelfranco hanno cercato indizi, tracce, risposte. Sul posto la pm Mara Giovanna De Donà che ha disposto le autopsie chiariranno le cause della morte di padre e figlio con certezza. Il nonno, in stazione, ha raccontato ai carabinieri quello che sapeva, mentre la mamma verso sera, è stata dimessa. —



LA LETTERA

In due pagine manoscritte le spiegazioni del suo gesto

CASTELLO DI GODEGO

«Massimiliano è la migliore creatura che potesse venire al mondo, ma quando sarà grande e non ci avrà più, che cosa farà?». In questo breve passaggio di una lettera manoscritta trovata sul tavolo della cucina di un appartamento al primo piano che si affaccia su Piazza Città di Boves, dove viveva con la moglie e il figlio di due anni, è spiegato il motivo che ieri mattina ha spinto Egidio Battaglia a uccidere Massimiliano e poi a suicidarsi. L'ha con ogni probabilità strangolato, nel bagno di casa e poi, nella stessa stanza, l'operaio di un'azienda di Galliera Veneta, ha rivolto contro sé stesso il coltello. Un fendente alla gola che gli ha reciso la carotide e non gli ha dato scampo.

Nessuno aveva letto nel pensiero di quel padre affettuoso e a volte taciturno l'origine del suo malessere. In realtà Egidio, 43 anni, covava una preoccupazione che lo attanagliava da tempo. Era roso dal tarlo dello stato di salute del figlio affetto da autismo, che riteneva potesse pregiudicare la crescita di Massimiliano. Aveva perso la serenità

nell'immaginare il futuro di Massimiliano, diverso da altri, e soprattutto aveva iniziato ad andare con la mente oltre. Quando cioè lui e la moglie non avrebbero potuto più accudirlo ed essergli al fianco. Sfinito e terrorizzato dalla preoccupazione del giorno in cui Massimiliano sarebbe stato solo, ieri ha deciso di farla finita. Un'azione d'impeto o una tragedia pianificata? Solo le indagini lo potranno chiarire. Di certo c'è che Egidio Battaglia ha atteso che la moglie se ne andasse al lavoro, s'è seduto al tavolo ed ha iniziato a scrivere le ragioni del



LE INDAGINI

Il pm dispone le autopsie

Lungo sopralluogo dei carabinieri ieri all'interno dell'appartamento in cui si è consumata la tragedia. Il pm titolare delle indagini ha disposto le due autopsie sui corpi di Egidio Battaglia (foto sopra) e del figlioletto Massimiliano.

suo gesto. Su due fogli ha spiegato i motivi della tragedia. Quel manoscritto che spiega il movente della tragedia è stato letto dagli investigatori e successivamente è stato sigillato in una busta che farà parte degli atti d'indagine. La lettera testamentaria di Egidio Battaglia è stata scritta in pochi minuti. Una calligrafia frettolosa, come se volesse in qualche modo accelerare l'ultimo atto della tragedia che si è concretizzata con ogni probabilità tra mezzogiorno e l'una di ieri pomeriggio. Voleva farla finita in fretta, prima che i parenti potessero andare a suonare al campanello di casa e magari mandare a monte il piano che aveva deciso di portare a termine. Anche il nonno Fortunato ha letto quella lettera testamentaria del figlio. E poco dopo s'è sentito male. Troppo grande il dolore da assorbire in pochi concitati minuti. —

IL RITRATTO

Tecnico stimato in azienda: «Un uomo buono e solare»

CASTELLO DI GODEGO

«Non ho voglia di scherzare, ho problemi a casa». Per un mese, al lavoro, Egidio Battaglia ha ripetuto questo. E solo una volta ha confidato: «Mio figlio ha una disabilità che non consente ritorno». Aveva 43 anni, viveva da sempre a Castello di Godego. Gli studi superiori all'Itis Barsanti di Castelfranco, il diploma nel 1996, il militare e poi nel

1998 l'assunzione alla Pavan, che sarebbe diventata l'azienda della sua vita: Egidio faceva le trasferte, ha montato macchine per la pasta secca, spaghetti e pennette, in giro per il mondo. Le sue competenze sono state apprezzate negli Stati Uniti, nell'est Europa, in Germania. Seguiva anche i collaudi, si occupava dell'assistenza, dal 2001 è diventato capotecnico di commessa. La Pavan Group conta

quasi 500 dipendenti, ma una figura storica come Egidio era conosciuta da tutti. Viene descritto professionalmente come «un tecnico preciso, scrupoloso, che si documentava». Ed era un uomo solare. «Una persona buona come il pane, non riusciamo a capacitarci perché ha fatto un atto così tremendo»: è la prima frase che tutti pronunciano a Castello di Godego. Una famiglia conosciutissima la sua: ad un centi-



Gli investigatori sul terrazzino dell'abitazione della famiglia Battaglia

naio di metri dall'appartamento dove abitava Egidio insieme alla moglie Adriana c'è la casa colonica dove abitavano i nonni. Quella della metalmeccanica è quasi una vocazione di famiglia: il papà Fortunato ha infatti lavorato alla Breton, la grande azienda di attrezzature per la lavorazione del marmo. Egidio aveva lavorato alla Pavan dapprima come tecnico trasfettista. Poi aveva scelto di operare solo in sede. E la nascita di Massimiliano ha rafforzato questa decisione. L'universo di Egidio era semplicemente questo: la famiglia, il lavoro e la compagnia degli storici amici: e la passione per la palestra, dove era nato anche l'amore con Adriana. —

S.B.E.D.N.

CAPITALE DELLA CULTURA 2020

Fiume, a vuoto la gara per i locali commerciali dell'ex Zuccherificio

Due offerte per la sola libreria del nuovo Museo civico inaugurato a novembre nel restaurato palazzo barocco

Andrea Marsanich / FIUME

L'ex Zuccherificio, lo splendido palazzo barocco che dopo il restauro finanziato anche con fondi Ue è stato inaugurato lo scorso novembre quale sede del Museo civico fiumano, non ha risposto alle attese dell'amministrazione comunale sul concorso per la locazione dei tre spazi destinati a

ospitare bar, libreria-negozio di souvenir e agenzia turistica. La gara, chiusa lo scorso primo febbraio, ha visto interessati gli imprenditori - due le offerte pervenute - solo per lo spazio da trasformare in libreria e rivendita di souvenir. A vuoto invece sono andate le altre due proposte, complice certamente la pandemia che ha fermato i flussi di visitatori

e il calendario di Fiume Capitale europea della cultura 2020.

Grande la delusione del sindaco Vojko Obersnel e dell'assessore municipale alla Cultura, Ivan Šarar, che pure all'annuncio del bando di gara si erano detti certi che le condizioni fossero vantaggiose e che per l'avvio delle attività commerciali all'interno del nuovo mu-

seo si sarebbe fatta la fila. Gli addetti ai lavori avevano messo in guardia il Palazzo comunale, parlando di condizioni per nulla allettanti. Hanno avuto ragione. «La gara sarà ripetuta e non verrà cambiata una virgola - ha annunciato Šarar - magari il primo round è stata caratterizzato da mancato interesse per bar e agenzia turistica e marketing perché il coronavirus ha messo in ginocchio parecchi imprenditori, ma prima o poi la pandemia verrà sconfitta e i locali e le attività turistiche decolleranno. L'ex Zuccherificio sarà una sede più che prestigiosa e remunerativa per una locazione di durata decennale».

Šarar ha precisato anche che non sarà bandito in tempi brevi alcun concorso per il Galeb, l'ex nave presidenziale di Josip Broz Tito, destinata a trasformarsi in museo galleggiante con spazio - mostre, ristorante, rivendita di souvenir e bar, il cui restauro sta subendo diverse battute d'arresto.

Il Galeb e l'ex Zuccherificio insieme costituiscono il pro-



UNA SALA DEL MUSEO CIVICO
INTERESSE CULTURALE ALLE STELLE
MENO ENTUSIASMO PER LA GESTIONE

Delusione da parte del sindaco Obersnel
L'assessore: attività in decollo una volta che la pandemia finirà

Il restyling dell'edificio inserito nel programma europeo prorogato al 30 aprile da Bruxelles

getto di maggiore prestigio inserito nel programma Fiume capitale europea della Cultura 2020. L'Unione europea ha stanziato a fondo perduto per le due operazioni oltre nove milioni di euro, ai quali l'amministrazione comunale ne ha aggiunti poco meno di sei con l'accensione di un mutuo: passo che ha suscitato molte critiche nell'opinione pubblica, favorevole al restauro del palazzo ma in misura assai minore nei riguardi dell'ex nave di Tito.

Certo è che il bando andato deserto per gli spazi commerciali del museo si inserisce nella situazione che a causa della pandemia ha funestato praticamente fin dall'inizio l'annata di Fiume capitale europea della cultura, in cui numerosi eventi sono stati cancellati e i pochi mantenuti si sono svolti quasi senza pubblico. Data la situazione, il Parlamento europeo ha deciso di prorogare l'annata al 30 aprile, ma ormai "Fiume capitale" sta tristemente volgendo al termine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZIAMENTI EUROPEI

Parenzo si converte all'illuminazione a led e risparmia energia

PARENZO

È stata portata a termine la modernizzazione dell'illuminazione pubblica a Parenzo, attuata con il contributo dei fondi europei nell'ambito del Programma operativo di competitività e coesione 2014-2020. Il costo complessivo è di 413.000 euro. Al posto dei vecchi e dispendiosi lampioni a vapori di mercurio, ne sono stati installati 1.082 Led, perfettamente in linea con le disposizioni della Legge sull'inquinamento luminoso e al Regolamento sull'intensità e le modalità di gestione degli impianti dell'illuminazione pubblica. I nuovi corpi luminosi sono stati piazzati lungo le arterie principali e negli abitati del comprensorio municipale e per la precisione Maio Grando, Maio Piccolo, Matterada, Spada, Ratto di Spada, Finida, Cimislin, l'entrata di Varvari, l'area delle scuole e il setto-



Loris Persurić

re meridionale di Parenzo.

Come spiegato dal sindaco Loris Persurić intervenuto alla messa in funzione dei nuovi lampioni, il progetto si finanzia da sé grazie ai notevoli risparmi nel consumo di corrente elettrica. Secondo i dati tecnici il consumo annuo sarà di 247.000 kWh mentre finora sfiora il milione di kWh, in base a un breve calcolo il 76% in meno. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI GUAI GIUDIZIARI PER VINKA CETINSKI

Evasione, l'ex ministra torna a processo

POLA

Processo da rifare per i coniugi Vinka e Mirko Cetinski di Rovigno che 4 anni fa il Tribunale regionale di Fiume aveva assolto dall'accusa di contraffazione della denuncia dei redditi ai fini di evasione fiscale. La Corte suprema della Croazia ha annullato la sentenza di primo grado in quanto non convinta della perizia grafologica della documentazione presentata dalla

difesa e di altri aspetti poco chiari emersi durante il processo. Vinka Cetinski, ex vice-ministro del Turismo croato, è legata anche alla presunta truffa ai danni dell'imprenditore Danko Končar. Nel 2017 il tribunale fiumano la aveva assolta spiegando che l'Ufficio per la lotta anti crimine non era riuscito a produrre prove valide a sostegno dell'imputazione. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Autostar
 Brand del Gruppo Autotorino



Mercedes-Benz Classe C e Classe E

NUOVE con SCONTI fino al 35%*

Classe C 220d Auto 4MATIC  Prezzo di listino: 50.750€ Offerta Promo: 34.900€ SCONTO 31%	Classe C SW 200d Auto  Prezzo di listino: 47.950€ Offerta Promo: 32.900€ SCONTO 31%
Classe C Coupé 220d Auto  Prezzo di listino: 61.250€ Offerta Promo: 42.500€ SCONTO 31%	Classe E 220d Auto 4MATIC  Prezzo di listino: 64.200€ Offerta Promo: 41.500€ SCONTO 35%
Classe E Coupé 300d Auto  Prezzo di listino: 81.700€ Offerta Promo: 52.500€ SCONTO 35%	Inquadra il QR CODE con lo smartphone e SCOPRI DI PIÙ >> 

*Promozione valida fino ad esaurimento scorte. IPT e messa su strada escluse. Gamma Mercedes-Benz Classe C: Consumi Ciclo Combinato 5,2 l/100km - Emissioni CO2 Ciclo Misto (standard WLTP) 138 g/km Gamma Mercedes-Benz Classe E: Consumi Ciclo Combinato 5,8 l/100km - Emissioni CO2 Ciclo Misto (standard WLTP) 151 g/km. Le vetture raffigurate sono inserite a scopo illustrativo del modello.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO


Autostar
 Brand del Gruppo Autotorino

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
MUGGIA (TS) Via Martinelli, 10 - Tel. 040 2397101
www.autostargroup.com



Il soccorso in montagna

IN TRENO

La partenza



Giovedì 11 febbraio Michele Benedet lascia la sua abitazione a Trieste e si dirige in stazione. La meta del viaggio sono le Prealpi Giulie, più precisamente Casera Navis sul versante nord del Monte Chiampon nel comune di Venzone. Lì il giovane intendeva fare un'escursione in compagnia del fidato cagnolino Ash. Una camminata in solitaria per ritagliarsi un po' di tempo per sé e pensare al lutto che l'aveva colpito da poco: la madre infatti era mancata a inizio mese.

L'INCIDENTE DI PERCORSO

L'infortunio



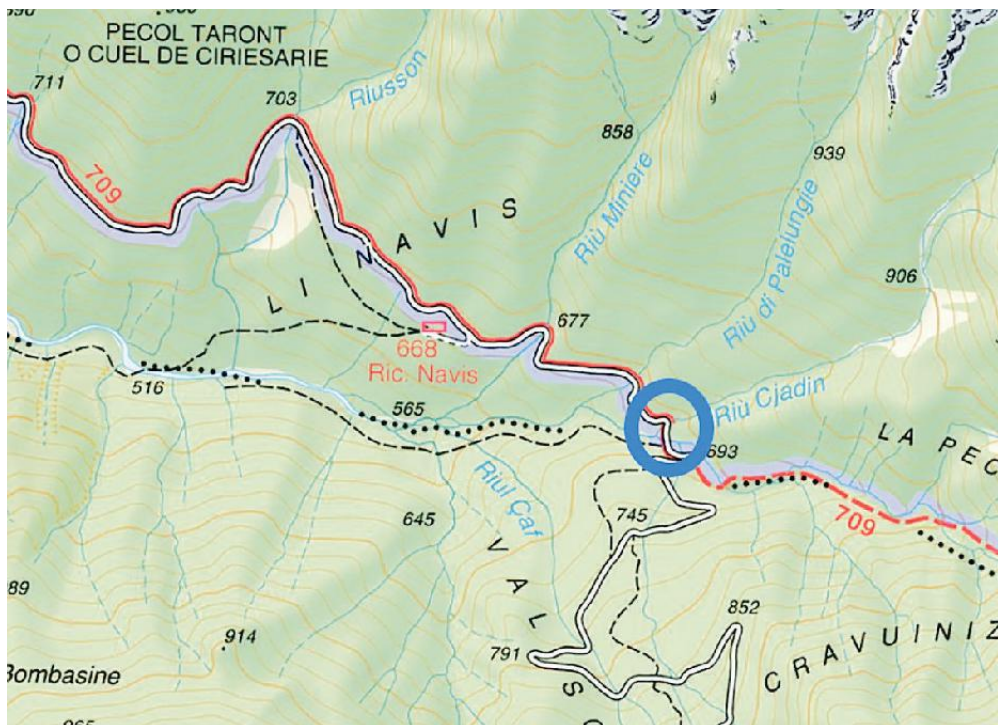
A Casera Navis, sua prima tappa, Benedet in realtà non è riuscito ad arrivare. Poco dopo essersi messo in marcia, infatti, è scivolato in un canalone e si è rotto un piede. In seguito i medici hanno accertato anche la frattura di diverse costole. Il giovane è caduto per molti metri lungo il dirupo non lontano dal sentiero del Cai 709, procurandosi delle ferite che gli hanno impedito di camminare. E così è rimasto bloccato.

CNAS E PROTEZIONE CIVILE

I soccorsi



La gita in montagna avrebbe dovuto protrarsi fino a lunedì 15. Non ricevendo sue notizie, il mercoledì successivo, la fidanzata ha dato l'allarme chiamando il 112. Si è mobilitato il Soccorso alpino. Le ricerche sono iniziate alle 7 di giovedì. In azione l'elicottero della Protezione civile, riuscito a individuare l'escursionista grazie al riflesso della coperta termica dorata con cui il giovane si era riparato per alcuni giorni. La coperta è poi volata via e il giovane ha usato le foglie e la cartina topografica.



LE IMMAGINI

Dalle ricerche al recupero fra i monti

In alto, cerchiato nella mappa, il luogo in cui è stato ritrovato Michele Benedet, ritratto nella foto grande durante un'escursione. A destra tre immagini fornite - così come la mappa - dal Cnsas a documentare le operazioni di soccorso, durante le quali ad attirare l'attenzione dei soccorritori è stata la coperta termica che si nota nella foto centrale della colonna di destra. Qui a sinistra il cagnolino Ash, che era assieme a Benedet.



Michele Benedet, salvato dopo sette giorni: «La sete è stata la cosa più terribile. Sentivo male dappertutto, era come avere una barra di ferro che mi attraversava il corpo»

«Sono sopravvissuto mangiando soltanto piccoli pezzi di ghiaccio»

L'INTERVISTA

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Sette giorni, sette notti. Quasi il titolo di un film. Prima o poi, chissà, diventerà proprio la trama di un film la storia vera di Michele Benedet, il trentatreenne triestino sopravvissuto al gelo per tutto quel tempo sui monti della Val Venzonassa, in Friuli, sulle Prealpi Giulie. Lui e il suo cagnolino Ash, un piccolo meticcio di undici anni. La notizia sta facendo il giro delle testate di tutto il mondo.

Eccolo qui, Michele. Eccolo qui a raccontare da un letto dell'ospedale di Cattinara, dove è stato trasferito venerdì sera dopo il primo ricovero a Udine, ciò che ha vissuto in quella settimana all'adiaccio. «Freddo, sete... non potete avere idea».

Michele era ferito, immobilizzato per i traumi subiti cadendo in un dirupo di neve, fango e pietre: il canalone in cui è precipitato il primo giorno di escursione, giovedì 11 febbraio, mentre camminava in un sentiero a 800 metri di quota. Il piede destro fratturato. Le costole rotte. Respirava a fatica. Sangue dappertutto. «Stavo per svenire dal dolore, ma ero consapevole che se mi fossi addormentato sarei morto congelato», ricorda il trentatreenne. Si è trascinato con i gomiti e le ginocchia per raggiungere la strada forestale sottostante, sperando che qualcuno prima o poi passasse. Ma niente. Non è passato nessuno. Per sette giorni e sette notti Michele non ha mangiato nulla. Ma proprio nulla. Metteva in bocca pezzetti di ghiaccio, tritandolo con un sasso una piccola pozza gelata che si era formata in mez-

zo alle pietre con gli zampilli di un torrente poco distante, che però l'escursionista non è riuscito mai a raggiungere. «Sono sopravvissuto così...», dice.

Benedet, che di mestiere fa il montatore di palchi per conto di una ditta, è pratico di montagna. La ama visceralmente. Sa muoversi. In passato era socio del Cai. Ma mai avrebbe pensato di restare intrappolato al freddo.

In quella settimana di agonia ha avuto allucinazioni, quelle della sete che ti divora corpo e anima. E ti azzerà il cervello. «Parlavo da solo». Il giovane si è coperto con le foglie e la cartina topografica. «Avevo freddo, tanto tanto freddo». Il cagnolino Ash è stato sempre con lui. «Un giorno gli ho urlato contro per scacciarlo via... Volevo farlo correre verso il paese dove magari avrebbe attirato l'attenzione di qualcuno».

Invece no. Ash ritornava. Dai morsi della fame, il cagnetto si è messo a masticare sassi. Si alzava ogni tanto per andarci a dissetarsi nel ruscello.

Michele invece non ce l'ha fatta ad arrivare al torrente. Le fratture e la debolezza gli impedivano ogni movimento. «Imploravo il cane di portarmi un po' di acqua... Speravo che mi vomitasse addosso per mangiare il suo vomito». L'ultima notte, tra mercoledì 17 e giovedì 18, il cagnolino, anche lui stremato, ha dormito accoccolato stretto al suo padrone. Quel calore, quell'ultimo calore, ha salvato l'escursionista da una morte per assideramento, che probabilmente sarebbe sopraggiunta prima di una fine per fame e sete.

Giovedì mattina, quando il giovane ha sentito un elicottero sopra di lui, ha alzato un braccio. Era ancora vivo. I soccorritori si sono avvicina-

ti a quel corpo ricoperto di foglie consapevoli di trovarsi dinnanzi a qualcosa di incredibile. Di sovrumano. Michele era ai minimi termini. Sarebbe morto nel giro di qualche ora. Oltre alle fratture, i medici gli hanno diagnosticato un principio di congelamento. Ora il trentatreenne sta un po' meglio e ha la forza di parlare. E pure di scherzare.

Michele, come sta?

Madonna mia... con tutti i farmaci che mi danno mi sento un po' confuso. Mi bombardano come non ci fosse un domani.

Lei è sopravvissuto una settimana al gelo, ferito, senza mangiare e senza bere. Come ha fatto?

La cosa che ho sofferto di più è stata la sete. È terribile.

Si ricorda come è caduto?

Stavo camminando giù per un sentiero. Un sentiero normalissimo, come quando camminai in Val Rosandra. E niente... sono semplicemente scivolato e sono caduto in una specie di dirupo. Solo che era pieno di neve e quindi ho continuato a scivolare, non riuscivo a fermarmi.

Per quanti metri?

Credo una trentina. Mentre cadevo ho provato ad aggrapparmi ai rami e ai sassi. Ho l'immagine di me a testa in giù che sto precipitando sulle pietre sotto. Ma mi sono trovato seduto sulle pietre, anziché spiacciato. Sentivo male dappertutto, come se avessi una barra di ferro che mi attraversava il corpo. Non avevo aria, non riuscivo a respirare. Grondavo sangue.

Il soccorso in montagna



LA STAMPA INTERNAZIONALE

I giornali inglesi



Michele Benedet, 33 anni, è stato trovato malconco ma vivo da specialisti del soccorso alpino nella Valle Venzonossa, in FriuliVenezia Giulia», scrive il The Telegraph. Così il The Times: «Un uomo è sopravvissuto per sette notti a temperature gelide ai piedi delle Alpi coprendosi di foglie e una mappa e aggrappandosi al cane per riscaldarsi. La ragazza ha lanciato l'allarme quando lunedì non è rientrato. Non poteva telefonare per chiedere aiuto perché non c'era segnale».

IL SEGNALE TELEFONICO

Nessuna rete



A quel punto cosa ha fatto?

Ho dovuto ragionare, fare delle scelte. Capire come muovermi e dove andare. Respiravo a fatica, non avevo ossigeno... ma la prima cosa che ho fatto è stata controllare gambe, braccia e polsi. Sembrava tutto a posto. Ma quando mi sono alzato mi son detto... mmm... qui c'è qualcosa che non va al piede destro. E mi è venuto di svenire. In passato mi è già capitato di svenire: è successo dopo un incidente in motorino. Quindi sapevo cosa significava: crolli da un momento all'altro. A un certo punto ho avuto la tentazione di chiudere gli occhi e di addormentarmi, ma ero consapevole che se avessi fatto così sarebbe stata la fine. Sarei morto congelato. Allora ho preso su lo zaino e l'ho fatto rotolare giù, seguendolo pian piano, scivolando e strisciando. Poi ho ragionato: ho deciso di provare a raggiungere il sentiero sotto, cioè la strada forestale che è più larga. Ho pensato che se fossi riuscito a arrivare lì, prima o poi qualcuno mi avrebbe trovato e salvato. Quindi ho lasciato lo zaino. Perché ha abbandonato lo zaino? Dentro aveva sicuramente qualcosa da mangiare e da bere.

Sì, ma nelle condizioni in cui ero con lo zaino non riuscivo più ad andare avanti. Troppo peso. Quindi ho tirato fuori il telo termico, la carta topografica e la torcia. Ho bevuto l'ultimo sorso di limonata dalla borraccia e ho continuato a trascinarla. Quella limonata l'ho pensata per tutti i sette



ALLO STREMO

«NEGLI ULTIMI GIORNI MI SONO RIPARATO CON FOGLIE E CARTINA TOPOGRAFICA»

«Dentro lo zaino avevo cibo e bevande ma ho scelto di lasciarlo: pesava troppo. Volevo arrivare al sentiero»

giorni successivi. Ancora adesso sto chiedendo a tutti limonata. Nello zaino aveva da mangiare?

Sì da mangiare ne avevo eccome... di tutto: scatolette, panini e altre cose. Perché non ha preso anche il cibo dallo zaino? Perché stavo svenendo. Ho mollato tutto per andare di sotto a svenire sul sentiero in modo che qualcuno mi trovasse il prima possibile. Non volevo crollare nel punto in cui ero, cioè in mezzo al dirupo. E non immaginavo che invece sarei rimasto una settimana intera così, ad aspettare da solo al freddo.

Si è riparato dal freddo con le foglie e la cartina topo-

grafica?

Sì, la cartina è stata più utile del telo termico, che a un certo punto ho perso. Negli ultimi giorni mi sono riparato con la cartina. Ho fatto uno strato di foglie, ho messo la carta sopra e poi sopra un altro strato di foglie. E non aveva nemmeno da bere.

No, niente. Avevo bevuto il primo giorno quell'ultimo sorso di limonata. Ma trascinandomi verso il torrente ho trovato un punto in cui rompere un po' di ghiaccio e mettevolo in bocca quello. L'ultima notte prendevo di continuo pezzetti di ghiaccio perché non ne potevo più, ero fuori di testa dalla sete. Ho sofferto non tanto la fame, quanto la sete. Ma una volta ho avuto la tentazione di addentare una pigna. Mi ha fatto gola.

Il cellulare lo aveva?

Anche quello ho preso dallo zaino, ma non c'era mai rete. A ogni micro spostamento che facevo provavo ad accenderlo per vedere se avevo campo... ma niente. Tentavo di telefonare e ho mandato messaggi Whatsapp chiedendo aiuto, sperando che magari prima o poi si collegasse. Per non consumare la batteria spegnevo di volta in volta il telefono.

È sempre stato fermo?

I primi giorni sì. Poi ho tentato di spostarmi un po' verso il torrente, sentivo il rumore dell'acqua. Strisciavo per terra. Per farlo avevo incastrato i guanti sotto le ginocchia.

Non è però riuscito a raggiungere quel ruscello per



IL CAGNOLINO ASH

«MI VEDE SPESSO QUANDO MI LANCIO GIÙ PER I GHIAIONI: PENSAVA GIOCASSI»

«Ho anche scacciato il cane sperando che corresse in paese e attirasse l'attenzione. Ma lui tornava: stiamo sempre insieme»

dissetarsi.

Non ne avevo la forza. Ma ce l'ho fatta ad avvicinarmi a delle piccole pozze di ghiaccio, create dagli zampilli del torrente. Ho rotto dei pezzettini e li mettevo in bocca per dissetarmi. Poi non avevo più idee, non sapevo più cosa fare. Parlavo solo, parlavo con gli spiriti. La fame e la sete mi facevano venire le allucinazioni: una volta ho visto una tribù africana, poi ho visto i giapponesi. Facevo discorsoni. A un certo punto pensavo di essere a casa e che qualcuno, per farmi uno scherzo, mi avesse messo in giardino.

E il cane?

Ho sentito che il cane è diventato un eroe (ride). Io ho un

rapporto molto stretto con Ash. Io parlo con lui.

Dopo che è scivolato nel dirupo Ash l'ha trovata subito?

Sì, anche perché sono caduto per una trentina di metri. Ash scodinzolava, pensava che giocassi. Perché mi vede spesso quando mi lancio giù per i ghiaioni in montagna... quindi lui mi guardava e scodinzolava. Gli ho detto di stare fermo e buono, sennò per venirmi incontro rischiava di darmi il colpo di grazia facendomi cadere ancora di più. Io dicevo ad Ash "cossa te scodinzoli... vara che qua xe longhi... qua xe veramente longhi sto giro".

Il cane le ha tenuto caldo?

Gli chiedevo di starmi vicino perché avevo un freddo pazzesco, ma lui mi guardava. Non capiva. Andava a bere nel torrente e io gli imploravo di portarmi acqua... lo supplicavo di vomitarmi addosso per mangiare il vomito. Una notte ho sentito una presenza accanto a me... ho urlato per paura... ma era lui, Ash. Un giorno invece, preso dalla disperazione, ho provato anche a scacciarlo via per farlo correre verso il paese nella speranza di attirare l'attenzione di qualcuno. Anche perché se fossi morto, lui cosa avrebbe fatto? Sarebbe stato lì a guardarmi. Ma lui tornava. Perché io e lui siamo sempre insieme. Quando vado in grotta mi aspetta fuori. Mi aspetta sulle creste dei monti. È così Ash. E l'ultima notte ha dormito accoccolato a me. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima di abbandonare lo zaino che gli impediva i movimenti, il trentatreenne triestino ha preso con sé la cartina topografica (che ha usato per ripararsi), una coperta termica (che poi ha perso) e il cellulare. Ma in quella zona della vallata non c'era segnale. Michele Benedet ha provato più volte a telefonare e a inviare messaggi via Whatsapp, ma invano. A ogni tentativo spegneva lo smartphone in modo da non scaricare la batteria.

LA BORRACCIA

L'ultimo sorso



Il giovane è stato sette giorni e sette notti senza cibo né acqua. Giovedì mattina, prima di abbandonare lo zaino dopo la caduta nel dirupo, aveva bevuto l'ultimo sorso di limonata che gli rimaneva nella borraccia. Da quel momento in poi ha tentato di dissetarsi con alcuni pezzettini di ghiaccio ricavati da una piccola pozza gelata che si era creata con gli zampilli di un torrente situato in un punto non distante da dove si trovava Michele. Ma che non è riuscito a raggiungere.

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 39/2019 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Trattasi di un compendio immobiliare adibito ad agriturismo, sito in Duino Aurisina (TS) - Frazione di Malchina n. 23/A e sue pertinenze esterne. Attualmente i locali al piano seminterrato sono adibiti a servizio della fattoria, quelli al piano terra sono adibiti a bar e ristorazione, quelli del primo piano sono adibiti ad albergo ed alloggio di residenza. L'area scoperta circostante, di mq. 15.625,00 per lo più pianeggiante, è adibita per la maggior parte a recinzioni/paddock per gli animali, mentre una parte è stata allestita per i giochi dei bambini. Nell'area scoperta sono presenti anche diverse tettoie e locali deposito funzionali all'attività di agriturismo. L'immobile è dotato di impianti idrico, elettrico, telefonico, di fognatura, del gas, di riscaldamento e ACS, prodotti da una caldaia a pellet sita nella centrale termica dell'edificio.

Prezzo base: euro 639.000,00

Offerta minima: euro 479.250,00

Vendita sincrona telematica 20.04.2021 ore 12:00.

Termine per presentazione offerta: 15.04.2021 ore 12:00.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 16 gennaio 2020, redatta dal geometra Antonino Papa alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in

Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: pamela.furlanetto@finpronet.com
Trieste, 12 febbraio 2021

*Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela FURLANETTO)*

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 206/2016 PROCEDIMENTO DI DIVISIONE R.G. 1000/2018 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO



Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n. 040/6728511. **Coadiutore di custodia:** dott. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. n. 040/634952.

Si rende noto che il giorno **13 aprile 2021 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita sincrona tele-

matica per il tramite del gestore Astalegale.net Spa degli immobili di seguito descritti e costituenti un lotto unico.

I lotti fanno parte di un edificio, ancora in corso di costruzione, che doveva ospitare una struttura ricettiva ed un'area wellness, con relative pertinenze quali l'autorimessa e vani tecnici. Il progetto prevedeva uno sviluppo in altezza di cinque piani per l'hotel, mentre la zona spa era limitata a quattro piani. Alcuni vani tecnici e magazzini si trovano al livello seminterrato, alla quota della galleria commerciale del centro "Montedoro Freetime".

Gli immobili sono siti a Muggia, si trovano al limite della zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale "Montedoro Freetime". La zona è ben servita a livello viario grazie alla vicinanza dell'asse stradale rappresentato dal raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese che collega il comune di Trieste con la Slovenia. Il collegamento con le linee di trasporto pubblico è sufficiente, buone sono le strutture ed infrastrutture urbane, la zona, oltre alla vicinanza con il centro commerciale, è ben servita da negozi di vario genere.

Dalle risultanze dei sopralluoghi e delle visure presso gli archivi comunali, si è verificato che la costruzione dell'immobile è iniziata all'incirca una decina di anni fa, in concomitanza con l'apertura del centro commerciale nel 2009. Presenta appieno le caratteristiche proprie dell'epoca di edificazione, con struttura portante a telaio metallico, anche i solai di piano e di copertura sono realizzati con struttura metallica.

La parte di edificio destinata a parcheggio è realizzata con struttura in cemento armato prefabbricato.

Esiste una tipica situazione di cantiere, con la presenza di materiali di risulta depositati per lo più al piano terra.

Il lotto unico è composto dalle seguenti componenti:

1. fabbricato in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15.

Il terreno ha una superficie catastale di mq. 16.797. L'edificio in corso di costruzione si sviluppa sui vari livelli su una superficie di mq. 31.890 di cui mq. 18.830 a destinazione commerciale, mq. 5.210 per il terziario, mq. 1.099 di locali accessori e mq. 6.760 per parcheggi (misure dedotte dagli elaborati grafici di progetto depositato agli atti).

2. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 - ente sub.2

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

3. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 - ente sub.3

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

4. vani tecnici (vasche antincendio) siti al piano

seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.1

I vani tecnici contenenti le vasche antincendio hanno una superficie globale di mq.520 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm.e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale),si compongono di sei vani.

5. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 2

Il locale tecnico di mq.57 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm.e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

6. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 3

Il locale tecnico di mq.4 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm.e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

7. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 5

Il locale tecnico di mq.45 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm.e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

8. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.6

Il locale tecnico di mq.8 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm.e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

9. vano cabina Enel sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.4

La cabina ENEL di mq.16 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm.E metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

10. lastrico solare sito al piano terra – ente sub 7
Il lastrico solare ha una superficie di mq.936 così come indicato dalla visura catastale inerente la p.c.n.119/7.

11. terreno identificato con la p.c.n. 119/4

Il terreno ha una superficie di mq.34.220 così come indicato dalla visura catastale.

12. terreno identificato con la p.c.n. 119/5

Il terreno ha una superficie di mq.6.500 così come indicato dalla visura catastale.

I beni vengono posti in vendita al prezzo complessivo di euro 2.002.569,64.- nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n.380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 12.06.2017 redatta dal geom. Davide Mezzina, ed integrata in data 27.09.2017, 16.01.2018, 22.05.2018, 10.09.2018 e 14.01.2019 e pubblicata sui siti www.astegiudiziari.e.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che:

- tutti gli immobili ricadono, per il P.R.G.C. vigente del Comune di Muggia, nella **Zona Territoriale Omogenea H2 – definita Città del Commercio e più precisamente nell’ambito b nominato Centro Commerciale Montedoro Freetime**. In tale zona è consentito l’insediamento di tutte le attrezzature edilizia, servizi ed impianti connessi con le attività commerciali all’ingrosso e al dettaglio, attraverso la formazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica o privata esteso all’intero ambito. Per suddetto ambito è stato redatto un P.R.P.C. di iniziativa privata approvato con Deliberazione Consiliare n.30 dd.20/05/2004. In seguito è stato rilasciato dal Comune di Muggia il Permesso a Costruire n.3821 dd.27/02/2008 per l’intervento di nuova costruzione, ai sensi dell’art.3 del D.P.R. n.380/2001, con destinazione d’uso commerciale al minuto e di servizio, artigianale di servizio ed alberghiera, successivamente è stato rilasciato inoltre un ulteriore Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l’intervento di variante in corso d’opera. Nel 2012 la proprietà, per la parte riguardante l’edificio in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15, ha fatto richiesta al Comune per il cambio di destinazione d’uso da alberghiera/ludico-ricreativo a commerciale al dettaglio, ferme restando le volumetrie e le superfici edilizie. L’iter autorizzativo sta proseguendo con l’approvazione, con DCC n.51 dd.28/09/2015, della variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C., della variante n.2 al P.R.P.C. approvato con DCC n. 30 dd.20/05/2004 approvato a seguito dell’approvazione, con DCC n.31 dd.29/05/2015, della variante al Piano di Settore del Commercio per l’individuazione delle Grandi Strutture di Vendita (L.R.29/05 s.m.i.).

- si rende evidente che, pur facenti parte dell’ambito, una parte della p.c.n.119/4 (circa mq.11.800) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E2.1 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Nucleo**, dove è prevista una tutela rigorosa delle aree con maggior valenza naturalistica e gestione ambientale finalizzata al miglioramento delle cenosi vegetali ed alla fruizione da parte del turismo escursionistico, ed un’altra parte sempre della p.c.n.119/4 (circa mq.4.200) ricade in Zona Territoriale Omogenea E4 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Tampona, definite anche aree “cuscinetto” che si frappongono tra il territorio urbanizzato ed il territorio naturale in modo tale da creare delle “cinture verdi”. Presso l’archivio del Comune di Muggia è stato possibile reperire i disegni di cui al Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l’intervento di variante in corso d’opera;

- essendo l’immobile in corso di costruzione non può esistere nessuna agibilità per lo stesso;

- l’edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99

- gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di condono edilizio;

- dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si potuto accertare la regolarità edilizia in quanto non sono state riscontrate difformità;

- l’immobile in costruzione in questa fase non necessita dell’attestato di prestazione energetica (A.P.E.), che verrà predisposto solo dopo l’avvenuta ultimazione dei lavori;

- per quanto concerne gli altri immobili, alla luce della loro destinazione d’uso, non necessitano dell’attestato di prestazione energetica (A.P.E.);

- il magazzino sito nell’interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2 ed magazzino sito nell’interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3 sono concessi in locazione con contratto dd.01.07.2012 della durata di 6 anni rinnovabile per altri 6 al canone annuo di € 15.000,00 oltre ad Iva con aggiornamento annuo. Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**ovvero euro 1.501.927,23.-**) salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c..

*Il professionista delegato
(Dott. Matteo Montesano)*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA ESECUTIVA
IMMOBILIARE R.E. 15/2019
QUARTO AVVISO DI VENDITA**



Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso, in data 25.9.2019, ai sensi dell’art. 591 bis c.p.c., dal Giudice dell’Esecuzione del Tribunale di Trieste, nella procedura sub R.E. n. 15/2019, si rende noto che il giorno **23 aprile 2021 alle ore 15.00** avanti al professionista a ciò delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n.5 (tel.040 9828110 telefax 040 9772173) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Gruppo EDICOM www.doauction.it, degli immobili di seguito indicati:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Lotto 1

P.T. 60247 C.C di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da locale d’affari sito al piano terra ed ammezzato della casa civ.n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato “1”; presso l’Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U.V, Fg.22, Part. 4265, sub 1, Zona cens. 1, C/1, cl. 7, sup. cat. mq. 277, rendita € 3.171,10; P.T. 60252 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da deposito sito al piano ammezzato della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato “6”; presso l’Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U.V, Fg.22, Part. 4265, sub 6, Zona cens. 1, C/2, cl. 10, sup. cat. mq. 59, rendita € 127,82.

Il **lotto 1** viene posto in vendita al prezzo di € 74.250,00; ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad € 55.688,00, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c..

Lotto 2

P.T. 60248 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da locale d’affari sito al piano terra con soppalco della casa civ.n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato “2”; presso l’Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U.V, Fg. 22, Part. 4265, sub 2, Zona cens. 1, C/1, cl. 1, sup. cat. mq. 14, rendita € 65,90; P.T. 60250 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da w.c. sito al piano terra della casa civ. n.

3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato “4”; presso l’Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U.V, Fg. 22, Part. 4265, sub 4, Zona cens. 1, C/2, cl. 16, sup. cat. mq. 3, rendita € 14,46.

Il **lotto 2** viene posto in vendita al prezzo di € 6.329,00; ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad € 4.747,00, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c..

Si evidenzia altresì che:

- gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella **pe- rizia dd. 11.5.2019** e nella **integrazione alla stessa dd. 28.11.2019**, redatte dal geom. Armando Gilardi e pubblicate sul sito **www.doauction.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ivi comprese eventuali irregolarità edilizie o difformità catastali ed in genere la situazione in ordine alla normativa edilizia ed urbanistica;**

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 46 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell’art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, gli immobili risultano costruiti anteriormente all’1 settembre 1967;

- non sono state rilasciate le attestazioni di prestazione energetica degli enti;

- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l’aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell’art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall’art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

La vendita viene effettuata a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura e, ove gli immobili risultassero occupati dal debitore executato o da terzi senza titolo, la liberazione sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 19 aprile 2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** (tenere presente il paragrafo relativo ai termini per il versamento della cauzione telematica).

Le offerte sono irrevocabili e dovranno essere formulate personalmente o a mezzo procuratore legale: non sarà quindi ammissibile la sottoscrizione di offerte per conto terzi, se non da procuratori legali che agiscano in forza di un mandato professionale. I procuratori legali potranno sottoscrivere offerte anche senza esplicitare il nominativo del mandante (offerte per persona da nominare), dovendo comunque dichiarare entro tre giorni dall’aggiudicazione il nome della persona per la quale hanno presentato l’offerta, depositando il relativo mandato; in mancanza l’aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.

Offerta di acquisto su supporto analogico

L’offerta deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quanto altro in seguito specificamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura esecutiva R.E. 15/2019 o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT 90 W 01005 02200 000000007692) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione (in tale ultimo caso la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti l’inefficacia dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la ve-

rifica dell’avvenuto accredito, l’operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte). Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell’agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta, unitamente a fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.

Offerta di acquisto telematica

L’offerta deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita, ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell’offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno 19 aprile 2021. L’offerta deve contenere: a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando copia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste; b) il Tribunale presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste); c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.E. 15/2019); d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene (dati catastali e tavolari sopra riportati); f) l’indicazione del professionista delegato alla vendita della procedura (avv. Claudio Bragaglia); g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e l’impegno al pagamento del saldo prezzo entro novanta giorni dall’eventuale aggiudicazione; i) l’importo versato a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto; l) la data, l’ora e il numero di CRO del bonifico con causale “cauzione R.E. 15/2019” (IBAN IT 90 W 01005 02200 000000007692) effettuato per il suo versamento (la cui ricevuta andrà allegata alla domanda, unitamente alla ricevuta di versamento del bollo da € 16,00); m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l’eventuale recapito telefonico e indirizzo e-mail. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti l’inefficacia dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell’avvenuto accredito, l’operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte.

DISCIPLINA DELLA GARA

Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica

invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

In caso di mancata partecipazione o adesione alla gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso, l'aggiudicazione avviene in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante, alla gara tra gli offerenti presenti con le modalità della vendita sincrona mista, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. I rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al delegato alla vendita.

Agli offerenti che non si saranno resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata o con consegna a mano degli assegni circolari o tramite bonifico bancario alle coordinate indicate nell'offerta.

AGGIUDICAZIONE E VERSAMENTO DEL PREZZO

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. 227/2015. Si precisa che il saldo prezzo verrà imputato prima alle spese e poi al prezzo stesso di aggiudicazione.

Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c. Il decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'Esecuzione costituirà titolo per il perfezionamento del passaggio della proprietà del bene in capo all'aggiudicatario.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, nonché pubblicato sul sito www.doauction.it e sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Professionista delegato alla vendita, avv. Claudio Bragaglia; coadiutore di custodia, rag. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Carlo Ghega, 6, tel. 040/634952, 393/9145382, esecuzioni@casadolcecasa.at.

Trieste, 10 febbraio 2021

*Il professionista delegato
(avv. Claudio Bragaglia)*

TRIBUNALE DI TRIESTE PROCEDURA ESECUTIVA R.E. 55/2019 AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO GARA SINCRONA MISTA SECONDO ESPERIMENTO



Il sottoscritto avv. Pietro Della Rocca, Professionista Delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari di Trieste ex art. 591 bis c.p.c.

- Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, dott. Francesco Saverio Moscato, in data 18.09.2019 e il successivo provvedimento dd. 09.12.2019 a mezzo del quale veniva autorizzato lo svolgimento degli incombenzi di cui all'ordinanza di delega delle operazioni di vendita nei termini decorrenti dal 02.12.2019, visti altresì l'avviso di vendita per la data del 27.03.2020 e il provvedimento del Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Trieste con il quale è stato disposto, stante l'emergenza determinata dal diffondersi del Covid-19, il rinvio di ogni esperimento di vendita fissato nel periodo dal 09.03.20 al successivo 31.05;

- Visto l'art. 591 bis c.p.c.;

AVVISA

che in data 31.03.2021 a ore 15:30, presso lo studio del professionista delegato avv. Pietro Della Rocca, in Trieste, via Zanetti n. 8, tel: 040.360162, fax: 040.361246, e-mail: pietro.dellarocca@studiokostoris.it,

pec: pietro.dellarocca@pectriesteavvocati.it, si procederà al secondo esperimento di vendita senza incanto della piena proprietà del bene immobile di seguito individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento al D.M. N. 37/08 e successive modificazioni, alle vigenti norme di legge per quanto non espressamente indicato e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., descritto in ogni sua parte nella relazione peritale in atti, il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato.

Il diritto di proprietà di tale bene, alla luce dell'applicato ribasso del 25% del valore di perizia ai sensi dell'art. 591 c.p.c., viene posto in vendita al prezzo base di € 39.000,00.-. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno il prezzo base diminuito del 25%. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a € 1.000,00.-

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE LOTTO UNICO

Trattasi di:

unità condominiale a uso locale d'affari di mq 54,90, sito al piano terra dello stabile sito in Trieste, via Udine nn. 38 e 38/A, composto da due vani destinati alla vendita e da un servizio igienico con relativo antibagno, il tutto individuato ai seguenti riferimenti: a) P.T. 59743, c.t.1^ del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita da locale d'affari sito al primo piano della casa al civ.2 di via Ariosto, costruita sulla P.T. 2389 di Trieste, marcato "9" in punteggiato nel piano in atti tavolari sub G.N. 514/91, con inscindibilmente congiunte 88/10000 p.i. della P.T. 2389 di Trieste;

b) P.T. 59744 c.t.1^ del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita da locale d'affari, sito al primo piano della casa civ.n.2 di via Ariosto, costruita sulla P.T. 2389 di Trieste, marcato "10" in grigio chiaro nel piano in atti tavolari sub G.N. 514/91, con inscindibilmente congiunte 192/10000 p.i. della P.T. 2389 di Trieste.

Dati Catastali:

Catasto Fabbricati: Sezione V, foglio 4, particella 8601, sub 86, Z.C. 1, cat C/1, cl. 11, mq. 41, superficie catastale mq 56, rendita catastale € 1.134,94.

Come risulta dalla Relazione Peritale d'Ufficio a firma del geom. Armando Gilardi, agli atti del fascicolo processuale, l'immobile risulta:

- Attualmente libero;
 - Non vincolato ai sensi della L. 1089/1939 modificata dal D.Lgs. 490/99;
 - Lo stabile cui fa parte il locale d'affari sopra descritto risulta essere costruito sulla base del progetto originario di cui al decreto del Magistrato Civico n. 46623 dd. 11.08.1902, con succ. autorizzazione in sanatoria per il risanamento dell'edificio prot. corr. n. 11/91/694 dd. 10.08.1991 e succ. varianti dd. 15.01.1993 e 07.04.1994;
 - L'agibilità è stata rilasciata con atto del Magistrato Civico n. 52488/1903 F3/10-1-1903 dd. 18.08.1903.
 - È stata presentata, per la realizzazione, all'interno del locale d'affari in parola, di un controsoffitto ispezionabile e per la posa di una porta tra il vano principale e il retrobottega una D.I.A. prot.corr.n. 11/05/312 dd. 11.02.2005;
 - Interessato da abuso edilizio costituito dalla difformità, rispetto alla D.I.A. appena richiamata, del controsoffitto il quale risulta essere semmai un sopralco, opera strutturale priva di idoneità statica. Il costo per la demolizione e il ripristino della situazione autorizzata è quantificato dall'esperto stimatore nella relazione in atti in € 2.500;
 - Il locale d'affari è munito di Attestato di Prestazione Energetica, dd. 07.07.2014, dal quale risulta ricadere in classe energetica G;
- Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore **12:00 del 25.03.2021** o, in alternativa, con modalità telematica entro il medesimo termine.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

L'offerta di acquisto su supporto analogico deve essere presentata in busta chiusa e deve essere redatta su carta resa legale con bollo da 16 euro; deve essere debitamente sottoscritta e deve contenere cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale del soggetto offerente (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), residenza, stato civile, recapito telefonico, domicilio eletto per le comunicazioni nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (in mancanza le comunicazioni vengono fatte presso la Cancelleria), eventuale indirizzo PEC del soggetto offerente; se l'offerente è coniugato il regime patrimoniale; qualora il regime sia la comunione dei beni, l'indicazione delle generalità del coniuge ed il codice fiscale; se l'offerente è una società, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita IVA o il codice fiscale, nonché allegare visura aggiornata della Camera di Commercio dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è propo-

sta; l'indicazione del prezzo offerto e dei termini di pagamento, che verrà valutata dal professionista delegato il giorno della vendita ai sensi e per gli effetti dell'art. 572 cpc; l'eventuale richiesta di tassazione con l'agevolazione acquisto primacasa (o eventuali altri tipi di agevolazione fiscale); l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati.

All'offerta deve essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto; una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente. In alternativa all'assegno circolare l'offerente potrà versare l'importo a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a: "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" IBAN: IT 92 N 02008 02242 000105750338 che dovrà risultare accreditato sul conto stesso entro e non oltre l'apertura della gara. La ricevuta del bonifico andrà inserita nella busta contenente l'offerta. Si evidenzia che il mancato accredito del bonifico entro il termine indicato determina l'invalidità dell'offerta.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 cpc); è ammessa la partecipazione alla gara anche a mezzo di un mandatario purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le offerte d'acquisto dovranno comunque pervenire nello studio del Professionista Delegato entro le ore 12 del giorno di scadenza, i.e. 25.03.2021, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del Professionista Delegato.

L'offerta di acquisto mediante modalità telematica essa dovrà essere presentata, entro le ore 12 del giorno di scadenza, come detto il 25.03.2021 accedendo al portale delle vendite pubbliche gestito dal Ministero della Giustizia (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/>) oppure al Portale del gestore della vendita telematica ZUCCHETTI software Giuridico s.r.l. secondo le indicazioni descritte all'interno dei portali stessi.

L'offerta dovrà contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento (termine massimo di 90 giorni);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della giustizia.

Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" IBAN: IT 92 N 02008 02242 000105750338 con causale "cauzione per offerta di acquisto, lotto unico". La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta telematica contenente l'offerta. L'accredito della cauzione deve avvenire entro l'apertura della gara, a pena di nullità dell'offerta e pertanto esclusione dalla gara.

Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all'esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. L'offerente è tenuto a presentarsi personalmente alla vendita, altrimenti,

ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste saranno aperte dal professionista delegato ed inserite dal professionista stesso nel portale, così rendendole visibili a coloro che partecipano alla vendita con modalità telematiche.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche, collegandosi al portale gestito dalla società ZUCCHETTI Software Giuridico s.r.l.. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. L'offerente è tenuto a connettersi alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese note agli offerenti presenti dinnanzi al delegato.

In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Si evidenzia che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo, entro 90 giorni dall'aggiudicazione, a mani del Professionista Delegato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" o mediante bonifico bancario sul conto intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib TS RGE 55/2019" IBAN: IT 92 N 02008 02242 000105750338. Dovranno essere altresì corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione e all'accatastamento del diritto di proprietà nonché il compenso dovuto al Professionista Delegato per tali attività.

Il presente avviso, unitamente alla relazione di stima, è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia nonché pubblicato sui siti internet di riferimento ed è anche disponibile presso la Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trieste ovvero presso lo studio del Professionista Delegato.

Maggiori informazioni, anche relative alla generalità del debitore, potranno essere fornite dal Professionista Delegato a chiunque ne abbia interesse.

Trieste, 02 febbraio 2021

*Il delegato:
avv. Pietro Della Rocca*

Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Trieste - R.G.E. 183/2018 AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuz. Imm. 183/2018 Trib. di TS" - IBAN IT 77 M 02008 02242 000105788463).

Si rende noto che il giorno **16.04.2021 alle ore 15.00 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto unico

Descrizione e prezzo:

Albergo con pizzeria-ristorante e alloggio padronale su quattro piani in Trieste, via Nordio 5.

Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 1.008.000,00** (prezzo originario di stima euro 1.990.000,00; offerta minima euro 756.000,00; rilancio minimo euro 5.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 05.04.2019 del geom. Mitja Rapotec e successive integrazioni, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.

Il fabbricato si sviluppa su quattro livelli con vani

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

tecnici in copertura. Il piano terra comprende un locale destinato a pizzeria/ristorante e la rimanente porzione di fabbricato destinata ad albergo (3 stelle) – area ingresso, ricevimento, sala pranzo e servizi igienici. Al 1°, 2° e 3° piano si trovano le stanze dell'albergo, il 3° piano ricomprende un alloggio padronale per l'esercente attività alberghiera.

Si rimanda alla relazione peritale per una più completa ed analitica descrizione, i locali sono così composti:

- Pizzeria-ristorante: situata al piano terra, si compone di sala pranzo, ripostiglio, dispensa, cucina e cortile, fruibile anche dall'albergo. Le finiture sono in buone condizioni;

- Albergo: si sviluppa su quattro piani e si compone in questo modo:

a) pianoterra: atrio d'ingresso, saletta comune con ricezione, ascensore, salone con servizi igienici e lavanderia;

b) primo piano: n. 5 camere singole, n. 3 camere doppie e n. 1 camera tripla (numerate dal 101 al 109), fornite di servizio igienico e parti ad uso comune composte da ballatoio, disimpegno e corridoio;

c) secondo piano: n. 5 camere singole, n. 3 camere doppie e n. 1 camera tripla (numerate dal 201 al 209), fornite di servizio igienico e parti ad uso comune composte da ballatoio, disimpegno, corridoio e ripostiglio.

L'immobile risulta attualmente destinato alle attività previste ed è occupato sulla base di un contratto di locazione di immobile urbano ad uso alberghiero, da ritenersi opponibile alla procedura. La vendita è soggetta all'imposta di registro.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 1632 del c.c. di Trieste, Corpo Tavolare 1°

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste

Catasto dei fabbricati

Sez. urbana V; foglio 17; Particella 1680; Sub 4; Z.C. 1; Cat. D/2; Cl.-; Consistenza -; Mq -; rendita 16.686,00

Indirizzo: via Aurelio e Fabio Nordio 5; piano: T – 1 – 2 – 3

Sez. urbana V; foglio 17; Particella 1680; Sub 5; Z.C. 1; Cat. A/3; Cl.5; Consistenza 3,5 vani; Mq- ; rendita 506,13

Indirizzo: via Aurelio e Fabio Nordio 5; piano: 3

Dai sopralluoghi eseguiti sono emerse alcune difformità, rispetto a quanto riscontrato negli archivi comunali ed in considerazione delle tolleranze dimensionali previste dalla normativa vigente. Per l'analitica esposizione delle singole problematiche, si rinvia all'elaborato peritale del geom. Rapotec. L'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione delle difformità in base al combinato disposto degli artt. 46, comma 5°, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e 40, comma 6° della L. 28 febbraio 1985 n. 47. Si precisa che il deposito della domanda di concessione in sanatoria deve avvenire entro centoventi (120) giorni dall'emissione del decreto di trasferimento.

Quanto alla fattibilità e ai costi delle singole operazioni che si rendono necessarie per l'adeguamento dell'immobile, si rimanda all'elaborato peritale. Si rappresenta infine che, in accordo a quanto segnalato dall'esperto stimatore, **si rendono necessari alcuni adeguamenti rispetto alla normativa antincendio, il cui costo stimato è di circa € 130.000,00.**

I costi stimati per gli adeguamenti che si rendono necessari ad avviso del perito stimatore (compresi quelli inerenti alle modifiche dettate dalla normativa antincendio) sono già stati dettratti ai fini del calcolo del valore di stima, come evidenziato nell'elaborato peritale e successivi allegati.

Certificazioni energetiche: l'ente immobiliare con categoria D/2 (albergo e pizzeria/ristorante) ricade in classe energetica C, mentre l'unità immobiliare A/3 (alloggio padronale) ricade in classe energetica G, determinate dagli attestati di prestazione energetica datati 18.04.2017 e depositati presso il Catasto Energetico della Regione FVG.

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta **esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche** tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)

Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del giorno 12.04.2021.**

Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

La vendita si svolge unicamente con la forma della vendita sincrona telematica.

L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate **esclusivamente** con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono. La partecipazione alle operazioni di vendita avviene con modalità telematiche.

Sintesi delle modalità di partecipazione telema-

tica alla vendita

In caso di offerta di acquisto o di domanda di partecipazione all'incanto presentate telematicamente il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nel presente avviso, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;

i) l'importo versato a titolo di cauzione, **che deve essere pari al 10% dell'importo offerto;**

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il predetto termine invierà alla casella le credenziali per l'accesso al proprio portale.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

In ogni caso:

La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno prorogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicate tempestivamente.

Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intervolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sul sito www.doauction.it; inoltre, un suo estratto è pubbli-

cato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste. L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Gruppo Edicom rete di imprese. Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale di Trieste a chiunque vi abbia interesse.

Trieste, 15.01.2021.

*Il professionista delegato
avv. Andrea Martinis*

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI RG 1144/2019 AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DI QUOTE DI S.R.L.
PRIMO ESPERIMENTO Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo numero 1144/2019 R.G.E
RENDE NOTO che con ordinanza del giudice dell'esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta la vendita con incanto delle quote di S.r.L in calce descritte presso lo studio del professionista delegato alla vendita. La vendita con incanto della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno martedì 6 aprile 2021 ad ore 17,00. Viene posta in vendita la quota societaria pari al 27% (per un valor nominale pari a Euro 2.700,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della "R.E. Partners S.r.l" società con sede in Trieste in Piazza della Borsa 7 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01171720327. L'oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la gestione di centri meccanografici per l'elaborazione di dati contabili e/o amministrativi per conto terzi 'attività' nel campo dell'analisi delle gestioni aziendali, della revisione, del controllo di gestione e della consulenza aziendale. Prezzo base Euro 1,00 (uno/00) oltre agli oneri di trasferimento e di legge. CONDIZIONI DELLA VENDITA La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all'esperimento della procedura di cui all'art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto. La gara avverrà secondo le disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad Euro 5,00 (cinque/00). L'offerta di acquisto deve essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno venerdì 2 aprile 2021. Gli offerenti partecipano alla gara comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerta di acquisto deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva. Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote, ivi incluse quelle relative alla cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e delle trascrizioni di pignoramenti sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso l'eventuale onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 540. c.p.c Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari. Il presente

avviso è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 07-02-2021

*Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)*

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI RG 1166/2019 AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DI QUOTE DI S.R.L.
PRIMO ESPERIMENTO Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo numero 1166/2019 R.G.E
RENDE NOTO che con ordinanza del giudice dell'esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta la vendita con incanto delle quote di S.r.L in calce descritte presso lo studio del professionista delegato alla vendita. La vendita con incanto della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno martedì 6 aprile 2021 ad ore 16,00. Viene posta in vendita la quota societaria pari al 27% (per un valor nominale pari a Euro 2.700,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della "R.E. Partners S.r.l" società con sede in Trieste in Piazza della Borsa 7 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01171720327. L'oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la gestione di centri meccanografici per l'elaborazione di dati contabili e/o amministrativi per conto terzi 'attività' nel campo dell'analisi delle gestioni aziendali, della revisione, del controllo di gestione e della consulenza aziendale. Prezzo base Euro 1,00 (uno/00) oltre agli oneri di trasferimento e di legge. CONDIZIONI DELLA VENDITA La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all'esperimento della procedura di cui all'art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto. La gara avverrà secondo le disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad Euro 5,00 (cinque/00). L'offerta di acquisto deve essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno venerdì 2 aprile 2021. Gli offerenti partecipano alla gara comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerta di acquisto deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva. Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote, ivi incluse quelle relative alla cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e delle trascrizioni di pignoramenti sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso l'eventuale onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 540. c.p.c Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari. Il presente avviso è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Trieste, 07-02-2021
<i>Il professionista delegato (dott. Luca Camerini)</i>

ECONOMIA

Software triestino progettato in Area per la volata di Luna Rossa

La tecnologia alla base dello scafo prodotta da Esteco
Il presidente Carlo Poloni: «Così abbiamo simulato la corsa»

Lorenza Masè / TRIESTE

Ora si fa sul serio e gli ingegneri di Esteco, software house triestina, dal 1999 insediata in Area Science Park, da ieri si alzano molto prima del solito. Il software 100% made in Trieste si chiama modeFRONTIER ed è stato utilizzato nell'ottimizzazione delle forme dello scafo, dei foil e anche delle tecniche di navigazione della barca di Luna Rossa Prada Pirelli.

Adesso siamo alla prova dei fatti: è iniziata sabato 13 febbraio (e andrà avanti fino al 22 febbraio) alle 16 della Nuova Zelanda, le 4 di mattina in Italia, la finale di Prada Cup a Auckland, tra Luna Rossa e Ineos UK. Anticamera della America's Cup per scegliere lo sfidante dell'attuale detentore del titolo Emirates Team New Zealand. In questi tempi moderni, il trofeo velistico più antico del mondo non è più soltanto una sfida tra velisti ma anche tra ingegneri e architetti per progettare barche incredibili in grado letteralmente di volare sopra il pelo dell'acqua. Una sfida che inizia dalla scrivania del designer ed è anch'essa una gara contro il tempo. La 36a Coppa America ha infatti introdotto una nuova classe di imbarcazioni: i monoscafi foiling. Un nuovo concetto, nuo-

ve sfide e poca esperienza esistente.

La nuova classe di monoscafi AC75, da 75 piedi appunto (22,86 metri) sono dotati di foil, ali ripiegabili sotto lo scafo per volare sull'acqua, riducendo la resistenza idrodinamica e quindi moltiplicando la velocità di navigazione. Arrivano a circa 50 nodi (92 km/h). Esteco è tra i partner tecnici dello sfidante italiano. «Il nostro software viene utilizzato per gestire in maniera sistematica modelli di simulazione predisposti dai progettisti del Design Team - commenta il presidente Carlo Poloni - è stato in particolare utilizzato per progettare la forma dello scafo e anche per il design dei foil, poiché permette di ottimizzare i singoli componenti e la barca nel suo insieme, integrando le varie discipline coinvolte, dalla fluidodinamica alle strutture, fino ai sistemi di controllo. C'è un'intuizione del progettista a monte, i parametri che poi modificano la forma vengono gestiti automaticamente dal nostro software andando a misurare le prestazioni del manufatto, in questo caso la barca di Luna Rossa. Per questa 36a edizione dell'America's Cup il regolamento è stato molto stringente con il divieto ad esempio di uso di vasche e di modelli in scala 1:1 della barca

che - continua Poloni - da un lato hanno limitato i costi di progettazione, dall'altro hanno reso possibile lo sviluppo della barca solo attraverso modellazione numerica, imponendo anche un limite al numero di prototipi realizzabili. Ciò ha reso ancora più importante essere in grado di gestire il processo di progettazione in modo più veloce e automatico possibile, per trovare in modo intelligente un set di soluzioni che sposino le scelte strategiche dei progettisti».

I preparativi per i team di Designer sono una corsa contro il tempo e anche piccole modifiche possono cambiare completamente il comportamento dello scafo in gara, una situazione simile alla Formula Uno. Sulla base dell'intuizione dei designer, il software ha offerto uno spazio di progettazione molto ampio in un periodo di tempo molto limitato consentendo di esplorare una vasta gamma di opzioni. Esteco è già stata partner di Land Rover Bar, Groupama Team France nelle precedenti edizioni della Coppa America e in questa ultima edizione il software made in Trieste è stato utilizzato oltre che dal team di Luna Rossa anche dagli americani American Magic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCHEDA

Contributo decisivo per progettazione e design

«Senza la tecnologia di Esteco avremmo perso mesi nella progettazione»: così Martin Fischer, manager del team Luna Rossa Prada Pirelli. A fianco: Carlo Poloni. Sotto: il team di Esteco.



LE GRANDI LAMINE DI 4,5 METRI

Le Officine di Cormons forgiano le ali in acciaio che le danno velocità

Lorenzo Degrossi / TRIESTE

Sono figlie anche di un'azienda del Friuli Venezia Giulia le vittorie di Luna Rossa sul Team Ineos nella Prada Cup che si disputa in questi giorni in Nuova Zelanda. Si tratta delle Officine Cmf di Cormons dove vengono prodotte le "ali" sulle quali danzano le imbarcazioni super tecnologiche destinate a battersi

per l'America's Cup. Sono i cosiddetti foil, appendici lunghe 4,5 metri, in grado di produrre una spinta verticale e che consentono in tal modo all'imbarcazione di sollevarsi in parte o quasi del tutto dall'acqua, seguendo lo stesso principio degli aliscafi.

A dispetto dell'immagine estremamente "leggera" data da queste barche, i foil sono costituiti da acciaio, e ven-

gono realizzati forgiando blocchi massicci di questo materiale a 1200 gradi di temperatura, in modo da ottenere l'assetto da competizione per la barca. «Sono fatte in acciaio e non in carbonio come si potrebbe pensare inizialmente - spiega Massimo Guerra, vicepresidente dell'azienda goriziana - altrimenti non ce la farebbero a sopportare l'impatto sull'acqua. Grazie a queste ali si riduce drasticamente la superficie a contatto con il mare e quindi la resistenza idrodinamica, con conseguente notevole aumento della velocità. Poi c'è una questione legata al contrappeso - prosegue - perché non essendo presente la chiglia in questi tipi di imbarcazioni, quan-

do il foil a favore di vento esce fuori dall'acqua, riesce a dare un po' di contrappeso». Per Cfm delle competizioni sportive è un mondo nuovo, ma non è escluso che in futuro questo non possa diventare un settore sempre più rilevante. «Noi lavoriamo da anni con le navi gasiere, mercantili e porta container - spiega sempre Guerra - . Siamo stati scelti da Luna Rossa per la versatilità e per essere riusciti a ad ottenere un acciaio capace di resistere agli sforzi estremi che si registrano nelle competizioni di Coppa America. Per noi nei prossimi anni quello delle competizioni potrebbe diventare un mercato in forte evoluzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC EDITH	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 1.00
ZELEK STAR	DA SIBENIK A RADA	ore 5.30
PAQIZE	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 6.00
IN PARTENZA		
EVER BONNY	DA RADA PER VENEZIA	ore 1.00
NIKOLAY ZUYEV	DA SIOTI PER MALTA	ore 6.00
SEABRA VERY	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
EVER STRONG	DA RADA PER FIUME	ore 13.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 14.00
MSC EDITH	DA RADA PER RAVENNA	ore 15.30
PAQIZE	DA RADA PER PATRAS	ore 20.00

LE IDEE

LOCKDOWN SOFT E VACCINI
SOLO COSÌ RIPARTIREMO

ROBERTO MORELLI

Affrontiamo senza giri di parole un paio di verità evidenti al senso comune, eppure ancora sussurrate o solo paventate. La prima è che anche a Trieste e in Friuli Venezia Giulia ci attende un nuovo e pur parziale lockdown per fronteggiare la maggior contagiosità delle varianti Covid, con quella inglese che sta prendendo il sopravvento; e ciò benché il nostro indice di contagiosità sia allo stato tra i più bassi d'Italia. La seconda è che solo una drastica accelerazione delle vaccinazioni ci libererà dalla pandemia, essendo socialmente improponibile una chiusura totale come quella di aprile e maggio (che scatenerrebbe una rivolta popolare), ed essendo insufficiente il pur sensato sistema "a colori" che contiene ma non risolve il contagio: in Italia abbiamo supergiù gli stessi numeri da tre mesi, non salgono e non scendono.

È perciò indispensabile che la Regione, le aziende sanitarie e i Comuni predispongano tutto il possibile per velocizzare le iniezioni non appena, speriamo presto, i vaccini arriveranno in abbondanza. Oggi si fa quel che si può con quel che c'è. Da marzo bisognerà dispiegare un'efficienza rapida e assoluta, non limitando le somministrazioni agli ospedali ma estendendole ai distretti, alle aree pubbliche disponibili e soprattutto ai medici di famiglia, che è quanto probabilmente ha in mente Draghi. Se ogni medico vaccinasse i propri pazienti (pur con le difficoltà del caso, che non sempre un ambulatorio ha le sale d'attesa necessarie prima e dopo l'iniezione), entro l'autunno tutta la città, la regione e l'Italia sarebbero immunizzati.

"All'arancione per tutti" (se non peggio) prepariamoci, perché arriverà entro una o due settimane. Sarà l'ennesima doccia fredda, ma quel che conta è che sia veramente l'ultima. Perché non c'è niente di peggio, per le piccole e medie attività economiche colpite dalla pandemia, del tiramolla di questi ultimi mesi, una settimana aperti e una chiusi, come se un esercizio potesse funzionare chiedendosi ogni venerdì che ne sarà del lunedì successivo.

Come fa un ristorante a ordinare la materia prima, il pane, gli ortaggi? Come un albergo a decidere degli addetti



Vaccinazioni a Trieste dei dipendenti dell'Università e della Sissa Foto di Massimo Silvano

alle pulizie? Come può una palestra sostituire stabilmente su uno *smartphone* gli assembramenti una volta gioiosi di una sala corsi? Come un cinema, un teatro, un impianto sportivo possono guardare a un qualche futuro nello snervante perpetuarsi di una città chiusa a metà?

Allo stillicidio ingestibile che sta insidiando le nostre coscienze individuali e collettive è preferibile un ultimo sforzo esteso a tutti, pur con il carico di rancori e polemiche che si tirerà dietro: a patto che sia accompagnato da una vera svolta organizzativa sulle vaccinazioni, della quale finora non v'è stato bisogno, per il numero limitato di fiale disponibili, ma alla quale sarà essenziale esser pronti entro poche settimane. Sarebbe imperdonabile farci trovare impreparati e improvvisati al momento della svolta.

Non è l'unica preparazione necessaria. Lo stato di eterna e logorante attesa, l'ibernazione sociale che stiamo viven-

do non deve farci dimenticare che proprio ora, nel perdurare di una crisi senza fine, dobbiamo costruirne l'uscita. Ce lo ripetiamo da mesi: quando si smantellerà il busto protettivo delle cascate integrazioni e del divieto di licenziamenti, Trieste pagherà il Covid a prezzo più caro delle altre città, per la più alta incidenza del tessuto commerciale, turistico e della ristorazione nell'economia locale.

È oggi che dobbiamo creare le condizioni per uscirne, senza vivere di attese che l'inazione frustrerebbe. Agganciare gli investimenti in porto nuovo e vecchio al Recovery Fund, accelerare il recupero del vecchio scalo, accogliere a braccia aperte gli investitori tedeschi e ungheresi giunti alle banchine, comunicare agli investitori internazionali una città trasformata: nel guardare ai vaccini, guardiamo anche e soprattutto al futuro. Il mercato immobiliare s'è rimesso in moto sottotraccia. Spazi abbandonati da decenni in zona industriale sono passati di mano. È molto più che un buon segno. Costruiamo su questo, anche se per qualche altra settimana non potremo sederci al ristorante. —

LA CENTRALITÀ
DELLA FORMAZIONE
PER IL RILANCIO
DEL PAESE

VINCENZO MILANESI

Il Governo Draghi rappresenta davvero una straordinaria occasione per la ripartenza di un sistema-Paese che da troppi anni arranca su troppi piani, non solo su quello della crescita economica.

Ed il fatto che il Presidente del Consiglio non si stanchi di ribadire la centralità del sistema formativo per avviare un percorso virtuoso di rinascita è molto importante, dopo che la "buona scuola" di renziana memoria è rimasta un progetto finito in un cassetto.

E non solo perché quello che qui da noi si continua a chiamare Recovery Fund è in realtà, per l'Unione Europea, un piano destinato alle generazioni future dei Paesi europei, non a caso denominato Next Generation Eu.

Ora c'è un nuovo ministro, Patrizio Bianchi, che è un "tecnico" con solida preparazione in ambito di economia applicata ma con una forte sensibilità politica, allievo diretto di Romano Prodi, per dieci anni assessore regionale in Emilia-Romagna. Che ha già manifestato assai buoni propositi non solo per le gravi questioni urgenti nell'era pandemica che stiamo attraversando, ma che ci auguriamo non trascurerà almeno alcune delle altrettanto gravi questioni di fondo.

Una di esse, tanto per cominciare, quella della valorizzazione di una formazione tecnica secondaria, ma anche post-secondaria, adeguata

**Opportuno puntare
sugli Its, Istituti tecnici
superiori, che in
Germania sono fattore
competitivo vincente**

alle sfide della realtà contemporanea.

Il boom delle iscrizioni ai licei scientifici sarà positivo solo se non finirà con l'essere un parcheggio temporaneo di giovani che rimandano più in là,

alla fine della scuola media superiore, la scelta della vita, quella che li inserirà nel mondo del lavoro, iscrivendosi all'università. Che non deve essere una sorta di scelta obbligatoria anche per chi ha meno robuste motivazioni e meno solida preparazione.

Per questo occorre invece, appunto, rilanciare quel percorso post-secondario ma non accademico che qui da noi fa fatica a svilupparsi, quello degli Its, Istituti tecnici superiori, che in Germania costituisce, insieme certo anche ad altri fattori, uno dei fattori competitivi vincenti di un sistema produttivo assai più resiliente e meglio strutturato del nostro, come è ben noto. E come dimostrano i dati in termini di disoccupazione giovanile nelle due diverse realtà sociali ed economiche. Un altro grande tema, cui qui si può solo accennare ma che meriterà di essere ripreso, è quello della formazione degli insegnanti. Mettere in sicurezza la scuola dal punto di vista delle strutture edilizie è prioritario, così come definire meglio l'assetto normativo su cui il sistema scolastico si regge con leggi adeguate che tengano insieme autonomia con la responsabilizzazione dei dirigenti in un quadro di visione strategica nazionale. Ma è ora di metterla in sicurezza anche per quanto riguarda la preparazione di chi poi insegnerà ai ragazzi ed alle ragazze della Next Generation Eu.

E guai a pensare che sia solo una questione di fondi, di quattrini. Ci vuole un progetto culturale, per non sprecarli. E rovinare quelle nuove generazioni. —

DANTE ALIGHIERI 700 ANNI
1321 - 2021DIVINA COMMEDIA
ORA PUOI AMMIRARE TUTTA
L'ARTE DELLA PIÙ GRANDE POESIAUn'edizione prestigiosa con un commento inedito,
arricchita da meravigliose opere d'arte.Opera composta da 9 uscite. Ogni uscita
a Euro 12,90 + il prezzo della testata.

DALL'11 FEBBRAIO IL 4° VOLUME PURGATORIO CANTI I-XI

Dante
2021
Centenario Nazionale
per il centenario di DanteSDI
Società
Dantesca
ItalianaGEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO 140

21.6.1934	9.2.2021
Con il tuo inconfondibile passo veloce improvvisamente hai deciso di incamminarti lungo un nuovo sentiero, fatto di spazi aperti, luminosi e con un leggero borin. Buon viaggio Beta.	
Eleonora Grigolon Balzano	
Maestra Nora	
Moglie, madre, nonna e bisnonna unica.	
A esequie avvenute ne danno notizia	
Il marito TULLIO, i figli EVA, DIEGO con Cristina, VALENTINA	
I nipoti ALICE con Marco, ANDREA GIOVANNA, FEDERICO con Lisa, MATILDE con Andrea, WILLIAM, MICHAEL	
I pronipoti LEO, NEVE, ECO	
La piccola ZOE	
Le congiunte famiglie IAPPELLI, MOLINARO, SEGALLA, PAPADIA	
Si stringono a noi le famiglie Maranzana, Pagan, Bianchet, Pirnetti, Degrassi, Lokar.	
Trieste Santa Croce, 21 febbraio 2021	
Ci ha lasciati	
Delia Ricci ved. Quassi	
Resterai per sempre nei nostri cuori.	
Lo annunciano con tristezza i figli DANIELE con CRISTINA e VINICIO con SILVIA e MANFREDI.	
La saluteremo lunedì 22 alle 11.20 in via Costalunga.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
Partecipano al Vostro dolore i cugini CINO, FRANCA e MARIA ZANOLLA.	
Duino, 21 febbraio 2021	
†	
Ha raggiunto i suoi cari	
Diana Samaja ved. Maizzan	
Ad esequie avvenute, addolorati lo annunciano i figli ANDREA con GIANNA ed ALESSANDRO, MARINA con ENZO e MATTEO, i nipoti IAIA e ALBERTO.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
Ci ha lasciati	
Marcella Marcusa vedova Starz	
ne danno il triste annuncio il figlio Walter e parenti tutti.	
La saluteremo martedì 23, alle ore 15.00, nel cimitero di Barcola.	
Trieste, 21 febbraio 2021	

†	
Ci ha lasciato dopo lunga malattia	
Boris Znidarcic	
Ne danno il triste annuncio la moglie ROSANNA, la figlia SABRINA con ALES e parenti.	
Lo saluteremo martedì 23 febbraio dalle ore 10.30 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
GIORGIO, BRUNO, LJUBICA e TILEN salutano l'amico	
Boris	
e partecipano al dolore di ROSANNA e SABRINA.	
Barcola, 21 febbraio 2021	
Siamo vicini al dolore della moglie ROSANNA e SABRINA	
- ROBERTO e BIBI	
Trieste, 21 febbraio 2021	
†	
E' venuta a mancare	
Maria Caterina Glavina ved. Corona (Mariuccia)	
Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA, il fratello ANTONIO, la sorella ANITA, parenti e amici tutti.	
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
La famiglia di	
Caterina Borgnolutti Ciani	
Ringrazia tutti coloro che sono stati vicini in questo momento.	
La ricorderemo con la Santa Messa mercoledì 24 febbraio alle 18.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (pz Hortis)	
Trieste, 21 febbraio 2021	
E' mancato	
Michele Padova	
Lo annunciano la moglie DANIELA, i figli ANTONIO ed ELIA e il fratello ERNESTO.	
Lo saluteremo mercoledì 24, alle ore 13.20, in via Costalunga.	
Trieste, 21 febbraio 2021	

†	
E' mancato ai proprio cari	
Riccardo Visintini	
Ne danno annuncio SERENA, ANDREA, MATTIA, BARBARA e LUDOVICO.	
Le esequie avranno luogo venerdì 26 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
Ciao	
Riccardo	
un abbraccio.	
EDVIN, MARIA e ALEJANDRA.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
Vicini a SERENA partecipano al dolore FLAVIO, TIZIANA, FRANCESCA con MASSIMO, ROBERTA con FRANCESCO.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
†	
Ci ha lasciati	
Nives Gerdol ved. Bandiera	
Lo annunciano i figli FULVIO con ROSY, LIVIA con PAOLO, i nipoti, i pronipoti e la sorella ODILA.	
La saluteremo venerdì 26, alle ore 12.00, in via Costalunga.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
Partecipa al lutto per la perdita della zia	
Nives	
La famiglia DANESE	
Trieste, 21 febbraio 2021	
†	
E' mancato all' affetto dei suoi cari	
Vincenzo La Porta	
Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie NADIA con i figli MASSIMILIANO ed ALESSANDRO unitamente a EDRA i nipoti e parenti tutti.	
Un ringraziamento a quanti ci sono stati vicino.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
I ANNIVERSARIO	
Albina Rapotec	
Sempre nei nostri cuori. I tuoi nipoti.	
Trieste, 21 febbraio 2021	
1991	2021
Vittorio Carli	
Nel tuo sorriso, IRINA.	
Trieste, 21 febbraio 2021	

†

È mancato

Egidio Bonazza

addolorati lo annunciano, la moglie LUCIANA, i figli MARCO e LUISA con ADRIANO, i nipoti SELENE con DAVIDE, ISIDJANA con MARCO e LJAM congiuntamente alla sorella ANITA con GIORGIO, SANDRA e MANOLA, la cognata GRAZIELLA con ELISA e parenti tutti.

Ciao

Nonno Bis

DANTE.

Un grazie di cuore alle dottoresse SPANU e MACALUSO.

Lo saluteremo martedì 23 febbraio alle ore 12.00 nella Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 febbraio 2021

—

Un saluto al caro zio

Egidio

da tutti i nipoti e pronipoti.

Trieste, 21 febbraio 2021

—

†

E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Fulvia Fabro

ved. Longo

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO, la cognata MARISA con il nipote MAURO.

I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Frati Cappuccini di Montuzza

(pane per i poveri)

Trieste, 21 febbraio 2021

—

Ci ha lasciato

Alba Kaligarich

in Hervatic

La ricorderemo mercoledì 24 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2021

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA



BONAZZA panoramicissima villetta, accostata su un lato, di mq 210 su 3 livelli realizzata nel 2014. È composta da soggiorno con cucina a vista arredata, accesso al terrazzo e al giardino, 3 comode stanze (di cui 1 al piano terra), doppi servizi, taverna con seconda cucina, ampio guardaroba, ripostigli, e due posti auto. La casa è molto panoramica, in particolare dall'ampio terrazzo al piano superiore; c'è una strepitosa vista aperta e mare. È soleggiata, assolutamente tranquilla, ed è in perfette condizioni; la recentissima costruzione e la grande cura dei proprietari nel mantenerla, consentono di paragonarla ad un primingresso. Attualmente la stanza al piano terra, è utilizzata come salotto, ma è possibile ripristinare la terza stanza. Le finiture sono di altissimo livello e di grande gusto estetico. La casa è dotata di riscaldamento autonomo, porta blindata, clima, impianto di irrigazione e d'allarme. Richiesta 389.000 Euro. Classe energetica in fase di definizione

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

Piano di Settore del Commercio

Il Comune di Trieste sta concludendo il percorso di adeguamento degli strumenti di programmazione commerciale, in particolare il Piano di Settore del Commercio ed i Criteri per le medie strutture di vendita. Al fine di assicurare un'ampia partecipazione nel processo decisionale delle competenze e la professionalità, per accompagnare al meglio chi sta per compiere una delle scelte riguardanti gli strumenti commerciali del

Comune di Trieste, si è tenuto la scorsa settimana un incontro ovviamente in videoconferenza, a cui è stata invitata anche la F.I.A.I.P.



(Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). A nome di tutta la nostra Federazione innanzitutto volevo ringraziare l'Assessore alle Attività Economiche Serena Tonel per aver coinvolto la nostra categoria per un comparto che determina un fattore strategico di sviluppo e di condizione economica della città. Non a caso il valore immobiliare è indice anche di buoni servizi erogati e di vivibilità. Bisogna essere consapevoli che la ripartenza deve comprendere un forte sostegno alle categorie per non finire penalizzate dal Covid ed ovviamente il commercio è tra queste.

Paolo Tutta
Vice Presidente Regionale FIAIP
Friuli Venezia Giulia



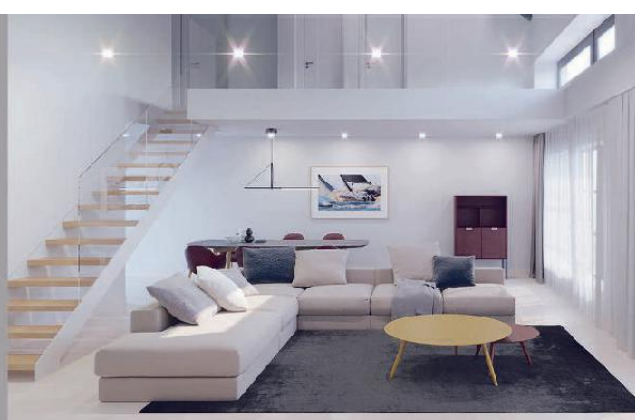
TIRABORA
IMMOBILIARE

Vivere OGGI nella TRIESTE di DOMANI

Corso Italia n° 24
Tel: 040.634112

Main Sponsor Triestina Calcio

WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



Barcola - primingressi in complesso esclusivo in classe energetica A

Opportunità introvabile: a pochi passi dal lungomare, in zona desolata e tranquilla, proponiamo cantiere di nuova realizzazione con splendidi alloggi da 1, 2, 3 o 4 camere con finiture di pregio, materiali di alta qualità e possibilità di personalizzazioni. Alloggi con giardini o terrazze e possibilità di posti auto e cantine. Abbiamo in vendita più di 300 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.



TEL. 040 660386

immobiliare
POZZECCO**CERCHIAMO
CASE E VILLE**

CERCHIAMO in zona est Costalunga, Campanelle, Cattinara, Brigata Casale, via Flavia, Poggi S. Anna, B. S. Sergio casetta o villetta anche a schiera.

CERCHIAMO sull'Altipiano carsico da Opicina fino a Basovizza villa indipendente o porzione di bifamiliare con giardino di proprietà.

CERCHIAMO in zona S. Giovanni, via Pindemonte, Boschetto, via Crispi alta, via Petrarca, villa indipendente o villino anche accostato.

CERCHIAMO casetta o villetta a schiera con giardino a S. Luigi e Rozzol.

CERCHIAMO in zona S. Dorligo della Valle, Bagnoli, fino a Domio e Mattonaia, casetta con cortile o giardino anche porzione di bifamiliare.

CERCHIAMO in zona Scorcola o zona S. Vito villa solo indipendente, possibilmente d'epoca con giardino

**VOLETE CONOSCERE
IL VALORE DELLA VOSTRA
PROPRIETÀ?**

**AVERE A DISPOSIZIONE UNA STIMA REALE
RENDERÀ PIÙ CONCRETO
IL VOSTRO EVENTUALE PROGETTO
VALUTIAMO GRATUITAMENTE FORNENDO ANCHE
UNA RELAZIONE SCRITTA CON ESPERIENZA
CONSOLIDATA SUL TERRITORIO DA 35 ANNI
TELEFONA SENZA IMPEGNO
ALLO 040-660386 - 334-3538739**

**CERCHIAMO
APPARTAMENTI**

CERCHIAMO in zona S. Giusto, S. Vito, S. Andrea, via Bellosguardo, via Franca, C. Alberto, via Locchi, soggiorno + 2/3 stanze e doppi servizi.

CERCHIAMO in zona Cavana, Barbacan, Rive, P. Hortis, P. Venezia, via Lazzaretto e dintorni, appartamenti di ampia metratura anche da ristrutturare.

CERCHIAMO CON URGENZA in zona, borgo Teresiano, appartamenti di ampie dimensioni, anche ex uffici da poter trasformare in residenziale.

CERCHIAMO in zona Tribunale, F. Severo, Giardino Pubblico, viale XX Settembre, via Giulia, S. Giovanni, circa 80/90 mq per 3 persone.

CERCHIAMO in zona Stazione, Roiano, Greta e strada del Friuli bassa, soggiorno + 2 o anche 3 stanze, doppi servizi indispensabili.

CERCHIAMO in zona centrale, possibilmente pedonale, alloggio di circa 150/200 mq in edificio decoroso con ascensore, prodotto di nicchia per clientela straniera esigente

NOVITÀ

€ 175.000,00 - CASETTA INDIPENDENTE da rimodernare in zona Campanelle, con accesso attraverso strada tranquilla a fondo cieco, 140 mq su due livelli, spazio esterno di circa 150 mq con area parcheggio per due vetture, luminosa con ottima esposizione, autometano, ape in corso - cod. 31/20

**NUDA PROPRIETÀ**

€ 79.000,00 - ROZZOL uso investimento, palazzina signorile, piano alto con ascensore, due esposizioni e veduta aperta e panoramica, 85 mq + bellissima terrazza abitabile, posto auto in garage con ascensore diretto in casa, interni ottimi, aria condizionata, ape classe F - 85,08 kwh/m2 - cod. 04/20



€ 127.000,00 - PARAGGI VIA LOCCHI, stabile signorile, piano basso, attualmente adibito ad ufficio/ambulatorio medico, 100 mq ristrutturati e trasformabili in residenziale con nuova distribuzione: atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 ampie stanze matrimoniali, doppi servizi, ape in corso - cod. 26/19



€ 198.000,00 - APPARTAMENTO IN CASA BIFAMILIARE adiacente alla pista ciclabile, terrazza abitabile panoramica, si dispone di 150 mq di spazio esterno, posto auto coperto nella proprietà con cancello automatizzato, autometano, ape classe G - 219,72 kwh/m2 - cod. 15/20

**LOCAZIONE
USO COMMERCIALE**

€ 1.950,00 - VIA DELL'ISTRIA, contratto nuovo 6 + 6, posizione strategica a S. Giacomo, locale d'affari di 200 mq circa con servizi interni adatto a qualsiasi tipo di attività professionale o commerciale, ape in corso - cod. 36/18



€ 127.000,00 - ADIACENZE TOR SAN PIERO, ultimo piano con ascensore, soleggiato con doppia esposizione e veduta aperta sul mare lato stazione, 100 mq interni con cantina, posizione super servita in palazzo con facciata nuova, da rimodernare, ape classe F - 189,23 kwh/m2 - cod. 13/20



€ 89.000,00 - ZONA VIA ROSSETTI, magazzino di 180 mq con ampia vetrina, uffici al piano superiore e servizi interni, cod. 25/17

**NUDA PROPRIETÀ**

€ 55.000,00 - ADIACENZE FERDINANDEO uso investimento, panoramico con vista golfo e città, 80 mq interni perfetti, serramenti nuovi, atrio, soggiorno, ampia cucina, terrazzo abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio e cantina, ape in corso - cod. 06/19



€ 29.000,00 - ZONA OSPEDALE MAGGIORE, magazzino di 50 mq con possibilità di trasformazione in box auto, per 2 vetture + magazzino o per 3 vetture, cod. 14/15



Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

TRIESTE - PICCOLO GIOIELLO IN CAVANA/CENTRO STORICO

NOVITA'



Interessante appartamento, situato al piano nobile di una palazzina del 700', dalle perfette condizioni interne e completamente ammobiliato. L'appartamento dispone di una bellissima zona giorno, con angolo cottura e poggio dal quale si può intravedere il mare, un ampio bagno finestrato e una camera matrimoniale super luminosa. APE in fase di rilascio.



TRIESTE - CHIARBOLA € 128.000



In Via Isola d'Istria, appartamento in piano alto con ascensore e posto macchina in garage condominiale. Composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio e due poggio. Cantina in muratura. Con area di parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

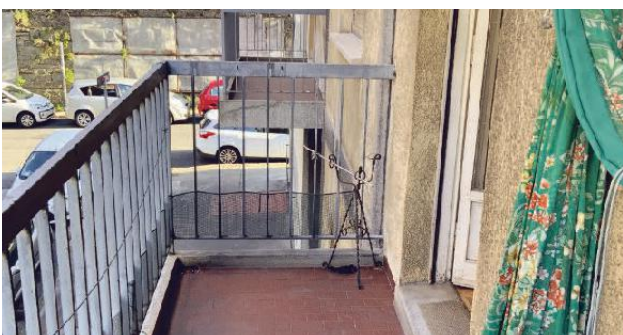
S.ANTONIO IN BOSCO € 129.000



NUOVO PREZZO

CASETTA AFFIANCATA panoramica, seminuova (10 anni) di piccole dimensioni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, ripostiglio, camera da letto, bagno. Cortile per il posto macchina di proprietà. Grande cantina. Classe E (EPgl,nren 103,68 kwh)

ZONA ROIANO € 140.000



Via Leopardi, in stabile degli anni '70 con ascensore. Appartamento di ampia metratura, con doppio ingresso, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e due poggio. PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. APE in fase di rilascio.

CAMPANELLE € 88.000



Casetta affiancata senza esterni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. Classe F (EPgl 153,417)

VIA DELL'ISTRIA € 85.000



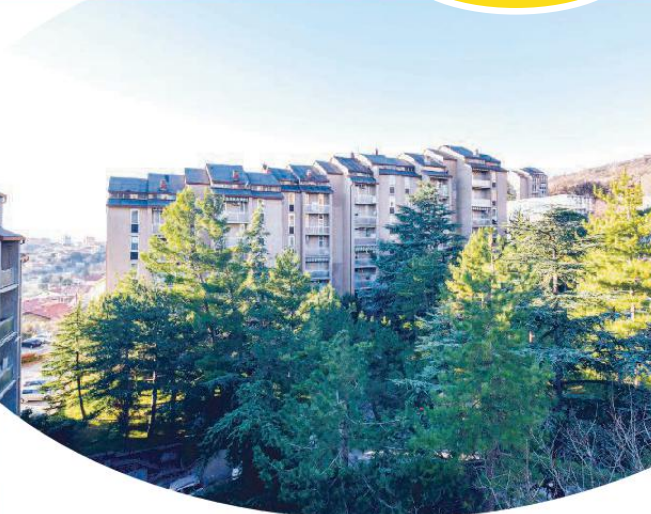
PIANO ALTO CON VISTA

Nelle vicinanze dello stadio Grezar: Stupendo appartamento in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggio molto panoramico. Quinto piano con ascensore, parzialmente ammobiliato. Adattissimo anche come investimento. Classe F (EPgl 123,20 - EPe,invol 28,80 - EPI,invol 19,70).

TRIESTE - ALTURA € 150.000

PER FAMIGLIE

Bellissimo appartamento piano alto con ascensore. Composto da ingresso, saloncino con ampia terrazza esposta al sole, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio e soffitta. Posteggio condominiale. Ape in fase di rilascio.



VIA FLAVIA € 60.000



NUDA PROPRIETA'

TRIESTE -NUDA PROPRIETA' VENDESI di appartamento zona Borgo San Sergio, in stabile con ascensore, sito in posizione sopraelevata rispetto alla via Flavia. Composto da ampio ingresso con porta blindata, soggiorno con poggio abitabile, cucinotto, matrimoniale con secondo poggio, bagno finestrato e ripostiglio. Classe F (EPgl,nren 95,58 - EPgl,ren 13,00)

PIANCAVALLO - SOLO € 45.000



PIANCAVALLO: In SPORT RESIDENCE, con campo da tennis e calcetto parco condominiale SI VENDE appartamento ammobiliato composto da camera matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno (nuovo) e grande BOX. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - IN PALAZZINA € 109.000



IN BELLA PALAZZINA PERIFERICA. Appartamento molto ben disposto, composto da saloncino con ampio poggio, due grandi camere, cucina abitabile, bagno con finestra, ingresso e ripostiglio. Cantina e zona di parcheggio condominiale. ZONA SERVITA. Classe G (EPgl 256,20)

LE PROPOSTE DELLA SETTIMANA



VISTA, TERRAZZA, BOX COLLE DI SCORCOLA

360.000 € | ca.105mq | Rif.T3277

Via Di Romagna. In posizione dominante sul Colle di Scorcola, appartamento caratterizzato dalle ampie superfici vetrate e dal piacevole affaccio sulla città e sul mare. È inserito in un bel contesto abitativo con piacevole giardino condominiale. Internamente è composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera doppia, camera singola con uscita al terrazzo abitabile, doppi servizi e ripostiglio. Il box auto è compreso nel prezzo. Ape in corso. Piano 3 con ascensore.

IN RESIDENCE CON PARCO

RIVE

445.000 € | ca.146mq | Rif.T4033

Campo Marzio. A due passi dal centro, nel rione delle Rive nel residence Verdemare. L'alloggio si compone di atrio d'ingresso, soggiorno con accesso al giardino privato di ca.74mq, tre stanze da letto (di cui due matrimoniali), doppi servizi, cantina. L'appartamento è primo ingresso con alcune rifiniture extra capitolato, impianto climatizzato schermato in salone, fibra ottica e sistema domotico, cucina arredata. Possibile acquisto box sottostante. Cl.en. A. Piano terra.



IN ZONA SERVITISSIMA SAN GIACOMO

69.000€ | ca.69mq | Rif.T2066

Via Montecchi. In zona servitissima, appartamento in buone condizioni di manutenzione. Affacciato sul verde del parco antistante. Soggiorno, cucina con veranda, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno. Cl.en.F Piano 4 senza ascensore



DA RISTRUTTURARE SAN VITO

82.000€ | ca.77mq | Rif.T2018

Via Pacinotti. In bella zona residenziale molto ambita, servita e vicina al centro. Ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio finestrato. Internamente da ristrutturare totalmente. Ottime potenzialità. Cl.en.F Piano 1 con ascensore



IN PALAZZO RISTRUTTURATO ROIANO

70.000€ | ca.60mq | Rif.R-T001

Piazza Tra i Rivi. In zona tranquilla e servita, alloggio affacciato sulla corte interna. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Primo ingresso e pronta consegna sia in termini di finiture che di impianti. Ape in corso Piano rialzato.



DOPPIO AFFACCIO VALMAURA

88.000€ | ca.70mq | Rif.T3080

Via Valmaura. In palazzo prossimo al rifacimento delle facciate e installazione del cappotto termico. Ingresso, soggiorno, cucinino e veranda, matrimoniale e singola, ripostiglio, cantina. Discrete condizioni. Cl.en.F Piano 1 con ascensore



TERRAZZA VERDEMARÉ

155.000 € | ca.48mq | Rif.V-C309

Campo Marzio. In residence con parco, monovano con terrazza e bagno. Vista la posizione l'immobile si presta sia come comodo pied-a terre o come investimento da mettere a reddito. Possibile box o posto macchina. Cl.en.A Piano 3 con ascensore.



VISTA, TERRAZZA, BOX GREDDA

289.000€ | ca.129mq | Rif.T4029

Salita di Gredda. In palazzina tranquilla e signorile. Ingresso, cucina con veranda, salone con balcone vista città, due matrimoniali, studio, ripostiglio, doppi servizi, varie armadiature. Cantina, box e giardino condominiale. Cl.E. Piano 1 con ascensore



VICINO AL CENTRO ABITATO BASOVIZZA

295.000€ | ca.135mq | Rif.T4006

Strada Statale. In bifamiliare di testa, appartamento su due livelli con cortile e posto auto. Ingresso, terrazzo, zona giorno, bagno, matrimoniale, due stanze mansardate, bagno, ripostiglio. Cantina. Cl.en.A Piano 1



RISTRUTTURATO, ADATTO B&B SAN VITO

290.000€ | ca.162mq | Rif.T4045

Piazza Vico. Semicentrale, luminoso, ottimamente ristrutturato. Ampia terrazza tranquilla su corte interna. Ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni e 1 servizio. Edificio ristrutturato. Ape in corso. Piano 1 con ascensore



PARTICOLARE E VISTA APERTA PIAZZA OBERDAN

345.000€ | ca.318mq | Rif.T4115

Via Ghega. In stabile d'epoca ristrutturato, ottimo, luminoso, finiture ricercate. Ingresso, ampia zona giorno con cucina, tre camere doppie (una con cabina armadio), doppi servizi. Poss. box nelle vicinanze. Ape in corso. Piano 4 con ascensore



AMPIO ED ELEGANTE

CAVANA

350.000 € | ca.120mq | Rif.T4090
Via Diaz. A due passi da Piazza Unità, elegante e ampio appartamento in ottime condizioni e con belle finiture. Atrio d'ingresso, salone con zona cottura, tre stanze, due bagni. Arredato. Termoautonomo. Cl.en.F Piano 1 con ascensore.



CASA ROMANO

PIAZZA DELLA BORSA

360.000€ | ca.78mq | Rif.T2060
Via Roma. In un palazzo elegantemente ristrutturato, prestigioso appartamento con travi a vista e affaccio sulla via Roma. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Videocitofono, climatizzato, porta blindata. Ape in corso. Piano 3 con ascensore.



IN PALAZZO RISTRUTTURATO

PIAZZA UNITÀ

365.000€ | ca.142mq | Rif.T3433
Via Mercato Vecchio. In stabile d'epoca, elegante appartamento ristrutturato: soggiorno, sala da pranzo, piccola cucina, due camere, due bagni e ripostiglio, soffitta. Atmosfera d'epoca e comfort moderni. Cl.en.F Piano 1 senza ascensore.



PRESTIGIOSO E AMPIO

PIAZZA REPUBBLICA

630.000€ | ca.208mq | Rif.T3061
Via Mazzini. Vicino alla zona pedonale. Finiture di altissimo livello. Ambienti spaziosi e totale comfort. Salone con zona pranzo, cucina, tre camere, due bagni, guardaroba e lavanderia. Riscaldamento autonomo. Ape in corso. Piano 2 con ascensore.



ESCLUSIVO ATTICO VISTA MARE

COLLE DI SCORCOLA

890.000€ | ca.183mq | Rif.T4024
Via Artemidoro. Panorama mozzafiato. Finiture eleganti. Salone, cucina, 2 matrimoniali, bagno, terrazza, ripostiglio. Sopra: matrimoniale, bagno, lavanderia, terrazza a vasca. 2 cantine e 2 posti auto in garage. Ape in corso. Piano 3, ascensore



DESIGN IN CENTRO

RIVE, SACCHETTA

Tratt. riservate | ca.287mq | Rif.6013
Via Murat. Appartamento di rappresentanza in palazzo signorile. Ingresso, salone doppio con terrazza, tre camere, grande cucina, doppi servizi. Finitura di altissimo livello. Box. Ape in corso. Piano 5 con ascensore

VILLE SCELTE PER TE



ACCESSO AL MARE A 120 METRI

DUINO, AURISINA

580.000€ | ca.242mq | Rif.T7004
Duino. Vicino al mare. Grandi ed eleganti spazi per il living, tre matrimoniali e tre bagni. Particolarissima taverna. Accesso al mare a 120 metri di distanza. Giardino piantumato, con alberi, portico e doppio barbecue.

VILLA PANORAMICA

BARCOLA

Tratt.riservata | ca.476mq | Rif.T9008
Barcola. Elegante e d'ampia metratura affacciata golfo e sulla città. Caratterizzata per la qualità dei materiali impiegati e l'attento studio degli ambienti interni. Terrazza o giardino per ogni livello abitativo. Box, posti auto. Ape in corso.



LOCAZIONI



CONTRATTO 3+2 CEDOLARE SECCA

SAN GIOVANNI

700€+spese | ca.149mq | Rif.A503
Via Antoni. Appartamento in buone condizioni con affaccio sul boschetto. Ingresso, salone con terrazza, cucina, due bagni (uno con balcone), due matrimoniali, due singole (una con terrazza), ripostiglio, cantina, box auto. Cl.en.F Piano 1 con ascensore



CONTRATTO 3+2 CEDOLARE SECCA

PIAZZA CASALI

700€+spese | ca.80mq | Rif.A2001
Via Rittmeyer. Vicino a Piazza Casali, in stabile d'epoca Arredato e in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno completo e altro bagno (vasca idromassaggio e lavandino), due ripostigli. Ape in corso. Piano 4 con ascensore



CONTRATTO 3+2 CEDOLARE SECCA

CAMPANELLE

800€+spese | ca.80mq | Rif.A2031
Via delle Campanelle. Casa ristrutturata internamente, luminosa e tranquilla. Ingresso, cucina abitabile, tinello, due stanze, bagno. Lavanderia e cantina. Bussola d'ingresso con porta blindata. Balcone. Posto auto. Ape in corso.



CONTRATTO TRANSITORIO

XX SETTEMBRE

1.150€+spese | ca.103mq | Rif.A3035
Viale XX Settembre. Ottimo, arredato e accessoriato. Ingresso, ampio soggiorno con poggiolo soleggiato sul viale, cucina abitabile con poggiolo su corte interna, due matrimoniali, doppi servizi. A/C. Ape in corso. Piano 4 con ascensore



CONTRATTO 3+2 CEDOLARE SECCA

GIARDINO PUBBLICO

1.360€+spese | ca.185mq | Rif.A3024
Via Rossetti. Appena riammodernato: atrio, soggiorno/zona cottura, tre matrimoniali, singola, ampio studio, tre bagni. Balcone. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Non arredato. Palazzo d'epoca. Cl.en.F Piano 2 con ascensore.



CONTRATTO 3+2

CENTRO STORICO

1.500€+spese | ca.150mq | Rif.A4006
Via Filzi. Ampio, elegante, in parte arredato. Finiture di pregio e grande terrazza con vista. Ingresso, salone con zona pranzo, cucina arredata con dispensa, balcone, tre stanze, doppi servizi, ulteriore balcone. Cl.en.G Piano 8 con ascensore.

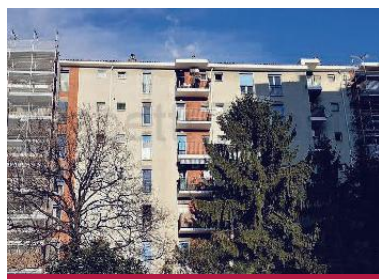
I dati completi delle certificazioni energetiche degli immobili sono disponibili sul nostro sito web o presso i nostri uffici.

Gabetti

FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA

www.gabettitrieste.it



Rif. 977 ROIANO centrale vendiamo piano alto con ascensore e vista aperta, grande metratura, ingresso, zona giorno con cucinotto e balcone, 3 matrimoniali, bagno completo finestrato con vasca, ripostiglio, balcone e terrazzo. Interni da rivedere. Classe F EPgl 100,56 € 124.000



Rif. 981 SAN VITO/PIAZZALE ROSMINI senza ascensore affittiamo appartamento arredato, quinto e ultimo piano, ristrutturato con bella vista aperta/mare e riscaldamento autonomo con caldaia nuova. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo doccia, lavanderia. Classe F lpe 151,15 € 450 + spese



Rif. 841 VIALE XX SETTEMBRE laterale ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore, 2 appartamenti adiacenti: padronale composto da grande salone con cucina openspace e balcone, 3 camere, grande studio, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con disimpegno e bagno. Classe G lpe 613,6 € 338.000



Rif. 971 VIA ROSSETTI parte alta in palazzo moderno con ascensore, luminoso appartamento di ingresso, ampio soggiorno con cucina a vista, matrimoniale con cabina armadio e balcone verandato, singola, bagno, terrazzo vivibile e cantina. Ottimi gli interni, porta blindata, serramenti vetrocamera. € 118.000



Rif. 795 IPPODROMO palazzina moderna 2010 con ascensore e box doppio, posizione riservata, appartamento bilivello in perfette condizioni composto da ingresso indipendente, terrazzino vivibile, salone, cucina, 2 camere mansardate alte, 2 bagni completi. Termoautonomo, impianti certificati. Classe E EPgl 116,37 € 198.000



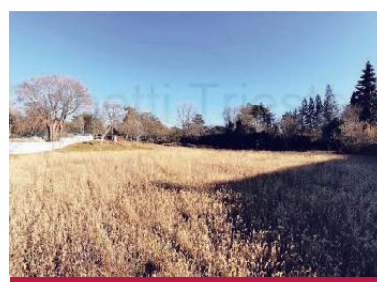
Rif. 968 GIARDINO PUBBLICO con ascensore proponiamo ristrutturato appartamento composto da ingresso, soggiorno con cucina open space, camera con cabina armadio e box doccia dedicato, bagno finestrato, balcone, cantina e soffitta. Posizione comodissima al centro e ai servizi. Classe G lpe 119,09 € 79.000



Rif. 962 VIA SAN FRANCESCO in moderno palazzo con ascensore soleggiato appartamento ampia metratura, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, 2 bagni, ripostiglio e balconata. Locato con contratto 3+2 prima scadenza luglio 2022. Ottimo anche uso investimento. Classe G EPgl 126,72 € 158.000



Rif. 842 VIA ROMAGNA prestigioso bipiano 200mq con giardino, box e vista città/mare. Palazzina moderna ascensore parco condominiale. Ingresso, salone triplo (possibilità terza camera) terrazza, 2 camere, balcone, bagno, taverna caminetto, cucina, zona pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Buone condizioni interne. Classe E lpe 115,84 € 400.000



Rif. 967 PADRICIANO adiacente campi tennis proponiamo terreno edificabile di circa 1300 mq in posizione ambita e silenziosa. Il terreno si presenta pianeggiante, di regolare forma rettangolare ed interamente recintato su tutto il perimetro. € 150.000



Rif. 983 CHIARBOLA in perfetta palazzina moderna con ascensore proponiamo piano alto panoramico vista mare composto da ingresso in ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo finestrato, armadio a muro, balcone e spazio cantina. Classe F EPgl 119,94 € 112.000



Rif. 976 DUINO AURISINA vendiamo terreno edificabile di circa 9.000 mq con progetto di fattibilità per la costruzione di 5 villette singole, 3 villette bifamiliari, casetta con 4 appartamenti. La strada pubblica confinante è già urbanizzata € 400.000



Rif. 966 PIAZZA UNITA' adiacenze in qualificata zona di pregio, luminoso appartamento in piccola palazzina ascensore. Ingresso, ampio soggiorno con 3 finestre, cucina abitabile, matrimoniale e bagno completo finestrato. Ottimi gli interni arredati, termoautonomo, porta blindata, serramenti vetrocamera. Classe E EPgl 94,30 € 178.000



Rif. 836 VIA ROSSETTI/VIA PICCARDI parte alta proponiamo soleggiato ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, veranda e cantina. Termoautonomo con impianti certificati e condizionatore. Classe F EPgl 228,70 € 62.000



Rif. 979 UNIVERSITA' in soleggiato palazzo moderno, appartamento piano alto composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi e cantina. Ottime condizioni interne serramenti vetrocamera e porta blindata. Classe F lpe 146,64 € 124.000



Rif. 770 RONCHETO adiacenze vista mare e città luminoso ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo e ripostiglio. Termoautonomo, serramenti vetrocamera e condizionatori. Bel palazzo d'epoca in buone condizioni. Possibilità posto auto doppio € 14.000. Classe G EPgl 314,30 € 54.000



Rif. 973 SERVOLA in piccola palazzina con posto auto assegnato soleggiato appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 grandi matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi verandati e cantina. Ottime condizioni interne, arredi moderni compresi nel prezzo. Classe E EPgl 152,77 € 84.000



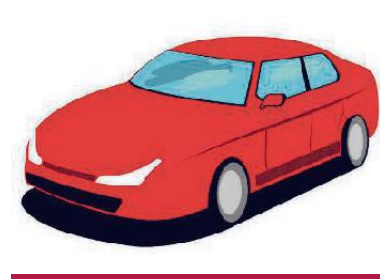
Rif. 978 FORO ULPIANO piano alto, ascensore e posto auto di proprietà. Luminoso, 100 mq circa, accatastato come ufficio e con possibile cambio destinazione d'uso in appartamento, ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, bagno, balcone e cantina. Classe D EPgl 240,55 € 210.000



Rif. 827 PIAZZA DALMAZIA affittiamo a studenti camere in appartamento primoingresso ristrutturato, arredamento nuovo, palazzo d'epoca, zona centralissima, ascensore, piano alto, balcone. 3 grandi camere uso singola (€ 330/mese), 1 grande camera doppia (€ 430/mese), cucina grande, 2 bagni, lavanderia. € 330/mese + spese



Rif. 953 BORGO SAN SERGIO appartamento completamente ristrutturato con terrazzino vivibile in palazzo con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno completo doccia finestrato, ripostiglio e posti auto condominiali. Possibilità arredamento nuovo e moderno. Classe G EPgl 271,52 € 88.000



Rif. 980 SAN VITO/VIA TIGOR affittiamo box auto di grandi dimensioni, in recente autorimessa con acqua condominiale e ascensore. € 150/mese + spese.

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni
Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23



immobilitrieste.it





studio immobiliare BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDETE

SETTEFONTANE ADIACENZE in signorile palazzina recentemente ristrutturata, alloggio di mq 40, nato come monolocale con zona notte soppalcata. Infatti è stato realizzato un grazioso e comodo soppalco in cui è stata allestita la zona notte, consentendo di ricavare una maggiore zona giorno nella superficie restante dell'appartamento, oltre al bagno con doccia. Pari primingresso; è dotato di clima con pompa di calore, **52.000 tratt.**



MORERI in signorile casa moderna, alloggio di mq 65, composto da soggiorno con cucinotto, 2 stanze, bagno, balcone, ripostiglio e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo e immerso nel verde; è dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. **Richiesta 69.000**



BURLO VISTA MARE in signorile palazzina priva di ascensore, alloggio di mq 75, recentemente ristrutturato, composto da soggiorno con balcone abitabile, 2 stanze, bagno, cantina e posto auto condominiale. L'appartamento si trova in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riassetto generale e alla grande cura con cui è mantenuto. E' soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una gradevole vista mare. E' dotato di riscaldamento, porta blindata, cantina e posto auto condominiale. Gli impianti sono a norma di legge. **Richiesta 105.000**



TESA SESTO PIANO in signorile edificio anni '70, soleggiato e tranquillo appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 2 matrimoniali, bagno, (possibilità doppi servizi), ripostiglio e cantina. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e le facciate sono appena state rifatte. Casa molto signorile. **Richiesta 109.000 trattabili**



GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. E' tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibili in casa, anche appartamenti ai piani più alti o più grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**



REVOLTELLA BASSA ADIACENZE in signorile edificio anni '60, appartamento di mq 96 sito al piano secondo, composto da salone doppio con terrazzo, ampia cucina abitabile con veranda, 2 comode stanze, servizi separati attigui (possibilità doppi), armadio a



muro, atrio d'ingresso. L'alloggio è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore e un'ampia terrazza. E' possibile ripristinare la terza stanza da letto, come in planimetria originale. E' soleggiato, tranquillo e grazie alla comoda location, è possibile raggiungere il centro in pochi minuti a piedi. **Richiesta 119.000 trattabili.**

GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi separati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoa autonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili.**



VIA CAPODISTRIA in signorile edificio anni '70, alloggio di mq 100, sesto piano con ascensore, composto da salone con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. **Richiesta 129.000 tratt.**



OPICINA in signorile palazzina anni '80, appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. L'alloggio, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, porta blindata e, grazie alla location defilata, il parcheggio è facile. **Richiesta 135.000 trattabili.**



BOCCACCIO in signorile casa d'epoca, con le facciate in corso di rifacimento, alloggio di mq 96, composto da salone doppio, ampia cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni interne, grazie ad un recente riassetto generale delle finiture; infatti tutti i rivestimenti, gli impianti e gli infissi sono stati rifatti, con l'impiego di materiali di prima scelta. E' soleggiato, panoramico e assolutamente tranquillo. E' possibile ripristinare la seconda stanza da letto, come in origine. **Richiesta 189.000 trattabili.**



BOCCACCIO RISTRUTTURATO, in signorile casa d'epoca, piano alto con ascensore, mq 96, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, ampio bagno e ripostiglio. Gode di una bellissima vista mare; è soleggiato e assolutamente tranquillo. Termoa autonomo, ascensore, porta blindata e tutti gli impianti a norma di legge. **Richiesta 194.000 trattabili.**



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. E' tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000.** Consegna e ristrutturazione ultimata in primavera.



data e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. E' tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000.** Consegna e ristrutturazione ultimata in primavera.

BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. E' composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. E' soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**



CASE / VILLE

MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, soppalco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. E' dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. **Richiesta 319.000 trattabili.** Classe energetica in fase di definizione.



RIO CORGNOLETO adiacenze, panoramicissima villetta realizzata nel 2014, su 3 livelli, di complessivi mq 210, con giardino, terrazzi e 2 posti auto. E' composta da salone doppio con cucina a vista, 2 matrimoniali, 2 bagni, taverna, cantina, guardaroba, termoa autonomo e clima. **Richiesta 389.000**



DUINO MARE raffinata villa fronte mare con ampio parco e accesso diretto alla spiaggetta privata. La casa è stata realizzata dal famoso arch. Mangani, negli anni '70, ha una superficie di circa mq 300, contornata da un curatissimo giardino di oltre mq 2.300 a sfioro sul mare. Da questo paradiso, dalla percezione quasi esotica e da un clima molto più mite e gradevole rispetto alla città di Trieste, oltre alla strepitosa vista mare, che ti fa pensare di essere sulla prua di una nave, si scorgono 3 stati, Italia, Slovenia e Croazia. La villa è composta da un ampio salone, (diviso tra salotto panoramico, area tv, zona caminetto e infine soggiorno pranzo) ampia cucina con area living, terrazza con ulteriore caminetto esterno, 3 comode stanze, doppi servizi, strepitosa cantina vini (con accesso diretto dal salone) garage doppio. Oltre all'emozionante vista mare, immancabile dalla maggior parte delle stanze, il cuore viene riscaldato anche dalla vista sul Castello di Duino con il suo vicinissimo porticciolo, sul famoso Castello di Miramare e su tutto



il Golfo di Trieste. La comodissima location, consente di raggiungere la città di Trieste, l'aeroporto, l'autostrada e tutti i servizi, in pochi minuti. **Richiesta 3.260.000.**

TARVISIO

ADIACENZE in palazzina quadrifamiliare, realizzata negli anni '80, carinissimo appartamento in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riassetto, disposto su due livelli di mq 75, composto da zona giorno con cucina a vista, 3 stanze, doppi servizi. La stanza, adiacente alla zona giorno, può essere utilizzata come soggiorno, ad ampliamento della zona living, ed è possibile eliminare la parete di divisione. A cinque minuti d'auto da Tarvisio, nella località di **Riofreddo, questa oasi di pace, con affaccio** e spiaggetta sul fiumicello, attribuisce un'atmosfera incantata. La palazzina, dispone di un ampio giardino condominiale, a disposizione delle famiglie. L'alloggio è dotato altresì di garage, cantina e due posti auto scoperti. Viene consegnato arredato come da foto, compresa la stufa e la caldaia autonoma, dotata di cronotermostato, programmabile via sms. **Richiesta 109.000 trattabili.**



CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano, con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e garage. E' soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. E' dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 109.000**



Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. E' dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili.** Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

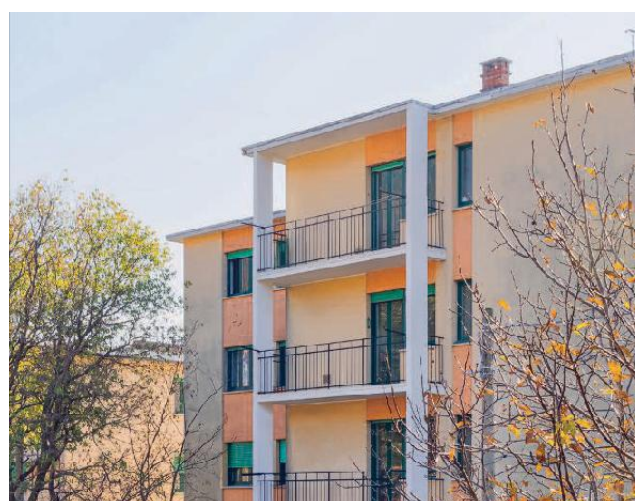
TERRENI

VIGNETI TERRENO EDIFICABILE in contesto residenziale e assolutamente tranquillo; il lotto ha una superficie di mq 525, ma grazie all'elevato indice di fabbricabilità, è possibile edificare una casa bifamiliare di complessivi mq 314. Il terreno è pianeggiante, dispone di accesso auto con un comodo cancello scorrevole. Grazie alla favorevole esposizione, il terreno è soleggiato, in qualsiasi periodo dell'anno. **Richiesta 85.000 trattabili.**





Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.



La tua residenza affacciata sul verde, tra il parco e la città.

Via del Pinturicchio 3
Complesso di Via San Cilino 20-20/I-22,
Via Beato Angelico 5/I-7, Via dei Pagliaricci 2/I

VENDITA DIRETTA

Le palazzine sorgono in una zona tranquilla, immersa nel verde, nei pressi del parco di San Giovanni a soli due km dal centro, in un quartiere residenziale ben collegato dai mezzi pubblici e ricco di servizi.

Sono disponibili appartamenti di diverse metrature, **mono, bi e trilocali** dai 35 ai 95 mq, alcuni con terrazzo e luminosi, tutti con cantina.

Il complesso offre inoltre posti auto scoperti e **spazi commerciali** per varie attività.

Acquisti adatti anche ad **uso investimento**, con appartamenti già in locazione a persone referenziate.

- NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE
- CONSULENZA ARCHITETTONICA GRATUITA
- NOTAI CONVENZIONATI
- ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO



Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4
oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it

TRIESTE

SPECIALE FEBBRAIO

Ballarin
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

€20,00

SU TUTTI I
CAMPIONARI
(BORSE e CALZATURE)

IL GIOIELLO NEOCLASSICO DEL COMUNE SUL MERCATO

Il re sloveno delle slot e gli austriaci Tre imprese interessate al Carciotti

Segnali giunti anche dalla Jp Immobilien, già a segno in piazza Vittorio Veneto con l'ex sede delle Fs

Massimo Greco

Sarà difficile che palazzo Carciotti esca dalle disponibilità comunali prima che termini il terzo mandato Dipiazza, ma le linee neoclassiche del grande quadrangolo tra Rive, Canale, le vie Genova e Cassa di risparmio non lasciano indifferenti gli investitori interessati a sbarcare o a rafforzare la presenza a Trieste. Lorenzo Giorgi, assessore all'Immobiliare, ne è convinto: avere tolto all'edificio l'obbligo dell'acquisto e avere aggiunto l'opportunità della concessione a lunga durata, accresce la curiosità degli operatori.

E comunque, nel giro di poche settimane, sono giunti a palazzo Costanzi, dove si gestisce il patrimonio immobiliare municipale, tre segnali di attenzione, da valutare con beneficio di inventario, come testimonia la lunga sequenza di sopralluoghi, da Cosolini a oggi, rimasti allo stadio di monitoraggio. A farsi vivi due interlocutori austriaci e uno sloveno. Con messaggi diversi. Giorgi non fa nomi ma gli intenti sono parzialmente risolvibili.

Entrambi gli austriaci sarebbero interessati a realizzare hotel a cinque stelle, fruendo di concessioni pluridecennali: uno di loro sarebbe il gruppo Jp Immobilien, già noto alla platea economica triestina perché in autunno ha acquistato i quasi 20.000 metri quadrati del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto per 10 milioni di euro, da trasformare in albergo (165 camere) e in abitazione (86 appartamenti) previo investimento di 40 milioni. Da notare che a po-



Palazzo Carciotti, qui visto sulla facciata e sul lato del Canale. Il Comune, per venderlo, chiede 14,9 milioni. Foto di Andrea Lasorte

chissima distanza sorgerà - a cura dei fratelli italo-austriaci Zotti - un'altra grande struttura recettiva destinata a cambiare i connotati all'ex Intendenza in largo Panfili.

In due casi l'ipotesi è la trasformazione dell'edificio in un hotel a cinque stelle

Interessante il profilo del "candidato" sloveno: si tratterebbe di Joc Pececnik, patron dell'Elektroncek, imprenditore impegnato nel settore delle apparecchiature di gioco e produttore di slot machine, con in-

teressi a Las Vegas, ritenuto uno degli uomini più abbienti della confinante repubblica. Anche in questo caso non sarebbe un nome nuovissimo sul fronte locale, perché oltre dieci anni fa, quando la Triestina era presieduta da Stefano Fantinel, venne tirato in ballo a proposito di una sorta di "Co-verciano" sportiva italo-slovena da erigere a Sesana. Da quanto si è appreso, Pececnik sarebbe invece orientato all'acquisto del Carciotti, ma non si sarebbe espresso riguardo la finalità dell'investimento.

Lo scorso novembre si era parlato anche di una cordata londinese, tessuta da un triestino trasferitosi nella capitale

britannica: era stata preannunciata una lettera d'intenti che dovrebbe essere recapitata entro questo mese. Quattro ambiti di intervento: parking (via Genova), museo (sulla

Entro il mese una lettera d'intenti da Londra: parking, negozi, residenze e museo

facciata fronte mare), commerciale (via Bellini), residenziale.

Palazzo Carciotti è un pezzo affascinante della collezione comunale ma non ha un agevole mercato. Il Municipio

ne tenta la vendita dal settembre 2018, essendo partito da una quotazione di 22,7 milioni - dopo quattro aste andate deserte - agli attuali 14,9 milioni. A questa stima sindaco, assessore, dirigenza hanno dato l'altolà, sotto non si può andare, perché il deprezzamento del bene non avrebbe senso. Va detto che il cantiere di riqualificazione viene valutato non inferiore ai 30 milioni. Quando un anno fa si decise di non continuare sulla strada dell'asta, si fece avanti Invimit, realtà del ministero dell'Economia, che chiese alcuni mesi per preparare una proposta: il Comune la sta aspettando da ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL PIANO ALIENAZIONI



L'assessore Lorenzo Giorgi

Catena veneta guarda all'ex Crda di via Carli

L'ultimo piano alienazioni comunale ha previsto un drastico ridimensionamento di alcune stime immobiliari e il mercato sembra aver preso positivamente atto del cambiamento di rotta. Per cui perfino la cadente ex mensa dei Cantieri riuniti dell'Adriatico (Crda) è diventata meta di sopralluoghi fino a due mesi fa insperati: una volta il Municipio chiedeva 5,7 milioni, adesso si accontenterebbe di incassarne 2,6. In particolare, una catena veneta di supermercati alimentari si è fatta avanti, preannunciando l'interesse a un utilizzo parziale della struttura situata in via Carli, quasi di fianco al park Sant'Andrea, una volta che ne fosse bandita la vendita.

L'assessore Lorenzo Giorgi sta valutando la possibilità di trovare un imprenditore disposto a scommettere sul residenziale, in modo da coordinare il recupero di un manufatto che avrebbe dovuto essere un pezzo pregiato dell'architettura contemporanea triestina, firmato da Marcello D'Olivio. Ma che dagli anni Settanta, cioè da quando la Fabbrica macchine smise di produrre, non ha più avuto funzioni e inquilini. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I lavori interrotti sul Canale, propedeutici all'abbassamento dell'acqua
Ponterosso, palancole accorciate
Tra domani e martedì si riparte

LA NOVITÀ

Micol Brusafarro

Ea pochi metri dal Carciotti è ancora ferma la gru che avrebbe dovuto fissare le palancole, le assi metalliche all'imbocco del canale di Ponterosso, propedeutiche alla chiu-

sura del tratto, al successivo svuotamento parziale dell'acqua e alla partenza dei lavori per la sistemazione del ponte verde e di quello bianco. La ripresa degli interventi, come annuncia l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, è prevista nei primi giorni della settimana, forse già domani. Il cantiere, appena iniziato lo

scorso 16 febbraio, aveva subito uno stop. Colpa, secondo il Comune, del fondale roccioso non previsto, troppo ostico per infilare i pezzi utili a costruire la paratia, con una penetrazione di sei metri nel terreno. Adesso si procederà con un piano b, che permetterà di riprendere le operazioni. «Abbiamo dato l'ok alla modifica della



Un momento del montaggio delle palancole, poi interrotto. Silvano

lunghezza delle palancole, che saranno più corte - spiega Lodi - e comunicato tutto all'impresa. Siamo pronti a ripartire». Sempre l'assessore nei giorni scorsi ha ricordato come i ritardi dovuti all'in-

conveniente non incidano sulle tempistiche del cantiere, che si concluderà in giugno. «La parte più complessa - aveva ricordato - riguarda proprio l'allestimento iniziale del canale, prima

della partenza vera e propria dei lavori ai due ponti». Resta interdetto ai pedoni intanto il ponte bianco, poi nei prossimi mesi, con l'avvio delle opere, il transito dei veicoli potrebbe subire alcune lievi modifiche, anche se non sarà mai interrotto, mentre continua il divieto di circolazione per i mezzi pesanti, per non incidere ulteriormente sulle due strutture già usurate e danneggiate da anni di traffico incessante. Quando tutta l'area sarà messa in sicurezza, con il transennamento del canale e l'abbassamento dell'acqua, verrà posizionata una maxi zattera galleggiante, che consentirà agli operai di posizionarsi sotto i ponti per risanarli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro

Prima volta all'Interporto: sciopero degli straordinari

Usb protesta contro la società di Ferneti: in ballo la discussione sull'integrativo. Ma l'azienda austriaca Vega opera con i propri dipendenti. E il sindacato insorge

Massimo Greco

L'Interporto di Ferneti-Bagnoli non è più un'oasi di pace sociale: per la prima volta nella storia dell'infrastruttura un sindacato ha proclamato lo sciopero dello straordinario. Poi si è avuto lo scontro nello scontro, perché l'azienda, che avrebbe dovuto essere colpita dalla protesta, ha operato con propri dipendenti, vanificando gli effetti dell'agitazione.

Innanzitutto la sigla sindacale interessata è l'Usb (Unione sindacale di base), che, approfittando dell'assenza della Triplice, si è organizzata, ha tesserato 13 dipendenti su 39, ha eletto entrambi i componenti della "rsu", Matej Sirca e Fabio Declich. Usb, in sede di discussione sull'integrativo, ha ritenuto che l'azienda, a controllo pubblico (Friulia, Autorità,



Presidio dell'Usb nell'Interporto di Ferneti

Camera di commercio, Comune di Trieste sommano oltre l'80%), non aveva preso in considerazione le proposte sindacali, essendosi limitata a rilanciare lo stesso documento del marzo 2020.

Contro quella che ha definito «strategia dilatoria», Usb ha proclamato il blocco dello straordinario e di ogni forma di flessibilità a partire da ieri fino a fine vertenza. Preannunciando, inoltre, il presidio degli ingressi e la verifica delle attività svolte dall'indotto.

E ieri subito una «grana», perché l'austriaca Vega, che a Ferneti cura la movimentazione ferroviaria di un traffico di camion nuovi, ha deciso comunque di svolgere la propria attività, utilizzando manodopera aziendale. Usb ha avvisato Digos e Carabinieri, riservandosi di presentare un esposto in Prefettura

contro l'Interporto per condotta anti-sindacale.

Il direttore della società, Oliviero Petz, articola la risposta a questi rilievi muovendo da tre punti. Contesta il ricorso a una condotta anti-sindacale, in quanto Vega ha operato con personale proprio in «autonomia funzionale», senza che l'Interporto sia intervenuto. Ricorda all'Usb, a proposito di disattenzione verso i lavoratori, che non più tardi di dicembre sono stati assunti 7 operai, oltre un quinto dell'organico. Sottolinea che nell'incontro del 17 febbraio l'azienda aveva chiarito come i temi contrattuali sarebbero stati approfonditi entro il mese di marzo, una volta chiuso il bilancio 2020 e verificata la situazione economico-commerciale dell'Interporto.

A tale riguardo Petz ha fatto presente che lo scorso anno la pandemia ha ridotto sensibilmente l'attività dello scalo: passaggi scesi del 16%, tonnellaggio calato del 25%, quindi risultato operativo in flessione.

Lo scorso 8 febbraio l'ingresso ufficiale del nuovo azionista tedesco Duisport con il 15% nella compagine societaria, che da dicembre è presieduta da Paolo Privileggio, successore di Giacomo Borruso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DEPUTATA DEM

Crisi Douglas: Serracchiani interroga Giorgetti



«Il Mise convochi i vertici delle Profumerie Douglas e della capogruppo tedesca, per analizzare il piano industriale evitando disparità di trattamento tra i lavoratori operanti in Germania e quelli che fanno capo al ramo italiano». Il deputato del Pd, Debora Serracchiani, interroga il neo-ministro Giancarlo Giorgetti sul gruppo che ha già chiuso lo scorso 14 febbraio il punto vendita di Martignacco ed entro la fine dell'anno procederà con i restanti 4 negozi in regione, a Cervignano, Gemona, Trieste e Udine. Dopo che incalza l'esponente dem - ha incassato gli strumenti messi a disposizione dal governo come la cassa integrazione straordinaria.

Comunicazione speciale

CONCESSIONARIA

ALPINA

Concessionaria Alpina dal 1979

Via Colombara di Vignano, 2 - 34015 MUGGIA (TS) - I Tel. 040 231905
info@alpinatrieste.it - www.alpina.srl

☎ **040 231905**
linea diretta 320.3336251 h8/20
Tante occasioni su www.alpina.srl
Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio



COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

La manifestazione



Tre immagini della manifestazione contro l'omofobia andata in scena nel pomeriggio di ieri in piazza Unità, sotto il municipio. Foto di Massimo Silvano

UNA FOLLA SOTTO IL MUNICIPIO

In piazza contro l'omofobia: «Via Tuiach»

Associazioni, cittadini e politici invocano le dimissioni del consigliere comunale dopo il post choc sull'aggressione a Parigi

Linda Caglioni

Sono state centinaia le persone che ieri pomeriggio hanno deciso di scendere in piazza Unità per chiedere le dimissioni del consigliere comunale Fabio Tuiach, dopo il post pubblicato in seguito all'aggressione subita a Rupingrande da Antonio Parisi, esponente della comunità Lgbt locale.

«Siamo qui per combattere chi ci vorrebbe in silenzio o morti. Siamo qui per chiedere le dimissioni di Tuiach dopo il suo ennesimo attacco omofobo. Anche se que-

sta richiesta non dovrebbe arrivare da noi, ma dal sindaco Roberto Dipiazza – ha detto dando il via alla manifestazione Andrea Tamaro, presidente di Arcigay “Arcobaleno” Trieste Gorizia –. Nel 2021 non vogliamo più dover difendere quello che siamo».

Per diverse realtà cittadine, l'iniziativa si è trasformata nell'occasione per ricompattarsi sullo stesso perimetro di gioco. E per gridare più volte la parola «basta», all'unisono, proprio sotto le finestre del palazzo comunale, affinché si metta definiti-

vamente fine all'omolesbofobia in Consiglio. «Quando ho appreso del pestaggio di Antonio ho capito per la prima volta nella mia vita cosa sia la violenza – ha detto Anna Massutti, amica dell'uomo aggredito e presidente di Agedo Udine, l'associazione per genitori e parenti di persone gay, lesbiche, trans –. L'ho accompagnato in ospedale e, nell'attesa, ho letto sui social le perle di Tuiach. Mi trema la voce, ma sono qui per dire che sono preoccupata come cittadina e come mamma. Abbiamo messo al mondo i nostri

figli perché fossero felici, orgogliosi, e avessero i diritti che gli spettano. Ma questo clima di odio in regione non ci fa stare tranquilli. I nostri ragazzi sono parte del mondo. Non un mondo a parte».

In mezzo allo sciame di bandiere arcobaleno, si sono intravisti anche volti della politica. «Abbiamo partecipato perché siamo davanti all'ennesimo episodio ancora più grave di un nostro, ahimè, collega – ha affermato Giovanni Barbo, consigliere Pd –. Stavolta, oltre alle dichiarazioni omofobe, c'è anche un'incitazione alla vio-

lenza. Siamo arrivati oltre la misura e spero che, anche se fuori tempo massimo, il sindaco prenda una posizione. Cosa che fin qui non ha fatto, perché evidentemente i voti del consigliere Tuiach e degli elettori che lo hanno scelto gli fanno comodo».

Parole in linea con quelle di Antonella Grim, consigliera di Italia Viva: «Era un dovere civico e morale essere in piazza, perché non possiamo più tollerare che la nostra città assurga agli onori della cronaca nazionale per dichiarazioni del genere. È drammaticamente triste».

D'accordo anche il collega pentastellato Paolo Menis: «Capisco ci sia la libertà di pensiero. Ma ci sono anche dei paletti, tra cui il rispetto per gli altri, e il divieto di sdoganare la violenza – ha sottolineato il consigliere del Movimento 5 stelle –. Quello che ha scritto Tuiach è incitamento all'odio. Ci sono anche gli estremi affinché venga sospeso o addirittura revocato. Servirà un approfondimento, ma la risposta della piazza è importante. Non si può più fare finta di nulla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Italia Viva sui fondi Ue «Serve un assessorato»

Istituire un assessorato comunale ai Fondi europei è la principale proposta avanzata ieri da Italia Viva in vista delle elezioni amministrative. Alla conferenza stampa erano presenti Antonella Grim, Gianfranco Depinguente ed Emanuele Cristelli. Grim ha esordito affermando che «la città deve uscire dal piccolo cabotaggio e ambire a essere qualcosa di molto di più grande a livello nazionale e internazionale. Al primo punto ci devono essere i collegamenti, ad esempio l'alta capacità ferroviaria tra Mestre e Trieste, che deve diventare un obiettivo nazionale da perseguire anche considerando i finanziamenti disponibili grazie al Recovery fund. Devono essere implementati inoltre i voli da e per Trieste». Cristelli ha auspicato che Trieste ri-



La conferenza di Italia Viva

torni «al centro dell'Eropa», anche rilanciando l'idea di «un'area metropolitana transfrontaliera da Trieste a Capodistria». Depinguente ha parlato della «riqualificazione di Porto vecchio». —

L.G.

IL TOUR SULLE RIVE

Trieste Verde chiede impegno sull'ambiente

Trieste Verde punta il dito contro l'assenza di «un'idea generale di sviluppo per la città». Tale idea, secondo la sezione locale del partito dei Verdi, dovrà comprendere in una visione organica «turismo e cultura oltre che sostenibilità ambientale». Il concetto è emerso ieri, durante un tour sulle Rive organizzato dal gruppo di Tiziana Cimolino, nell'ambito della rassegna denominata «Itinerari urbani». Un modo per iniziare a muovere i primi passi in campagna elettorale, pur senza avere «fretta» di stringere alleanze: «Vedremo come agirà il nuovo Governo e quali alleanze nasceranno a livello nazionale». Attivisti e simpatizzanti ambientalisti sono partiti dall'ex piscina terapeutica, dove hanno incontrato i volontari che stanno raccogliendo le firme per chiederne il ripristino, per andare a visitare poi il



Il tour di Trieste Verde sulle Rive

molo dove in futuro dovrà sorgere il Parco del mare. Qui Cimolino ha ribadito la contrarietà dei Verdi al progetto. Il gruppo ha proseguito il percorso spingendosi fino a Palazzo Gopcevic. —

L.G.

IL SOPRALLUOGO SULL'ALTIPIANO

Adesso Trieste a Opicina «Giardini e più servizi»

Un utilizzo a favore della collettività della caserma di Banne, il ripristino del tram di Opicina, una soluzione alternativa all'attuale assetto del traffico che, sulla direttrice Trieste-Fernetti, pesa completamente sul centro dell'abitato, un generale riordino dei servizi a favore dei cittadini residenti, penalizzati anche dalla difficoltà nell'ottenere l'adeguata assistenza sanitaria, l'individuazione di spazi per i giovani, il recupero di tante aree verdi oggi abbandonate, la valorizzazione dei sentieri che, dal Carso, portano in centro città e della Napoleonica. Sono queste le principali richieste formulate ieri dai rappresentanti di «Adesso Trieste», la nuova formazione politica sorta in città «che fa della partecipazione, della tutela dell'ambiente, della sicurezza



L'incontro di Adesso Trieste

za sociale e dell'economia equa i propri principi ispiratori» come ha ricordato Debora Borca, al termine della passeggiata nelle vie di Opicina, alla quale hanno partecipato numerosi cittadini. —

U.S.A.

INCIVILTÀ ATTORNO A VIA DI PECO



Nelle tre immagini qui sopra le zone utilizzate come discariche abusive e segnalate dalla consigliera comunale di Open, Sabrina Morena

Discariche abusive sotto sequestro ma ancora utilizzate

Il caso in zona Borgo San Sergio segnalato dalla consigliera di Open Morena. Cumuli di rifiuti anche in via Pietraferrata

Giovanni Tomasin

Tre caprioli, due cuccioli e un'adulta, sentono il suono di passi umani e svaniscono nel bosco come un'apparizione. Scena idilliaca, peccato che a due passi ci sia una discarica abusiva. È una scena che può capitare a chi esplori la vasta macchia in cui s'infilava via di Peco, davanti a Borgo San Sergio, che degli sconosciuti usano per scaricarvi rifiuti edili. A denunciarlo è la consigliera comunale di Open Fvg, Sabrina Morena, durante un sopralluogo sul posto, segnalatole da due membri della pagina Fb Nimdvm.

«Ho scritto al Comune in gennaio, chiedendo che venissero sanate», spiega Morena.

«Mi è stato risposto che le discariche sono note ma che ci sono delle indagini in corso, sicché sono sotto sequestro e c'è bisogno del via libera della magistratura». Il punto è, argomenta la consigliera, che nel frattempo le discariche continuano a venire usate: «I vigili urbani potranno anche aver messo i nastri bianchi e rossi, ma ormai sono andati e qui evidentemente ci sono persone che continuano a venire a scaricare rifiuti. Servirebbero dei grandi cartelli e dei controlli».

Via di Peco è una stradina che si intrufola nei campi davanti a Borgo. Una parentesi bucolica, inaspettata, nel punto in cui la periferia della città si perde nella campagna. An-



SABRINA MORENA
CONSIGLIERA COMUNALE
DI OPEN

«Nastri bianchi e rossi "saltati" Servirebbero cartelli e controlli»

che per questo, probabilmente, è stata individuata come un buon punto in cui liberarsi di materiali edili che, a rigor di legge, andrebbero smaltiti in ben altro modo. La prima discarica, la più corposa, è in mezzo al bosco, a pochi metri dalla strada.

Qualche centinaio di metri più avanti, sotto al viadotto, ce n'è un'altra: avanzi di cantiere sparsi dappertutto, una cappa di Eternit buttata a terra. «Questa è un'area che si potrebbe valorizzare dal punto di vista naturalistico», dice Morena.

Ma se per queste due prime discariche si pone la questione del sequestro, per una terza poco distante no: «Non l'ho ancora segnalata», spiega la consigliera mentre raggiunge via Pietraferrata, una laterale poco battuta di via Flavia. Anche qui, a due passi dal marciapiede, un altro cumulo di resti, mobili inclusi e perfino due casse di cachi andati a male. Conclude Morena: «D'altra parte l'ambiente non è il primo pensiero di questa giunta. Non hanno fatto nulla per la raccolta differenziata, quando si poteva incentivare magari attraverso la premialità, così come non hanno voluto mettere i contenitori per gli oli esausti. Poi ci sono i furbi che li buttano abusivamente in luoghi come questi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicesindaco Polidori: «Punti monitorati»
«Le indagini sono in corso Presidio fisso impossibile»

LA REPLICA

Laura Tonerò

«L'area di via di Peco alla quale fa riferimento la consigliera Morena è posta sotto sequestro e ci sono delle indagini in corso», indica il vicesindaco con delega alla Sicurezza Paolo Polidori. «La situazione è nota, Morena non



Paolo Polidori

ha scoperto nulla di nuovo — replica — e sulla questione si stanno muovendo più reparti della Polizia locale: la polizia ambientale, quella giudiziaria oltre al personale del distretto che va a fare i sopralluoghi». Polidori assicura che l'area è monitorata, la situazione nota, «ma va tenuto conto che è un punto difficile, interno, nascosto, che vede il passaggio solo di mezzi agricoli, e consente agli incivili di agire facilmente, ma è impensabile pensare ad un presidio fisso». Il vicesindaco spiega che «si è ipotizzato di utilizzare un sistema di videosorveglianza, ma lì è difficile installarlo».

Replicando a Morena sulla politica ambientale della giunta, l'esponente leghista ri-

leva che «solo per quanto riguarda le mie competenze, ricordo la costituzione delle guardie ambientali che adesso sono state accorpate alla polizia ambientale per avere un nucleo ancora più organico, e c'è anche l'ipotesi di un rafforzamento come numeri. In tre anni sono decuplicate le sanzioni su questo tema, quindi non posso che fare un plauso al lavoro della polizia ambientale». Nello specifico di via di Peco, «se Morena — conclude — ha delle soluzioni più innovative da proporre che non siano quella di sistemare una vigilanza 24 ore su 24 perché con i soldi dei cittadini tutti sanno avanzare proposte, ce le venga a illustrare». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORGIO
Capelli Capelli
*Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio,
esperienza e professionalità*
Salone Giorgio
Via del Monte 1/B,C,D - Trieste
Tel. 040/2601970
www.giorgiodelben.it

Lo Scrigno
La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350
COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ'
GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE

NEI PRESSI DI VIA TORINO

Rissa fra ragazzi, volano bicchieri per strada

Una ventina i giovani coinvolti. Sul posto la Polmare e gli agenti delle Volanti. Da accertare le cause della baraonda

Ugo Salvini
Benedetta Moro

Una violenta rissa ha visto coinvolta ieri sera, verso le 19, nei pressi di via Torino, una ventina di giovani, molti dei quali di origine straniera. Il bilancio è stato di due contusi, che hanno però rifiutato le cure mediche, ma le conseguenze sarebbero potute essere ben più gravi. Dalla prima ricostruzione fornita dalla Questura, un primo gruppetto di quattro o cinque giovani avrebbe iniziato la zuffa per motivi ancora da verificare. Alcuni testimoni che in quel momento transitavano nella strada della Movida triestina hanno poi confermato che, in pochi secondi, la rissa si è allargata, coinvolgendo un gruppo di giovani molto più numeroso.

Sono iniziati a volare bicchieri, mentre più gruppi si stavano fronteggiando fra loro. Le grida hanno richiamato anche l'attenzione dei residenti, molti dei quali si sono affacciati alle finestre per capire cosa stesse succedendo. Il titolare di uno dei pubblici esercizi che opera-

no in via Torino ha prontamente allertato le forze dell'ordine. I primi a intervenire, anche perché molto vicini al teatro dell'episodio, sono stati gli agenti della Polizia del mare, ai quali poco dopo si sono affiancati i colleghi del Pronto intervento. La presenza dei poliziotti ha decretato la fine della zuffa, che ha avuto qualche piccolo strascico nelle vie vicine.

«Eravamo seduti al bar

Verranno analizzate le immagini registrate dalle telecamere installate nella zona

Mal del Lupo – hanno raccontato alcuni giovanissimi avventori – e di fronte a noi due ragazzini hanno improvvisamente iniziato a picchiarsi. A questa rissa si sono aggregati in pochi istanti molti altri, almeno una ventina di persone, senza apparenti motivi. Si tratta di giovani che avevamo già visto da queste parti, ma non abbiamo idea di chi fossero. Erano alterati – hanno ag-

giunto – ma questa è stata soltanto una delle tante risse che purtroppo si registrano in questo periodo in via Torino e dintorni».

Altri testimoni hanno confermato che parecchi di coloro che si sono ritrovati coinvolti nella rissa parlavano lingue diverse dall'italiano e urlavano sguaiatamente. «In pochi giorni analizzeremo le registrazioni effettuate attraverso le telecamere posizionate in zona – hanno spiegato dalla Questura – per cercare di capire le cause che hanno scatenato la rissa e per cercare di individuare i protagonisti».

Di certo, lo spavento per chi in quel momento transitava o sostava in zona è stato notevole, perché una rissa con tante persone coinvolte può degenerare in qualsiasi momento. I residenti hanno colto ancora una volta l'occasione per denunciare una situazione che spesso in passato è stata all'origine delle loro proteste, perché chi vive nella zona è costretto con frequenza ad assistere a episodi poco edificanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto della Polizia fra piazza Venezia e via Torino. Foto Lasorte

SULLE RIVE

Aggredito e spinto in mare: una 19enne si tuffa e lo salva



L'ambulanza sulle Rive. Lasorte

Gli hanno tirato una bottiglia di vetro in testa e lo hanno spinto in acqua. Rischiava così di annegare Emad Khan, giocatore di cricket di 27 anni, di origine pakistana, aggredito all'improvviso da quattro ragazzini ieri sera mentre stava chiacchierando con due amici sul molo Audace. A salvarlo, una ragazza che si è immediatamente tuffata in acqua. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri e un'ambulanza, che ha trasportato all'ospedale di Cattinara il 27enne, che non risulta essere in gravi condizioni.

FORD HYBRID



**CON FORD HYBRID BONUS E INCENTIVI STATALI
ANTICIPO ZERO E FINO A € 10.000 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FORD**



APERTI SABATO E DOMENICA

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia



Infoline
360-1046338



Offerta valida fino al 28/02/2021 su: Fiesta Titanium MY2021 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 14.200, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 15.700) grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Fiesta: Ciclo misto NEDC consumi 4,0 a 6,4 litri/100km, emissioni CO2 da 92 a 108 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 7,8 litri/100km, emissioni CO2 da 112 a 128 g/km. Esempio di finanziamento: IdeaFord a € 14.200,00. Anticipo zero, 36 quote da € 196,56 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 9.940,50. Importo totale del credito di € 14.730,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta" e distribuite dall'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 17.197,49. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile TAN 5,99%, TAEG 7,76%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km*. Offerta valida fino al 28/02/2021 su: Ford Focus ST-Line 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.800, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.550) grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Focus: Ciclo misto NEDC consumi 3,6 a 4,9 litri/100km, emissioni CO2 da 93 a 114 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,2 a 5,0 litri/100km, emissioni CO2 da 110 a 135 g/km. Esempio di finanziamento: IdeaFord a € 18.800,00. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 258,38, escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 13.591,50. Importo totale del credito di € 19.791,50 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione sul Credito "LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS distribuito dall'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 23.086,68. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile TAN 5,99%, TAEG 7,36%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km*. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Le offerte sono state calcolate tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 5.450 (Fiesta) e € 6.350 (Focus) del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.

La storia

La bottega dell'artigiano Degrassi, in via San Cilino, raccoglie donazioni utili a sostenere gli interventi a favore di quanti non possono pagarseli

Il “tacco sospeso” lanciato dal calzolaio solidale per riparare le scarpe di chi si trova in difficoltà

L'INIZIATIVA

Laura Tonerio

Nessuno deve restare scalzo, a tutti va garantita la dignità che passa anche attraverso un paio di scarpe in ordine. È questa la convinzione che anima Diego Degrassi, l'ormai storico calzolaio di San Giovanni che da 32 anni in quel rione aggiusta tomaie e suole, e che ha deciso di lanciare a Trieste l'iniziativa del “tacco sospeso”.

«Chi può, lascia qualche euro utile a rifare i tacchi e a sistemare le scarpe di chi non ha la

possibilità economica di farlo», propone. E così, da venerdì scorso, ha esposto sulla porta della sua bottega di via San Cilino un cartello. Poche righe scritte con la semplicità di chi è mosso da grande umanità: «Per le persone meno fortunate partecipa al tacco sospeso», si legge.

L'iniziativa è stata colta con entusiasmo dai clienti, e un tam tam sui social media ha consentito all'invito di Diego di travalicare i confini del rione. «In poche ore – riferisce il quarantottenne – a suon di uno, due euro ne ho raccolti 55, utili a sistemare tanti tacchi, e venerdì pomeriggio una persona in evidente stato di

povertà è venuta a chiedermi se potevo ripararle le scarpe rotte».

L'idea a Diego è scaturita dopo che pochi giorni fa un cliente gli aveva fatto leggere di un'iniziativa simile avanzata da un collega calzolaio lombardo. Un gesto concreto di sostegno alla comunità. «Ho iniziato a fare il calzolaio a 16 anni – racconta –. Avevo studiato per diventare elettricista impiantista, ma poi venendo in questa bottega, dal precedente proprietario, a ritirare le scarpe riparate di mia nonna, ho saputo che cercavano un aiuto, e così ho iniziato». La sua generosità e la sua sensibilità sono note. Ogni an-



Diego Degrassi all'opera all'interno della sua bottega artigianale. Foto di Andrea Lasorte

no raccoglie tutte le scarpe che la gente per mille motivi non ritira più nella sua bottega, le sistema e le dona. «Anni fa ne ho riempito un furgone – ricorda –. Per un periodo le davo ad una persona che le portava in Serbia, ma ora le dono alla Caritas». Non solo: «Quando vedo i migranti scendere da via Damiano Chiesa, dopo che hanno attraversato i boschi per raggiungere il centro città – rivela –, vado loro incontro: alcuni sono scalzi, o han-

no scarpe distrutte, e così io porto loro quelle abbandonate nel mio laboratorio da anni e che sistemate consentono almeno di camminare protetti».

«Se non ci diamo una mano l'un l'altro – aggiunge –, specialmente in questo momento così difficile, la civiltà è fallita. Essere umani significa comprendere le esigenze degli altri e mettersi a disposizione». Riparare una scarpa, dai calcoli di Diego, ha un costo dai 5 euro in su. Basta una donazione

di pochi euro, dunque, che il calzolaio si annota sul suo block-notes, per dare un aiuto. «Lancio un appello a tutti i colleghi artigiani e commercianti, che offrono servizi o vendono articoli che possono rivelarsi essenziali per chi vive in povertà – dice Degrassi –, affinché propongano ai loro clienti iniziative simili, capaci di raccogliere la generosità che Trieste ha saputo più volte dimostrare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FFP2 MASCHERINE CERTIFICATE CE
LA QUALITA', AL GIUSTO PREZZO !

NEW

FFP2 €0,71*
mod. **CONFORT**
PRONTA CONSEGNA

FFP2 €0,89*
mod. **PREMIUM**
PRONTA CONSEGNA

prezzi indicati per 1 pezzo e validi per acquisto di minimo 100 pz

L'immagine inserita è solo a scopo illustrativo

Ci trovi a:
BUJA - IDEANDO il mondo della grafica e stampa
ffp2@ideandopubblicita.it - Tel. 0432792047

TOLMEZZO - FRIULPROMO l'officina della pubblicità
ffp2@friulpromo.it - Tel. 0433468630

ONLINE E-COMMERCE
www.promorisparmio.it

Spedizioni e consegne in tutta Italia

DISPONIBILI:
FFP2 COLORATE, FFP2 LEOPARDATE,
FFP2 MIMETICHE, FFP2 MADE IN ITALY,
FFP2 PEDIATRICHE, CHIRURGICHE,
FFP3, MODELLI DI MASCHERINE
DA PERSONALIZZARE.
**PREVENTIVI PERSONALIZZATI
PER AZIENDE, ENTI, COMUNITA'**

Il gruppo guidato dall'animatore Feletti ha fatto tappa nei giardini dell'ex cinema del borgo. Sorrisi e foto ricordo con Batman e soci

Supereroi in missione a Servola «Una sorpresa per i più piccoli»

LA TAPPA

Lorenzo Degrassi

Servola ieri pomeriggio è stata teatro delle gesta di ben sei supereroi. Poco dopo le 16, l'Uomo Ragno, Darth Vader, Batman, Flash, la Cosa e Hulk hanno fatto la loro apparizione nei giardini dell'ex cinema del borgo, accolti da un buon numero di bambini entusiasti. Gli eroi mascherati fanno parte di un progetto portato avanti dai commercianti di Servola, con l'intento di regalare un pomeriggio di festa ai più piccoli. La compagnia di eroi mascherati, guidata da Ernesto Feletti, ha salutato i bimbi e regalato qualche minuto di gioia anche agli adulti presenti ad accompagnare i propri figli.

Questa iniziativa ha permesso di promuovere un'occasione di intrattenimento per il rione, una delle poche in questo periodo di restrizioni dovute al Covid, creando un'ora di allegria sempre nel rispetto dei distanziamenti e delle norme in vigore. «Ringraziamo la disponibilità di Ernesto e degli altri supereroi – queste le parole di Roberto Millini, titolare del negozio di abbigliamento “Da



I supereroi comparsi ieri nei giardini dell'ex cinema di Servola

Roby” e una fra i promotori dell'iniziativa – e allo stesso tempo gli altri negozianti che hanno voluto dare un contributo per ridare entusiasmo ai bimbi, ma anche agli adulti, che hanno apprezzato molto il momento di svago. Servola quest'anno è rimasta orfana del suo Carnevale e delle feste che lo contornavano – ha aggiunto Millini –, con questa iniziativa almeno siamo riusciti a distrarre i più piccoli dalla situazione poco simpatica che stiamo vivendo».

Grandi applausi da parte di tutti i convenuti e dopo le foto con i più piccoli, anche

gli adulti si sono lasciati andare a qualche scatto-ricordo con Batman e soci. Tutti di poche parole e che non hanno voluto esporsi troppo, come si conviene ai veri supereroi, ma che hanno voluto utilizzare le proprie maschere per ricreare qualche simpatico siparietto assieme ai bambini.

L'iniziativa di ieri a Servola non è isolata: la prossima tappa dei supereroi, infatti, è fissata per il prossimo sabato (27 febbraio) a Borgo San Sergio, nella piazzetta del rione, sempre tra le 16 e le 17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Il parroco della chiesa della Madonna del mare, don Muschi, si racconta. «San Vito è un rione che va a due marce»

«La fede sa abbattere muri invisibili Con il web porto le messe nelle case»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

Una volta bastava un pallone, anche un leggero “Super Tele” di plastica, per calamitare i ragazzi verso la parrocchia. Lo portava astutamente il prete, lasciava che i giovani si sfogassero per un paio d'ore sul campetto dell'oratorio e poi andava a ripigliarseli. «Adunanza, adunanza fioi», gridava con voce baritonale quasi mezzo secolo fa sul colle di Servola, don Giuseppe Dreossi (detto zio Pippo), molto vicino per la sua aitante figura all'azzeccato protagonista del “Prete bello” di Goffredo Parise. Molti riuscivano a filarsela, i più diligenti si fermavano per le preghiere del pomeriggio condite da riflessioni sui valori del cristianesimo. Altri tempi. Oggi il compito di parroci è più arduo e complesso, il mondo è cambiato in fretta. Questo è uno dei motivi per cui tra il 2018 e il 2019 il vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, ha dato vita a una sorta di rivoluzione nella parrocchie triestine per puntare su sacerdoti più giovani e dinamici. Don Valerio Muschi, 45 anni, parroco della chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, è uno di questi. Dopo dieci anni a San Giovanni, altrettanti a Santa Rita, eccolo tra San Vito e Campi Elisi da un anno e mezzo. Con il digitale ha accorciato le distanze dai parrocchiani soprattutto in tempo di pandemia. Don Valerio è anche delegato diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso e membro del consiglio pastorale diocesano. Un sacerdote “tecnologico” ma allo stesso anche vecchia maniera a cui piace stare sempre in mezzo alla gente. Ha sempre un sorriso per tutti. **Don Valerio, che storia è la sua?**

Sono nato a Trieste, in fondo a Viale XX Settembre. Mia madre era un'insegnante e mio padre un vetrinista ma poi si è messo a vendere libri usati in via Gatteri. Un'infanzia normale condivisa con due fratelli maschi più piccoli. Ho fatto le magistrali al Carducci dove c'era la possibilità di fare anche un'ora facoltativa di pianoforte grazie alla quale sono entrato al Conservatorio Tartini dove ho studiato l'organo, il mio primo amore. L'arte è una passione ereditata in famiglia, mio nonno materno era il noto etno-musicologo Claudio Nolani. Ed era mio parente anche Diego de Henriquez, il collezionista di cimeli. Il nostro cognome Muschi dovrebbe essere di origine boema, si scriveva con la K finale. Verso i sedici anni suonavo l'organo nella chiesa di Sant'Antonio vecchio, lì sono entrato nel



Don Valerio Muschi, parroco della chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Foto di Andrea Lasorte

mondo parrocchiale, mi sono fatto i primi amici, io che ero piuttosto introverso, e ho preso una cotta per una ragazza che mi piaceva.

Nacque una storia d'amore?

No, non accadde nulla tra noi, in cambio cominciai a frequentare l'Azione Cattolica. E prima di compiere i 18 anni una sera ho sentito la chiamata di Dio, quel giorno capii cosa sarei diventato. Una folgorazione. Finite le magistrali, lasciai l'idea di iscrivermi a Ingegneria per intraprendere un'altra strada che mi portò in Seminario a Udine. Da prete, facendo il cappellano, ho proseguito la

«Abbiamo una responsabilità di servizio verso le persone»

formazione con un corso sull'evangelizzazione continuando pure il Conservatorio. Mi sono diplomato che ero parroco.

Di questi tempi la parrocchia è ancora un punto di riferimento per il rione?

Direi proprio di sì, dipende poi dai punti di vista. In chiesa ci va meno gente ma è un cristianesimo più elettivo, più consapevole. Le persone in parrocchia sono conquistate anche dalla cordialità e da quella apertura mentale che ti consente di non apparire co-

me un marziano. La responsabilità del parroco è una responsabilità di servizio. C'è gente che viene per confessarsi, per fare un cammino spirituale o per chiedere aiuto ma anche solo per parlare e stare in compagnia.

Ma già prima della pandemia era aumentato il numero dei bisognosi; in parrocchia arriva varia umanità a chiedere aiuto. Indigenti, migranti, tossicodipendenti...

Purtroppo i poveri sono in aumento e le offerte sono calate anche perché non si poteva venire in chiesa. Si cerca comunque di dare una mano a tutti. Tuttavia non siamo un juke-box né un dispenser. Accoglienza sì ma non immediata, va invece valutata insieme a chi la chiede per trovare un percorso condiviso. L'accoglienza del soldino in mano non porta a nulla.

Ha comunque la fortuna di essere finito in un quartiere residenziale...

Piano. È un rione a due marce, verso il colle di San Vito c'è la zona residenziale, e sotto, verso Campi Elisi, ci sono tante case popolari. C'è un muro invisibile che divide queste due realtà. La chiesa che sta nel mezzo idealmente è un ponte che le unisce... Qui vengono a pregare sia ricchi che poveri, senza distinzione.

Le parrocchie sono state costrette ad affidarsi ai social per attrarre giovani e nuovi fedeli. Scelta inevitabile?

bile?

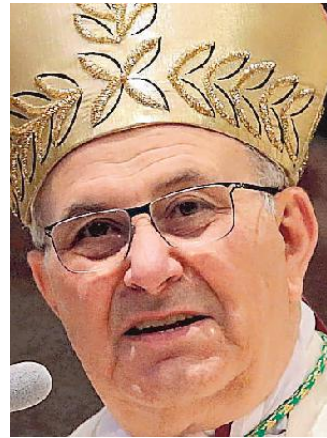
La comunicazione e l'uso di un linguaggio vicino ai giovani oggi sono fondamentali. Usiamo Whatsapp, il sito sul web, piattaforme come Zoom. Siamo stati tra le prime parrocchie, durante il lockdown, a trasmettere le messe in streaming. Ma la comunicazione non dipende solo dai social o dalla rete ma anche dall'atteggiamento. Essere sacerdote non vuol dire collocarsi un gradino sopra gli altri. Mi piace pensare che siamo tutti sulla stessa barca, siamo una comunità di persone e io non sono certo il capitano, semmai il nostromo.

I social però nascondono anche molte insidie, basta leggere le cronache...

Dipende dall'uso che se ne fa. Sono come delle stanze chiuse, basta aprire quelle giuste. Se apri il sito della parrocchia, per esempio, ti trovi in diretta con la chiesa 24 ore su 24.

Rispetto a una volta, social a parte, è più difficile conquistare i giovani, oggi ci sono mille esche, mille distrazioni...

Certo, non ci sono più i numeri del passato quando il parroco ti dava una tesserina a cui metteva i bollini per le presenze a messa grazie ai quali si poteva poi andare al cinema. Ma ci difendiamo. Qui a giugno abbiamo riquilificato i campetti di calcio, volley e basket e tutta l'estate erano pieni di ragazzi che giocavano. E una volta alla settimana c'era la



GIAMPAOLO CREPALDI
IL VESCOVO DI TRIESTE HA VOLUTO RINGIOVANIRE I VERTICI PARROCCHIALI



NANNI MORETTI
«IL FILM “LA MESSA È FINITA”? LA SOLITUDINE È UN'OPPORTUNITÀ»

messa all'aperto.

La sua comunità come ha vissuto questo periodo buio della pandemia?

Un periodo che va affrontato senza sterili lamentele, va visto anche come un'opportunità. Abbiamo avuto l'occasione di esplorare meglio il mondo digitale grazie al quale abbiamo raggiunto di sera persone che a quell'ora non sarebbero venute ai nostri incontri. Abbiamo anche riscoperto la nostra parte solidale. Un fruttivendolo della zona ha raccolto borse di verdure e le ha portate in parrocchia dove noi fungiamo da centro di smistamento. La spesa la portiamo

«Nel 2008 ho fatto il pellegrino senza cellulare né soldi per una settimana»

noi nelle case, armati di guanti e mascherine.

Restano però i lati negativi di questa sorta di “peste”...

Certo, è innegabile. Abbiamo detto addio a liturgie, feste, incontri, pranzi. Gli anziani sono stati fortemente penalizzati, anche perché hanno meno mezzi tecnologici. Ma anche ai giovani sono mancate le occasioni per le relazioni sociali. L'isolamento causa depressione. E poi bisogna fare i conti con la paura. Esistono i negazionisti ma anche chi non vie-

ne più in chiesa per il timore di contagiarsi. Siamo allora entrati noi nelle case a portare la messa con il web.

Come crede che saremo dopo, quando sarà tutto finito: ancora più individualisti o persone migliori?

Difficile fare adesso previsioni, sicuramente riscopriremo il piacere di un abbraccio e dello stare insieme.

Ha visto il film di Nanni Moretti “La messa è finita”? Ci sono davvero situazioni in cui un sacerdote si sente solo e impotente?

Sì ho visto quel film. Il pericolo di perdere il senso della propria vita di cristiano e di prete è fondato. La solitudine del sacerdote non è un problema ma una realtà e un'opportunità che favorisce il percorso spirituale e lo rende spendibile per gli altri.

Ma non è stato mai preso da un momento di scoramento in cui ha pensato di mollare tutto?

Certo che ho passato momenti di crisi, magari dopo un fallimento accade di farsi delle domande ma sono sempre stato aiutato da altri sacerdoti e ho trovato delle risposte. È come in un matrimonio, andare in cerca di Dio è faticoso, implica fedeltà.

Tornando sul tema dell'accoglienza, anni fa lei è stato il protagonista di una singolare esperienza, quasi un esperimento. Ce la racconta?

Quella mia esperienza è del 2008 e mi ha segnato. Per una settimana ho fatto il pellegrino senza cellulare, senza soldi e senza mai rivelare la mia identità e il mio ruolo. Sono andato a piedi da Padova a Mantova, chiedendo ogni sera ospitalità in nome di Gesù Cristo crocifisso prima bussando alla porta delle parrocchie e poi ad altre strutture. Non tutti mi hanno accolto, anzi alcuni miei colleghi sacerdoti mi hanno trattato come un pezzente. Mi hanno chiuso la porta in faccia senza neanche starmi ad ascoltare due minuti. Eravamo in due, non chiedevamo danaro ma solo un posto per dormire e un po' di cibo. L'idea era quella di metterci nelle mani della Provvidenza. E ha funzionato! Diversi ci hanno accolto. Chi ci ha rifiutati ha perso l'opportunità di fare del bene. Sono ancora dispiaciuto per loro, non per me. Per contro abbiamo trovato stranieri disposti a darci un passaggio.

Per concludere in maniera leggera Zuccherò Fornaciari sembra avere un'idea distorta della Chiesa. Conosce il refrain di quella canzone che fa “solo una sana e consapevole libidine salva il giovane dallo stress e dall'Azione Cattolica”?

Conosco il brano. Innanzitutto farei uuuuuuuu come nel ritornello. Personalmente grazie all'Azione Cattolica ho trovato me stesso e la gioia di essere al mondo. Direi a Zuccherò che è un falso cristianesimo qualcosa che si contrappone alla realtà del sesso e delle altre cose concrete che rendono bella la vita. Una visione sbagliata, si basa su vecchi pregiudizi. La Chiesa è un luogo in cui si sta bene, non siamo gente cui si piace darsi la zappa sui piedi. —

L'ADESIONE ALL'INIZIATIVA NAZIONALE DI DOMANI SERA

I teatri al palo chiedono attenzione: così Rossetti e Bobbio si illuminano

Anche voci di attori e melodie diffuse in Viale. I messaggi dei cittadini nella sala di via del Ghirlandaio

Micol Brusaferrò

A un anno dal primo stop a spettacoli, concerti e altri intrattenimenti, i teatri di tutta Italia si illuminano, per mantenere viva l'attenzione sulla necessità e sul desiderio di ripartire al più presto. Anche in Friuli Venezia Giulia in molti partecipano alla proposta di Unita, l'Unione nazionale interpreti teatro e audiovisivo che ha lanciato l'idea, e domani, dalle 19.30 alle 21.30, le luci delle strutture coinvolte resteranno accese. Sarà così, a Trieste, al Politeama Rossetti, con un'illuminazione di gala sulla facciata, mentre davanti all'ingresso principale chiunque potrà lasciare al personale del teatro un messaggio scritto, di riflessione su questi mesi senza spettacoli o di speranza per la riapertura.

In più, nello spazio esterno, saranno diffuse le voci di grandi protagonisti del mondo del teatro, in passa-



L'esterno del teatro Rossetti, in viale XX Settembre, illuminato di sera

to in scena anche nella sala triestina, come Giorgio Strehler, Vittorio Gassman, Omero Antonutti, Giorgio Albertazzi, Gigi Proietti, oltre ad alcuni brani tratti dai più amati musical ospitati al Politeama. «Il Teatro Sta-

bile – commenta il presidente Francesco Granbassi – anche in questi mesi difficili si impegna con orgoglio a mantenere il proprio ruolo di punto di riferimento culturale in regione e sul territorio nazionale: portare un

I CINEMA

C'è anche l'Ariston nell'ironica clip di #iorestoinSala

Si intitola #iorestoinSala lo spot che ricorda, con ironia, che i cinema del Friuli Venezia Giulia non si sono arresi allo stop imposto della pandemia, ma guardano al futuro con la speranza di tornare presto alla normalità. La clip, diretta da Giulio Landini, racconta l'attività che tuttora il personale delle sale svolge, anche all'Ariston di Trieste. Il video sarà pubblicato sui siti delle realtà coinvolte.

faro di luce sul teatro ci è sembrato un messaggio simbolico bello ed efficace. Non una protesta, ma un segno di speranza a cui aggiungiamo voci di attori e melodie dei musical, a evidenziare le tante anime del

Politeama Rossetti, che ci auguriamo al più presto di vedere nuovamente affollato di spettatori».

Anche il teatro Bobbio di via del Ghirlandaio, gestito dalla Contrada, aderisce, con lo stesso orario e con modalità simili, con le luci accese, ma aprendo anche la sala ai cittadini che vorranno, distanziati e contingentati, scrivere un pensiero, in attesa della riapertura.

A illuminarsi domani in regione saranno anche il teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Verdi di Pordenone e il circuito Ert Fvg (Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia) con Monsignor Lavaroni di Arpegna, Adelaide Ristori di Cividale del Friuli, Odeon di Latisana, Giuseppe Verdi di Maniago, Comunale di Monfalcone, Zancanaro di Sacile, Arrigoni di San Vito al Tagliamento e Candoni di Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Martedì

In piazza i lavoratori dello spettacolo

Ammortizzatori sociali fino alla fine dell'emergenza. La riapertura in sicurezza di cinema, teatri e musei. Il rinnovo dei contratti e la definizione di protocolli a tutela degli autonomi. Una riforma del settore degli spettacoli e stabilizzazioni nelle fondazioni lirico-sinfoniche. Sono gli obiettivi della campagna #torniamoafarespettacolo, indicata da Sile-Cgil, Fim-Cisl e Uilcom, che promuovono un presidio per martedì, alle 15 in piazza Unità.

Precisazione

Alla Lega Navale il primo seabin

La Lega Navale precisa che «sul Piccolo di giovedì è apparso un articolo sul seabin posizionato nell'angolo sud della Sacchetta. Si fa cenno che in precedenza era stato installato nel marina San Giusto. Non si è detto però che la Lega navale italiana ha installato il primo seabin in assoluto nel 2018 in collaborazione con Wärtsilä e crai Insiel. Lo stesso è tuttora in funzione alla radice della nostra base nautica».

NUOVA GAMMA

DACIA SANDERO

A FEBBRAIO

ANCORA DA 3€* AL GIORNO.

OVVERO DA 90€ AL MESE.

Con Simply Dacia anticipo 2.300 €.

TAN 5,25% - TAEG 8,41%

Salvo approvazione DaciaFin. Info in sede.

SCOPRILA ANCHE IN VERSIONE TURBO GPL.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

DACIA

Gamma Nuova Dacia SANDERO. Emissioni di CO₂ da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2021. *Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Nuova SANDERO Streetway Access 1.0 SCE 65cv a € 8.450 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 2.300, importo totale del credito € 6.988,40 (include finanziamento veicolo € 6.150 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 289,40 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 17,47 (addebitata sulla prima rata); Interessi € 945,52, Valore Futuro Garantito € 4.654,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccezione chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 7.933,91 in 36 rate da € 91,11 (circa 3€ al giorno) oltre la rata finale, TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 8,41%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre l'imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito daciat.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2021.

Dacia raccomanda Castrol

www.dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756696

L'IMPIANTO SARÀ ATTIVO 24 ORE SU 24

Muggia pronta all'arrivo in via D'Annunzio della casetta dell'acqua

Luigi Putignano / MUGGIA

La “casetta dell'acqua” sta per arrivare a Muggia. Si tratta di un impianto di produzione e distribuzione di acqua pubblica, in funzione 24 ore su 24 e collegato direttamente alla rete dell'acquedotto, al quale rifornirsi a prezzi molto contenuti: il costo di un litro di acqua sarà di soli 5 centesimi.

Una storia, quella della casetta dell'acqua muggesana, che è stata piuttosto travagliata sin dagli esordi: dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale di una mozione per la sua realizzazione in territorio comunale, nel 2015 era stato individuato un operatore economico per la realizzazione dell'impianto nell'area del parcheggio ex Caliterna. Non se ne fece nulla per vari motivi, tra cui il diniego all'autorizzazione paesaggistica. Scaduto il contratto precedente, il Comune rinviasco ha vagliato varie proposte, tra le quali quella di AcegasApsAmga è risultata la più vantaggiosa. «Il nuovo si-



Una casetta dell'acqua come quella che sarà installata a Muggia

to per la collocazione dell'impianto – ha spiegato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Francesco Bussani – è stato individuato nell'area pedonale posta in prossimità del numero civico 9 di via D'Annunzio: l'area è già dotata di facile accesso agli allacciamenti, è ad alta densità abitativa e di facile passaggio nonché prossima alle scuole in un'ottica di promo-

zione delle buone pratiche di riduzione dell'utilizzo della plastica».

Per agevolare la fruizione dell'impianto, si è pensato inoltre di «prevedere – ha concluso Bussani – l'istituzione di un parcheggio dedicato nei pressi della casetta, in modo tale da consentire la sosta breve delle vetture per il rifornimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AULA MUGGESANA

Sì bipartisan alla mozione sul trasporto scolastico

MUGGIA

Passata all'unanimità, in Consiglio comunale a Muggia, la mozione firmata da Marco Finocchiaro, del gruppo Misto, e in seguito emendata e siglata da tutti i capigruppo consiliari, relativa al potenziamento del trasporto scolastico sulla direttrice Muggia-Trieste. Con la mozione si richiede a sindaco e giunta di farsi carico di chiedere alla Regione e alla società Tpl Fvg il potenziamento delle corse della 20 express la mattina in concomitanza con l'avvio delle lezioni e al primo pomeriggio quando gli studenti tornano a casa, l'introduzione mirata di corse della linea 56 veloci “express”, di dedicare gli autobus turistici, ora utilizzati in sostituzione di quelli ordinari sulle linee 47 e 49/, alla linea 20 con impiego in un nuovo tragitto che utilizzi la superstrada. E ancora la sistemazione degli orari di partenza da Muggia della 56, la modifica della linea 31 e l'estensione dello “smart bus” alle periferie muggesane. —

L.P.

Bandelli aggiusta il tiro dopo la frenata Futura riapre alla sinergia con Tarlao e Meio Muja per un «progetto civico»

VERSO IL VOTO

MUGGIA

«Tarlao ha ragione quando dice che siamo stati noi a proporre di vederci. Noi l'abbiamo interpellata, ci siamo visti circa un mesetto fa e abbiamo pensato di organizzare una conferenza stampa per suggellare questo accordo tra civiche, che non si è potuta tenere proprio perché Tarlao non poteva esserci». Franco Bandelli della lista Futura rilancia su un'alleanza tra civiche e spiega i retroscena dei rapporti intercorsi tra la sua lista e Roberta Tarlao, della civica Meio Muja, dopo le dichiarazioni della consigliera comunale muggesana, all'indomani della “frenata” dello stesso Bandelli.

Lo scorso 13 febbraio, infatti, sull'alleanza data evidentemente per assodata da Tarlao, Bandelli aveva precisato che «da qui a dire che c'è in itinere un percorso di alleanza per un terzo polo ce ne passa». Provocando la controriposta di Tarlao che aveva affermato di essere ogget-



Franco Bandelli

to delle «insistenze di Futura» per una eventuale candidatura a sindaco a Muggia. Ieri Bandelli ha aggiustato il tiro, sottolineando come «da parte nostra c'è un rilancio completo sugli argomenti relativi alla progettazione civica che non vuol dire appartenenza a uno schieramento piuttosto che a un altro. Noi siamo disponibili, solo ci si dica chiaramente se siamo graditi o meno». Infine Bandelli ha messo del pepe sulla questione apertasi tra Tarlao e ProgettoFvg, su cui la consigliera di Meio Muja aveva sparato a zero, definendo «molto personalistica» la gestione dell'associazione: «Io credo – ha dichiarato Bandelli – che Tarlao sia stata anche fin troppo buona». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazione speciale

Ricciolo Colorato

di Fabia Pongracic

Acconciature Donna Uomo e Bambino

ORARIO: Domenica e Lunedì chiuso

Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9 alle 17

Mercoledì - Venerdì dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 19.30

Via dei Lloyd, 7 - Trieste
Tel. 040 304990

Auto punto com®

COMPRIAMO AUTO
A TRIESTE
e IN TUTTA LA REGIONE

RITIRIAMO TUTTE
LE TIPOLOGIE
DI AUTOVETTURE
E AUTOVEICOLI

Veicoli usati in genere

**Veicoli usati con guasti meccanici
o danneggiati anche seriamente**

Chiusure anticipate leasing

**Veicoli da eredità con risparmio
delle spese di passaggio agli eredi**

334-9908276 TRIESTE

LE LETTERE

Museo istriano
**La nuova immagine
sarà solo triste**

Egregio direttore, così il Museo istriano se ne va dal cuore di Trieste, città che proprio con il loro arrivo gli esuli istriani avevano vivificato dall'interno. Prevalle dunque la visione di un'Istria legata - relegata direi io! - a un'esperienza tra le più traumatiche e tragiche della sua vita millenaria: l'esodo istriano fiumano e dalmata nel Secondo dopoguerra. Un'Istria triste, di miseria. Sarà un museo per piangersi addosso, ancora, per parlare alla pancia e basta, senza che questo muova a pensieri più ampi, più profondi, più lungimiranti. Più attuali. E-mozione: muovere fuori. Per gli esuli istriani, invece, suscitare emozioni è muovere dentro, e basta. Sarà un museo accostato alle masserizie per ancorare quelle vite esulate a un passato tragico, un museo che dimostri le radici troncate, non i germogli che ne spuntano ancor oggi in termini di relazioni fra le persone e fra gli enti, in termini di studi e di ricerche, di imprese commerciali e turistiche. Basta andare in Veneto e lo si capisce, qui a Trieste, no. Strana cosa ma forse non è strana e non c'è da stupirsi: a Trieste "no se pol". Non si può pensare al futuro con le radici saldate nel passato: bisogna reciderle e piangercisi su. Si può, invece, lottare per decenni per costruire un museo, lasciarlo languire per un lustro intero e poi disfarlo in poche settimane, per tornare a raccontare e raccontare e raccontare sempre lo stesso ventennio tragicamente concluso, senza prima né dopo, senza il contorno variegato che anche allora c'era: si mostra a mio parere un'Istria formato cartolina. Psicologi e sociologi avrebbero di che sguazzarci, affermo io. Dov'è finita la Commissione delle Associazioni degli esuli che per mesi ha tenuto bloccati i lavori di allestimento e poi ha generato, invece, una relazione più che lusinghiera degli intenti e del progetto globale? Sarà di nuovo e ancora un'Istria ristretta a una sola epoca, a un solo tempo e spazio. A dimostrazione che a Trieste siamo in Europa, ma que-

ANNIVERSARIO

La “Vespucci” ha 90 anni, nel '54 era presente al ritorno dell'Italia



Novant'anni e non sentirli. Lo storico veliero "Amerigo Vespucci", nave scuola varata il 22 febbraio 1931 nei regi cantieri di Castellamare di Stabia, l'unità più anziana in servizio della Marina Militare italiana, la più ammirata, compie 90 anni e non si è fermata neppure con il Covid-19: più di 800 mila miglia, in tutti i

mari del mondo. Tre alberi, 26 vele, scafo bianco e nero con fregi in oro, legni e ottoni, la "Vespucci" è "la nave più bella del mondo" da quando così la definì la portaerei americana Uss Independence incrociata nel 1962 nel Mediterraneo. Era presente al ritorno di Trieste all'Italia nel 1954.

ritti e delle libertà negate a causa dell'opinione politica, della razza, della lingua o della religione ma anche del sesso o di ogni altra condizione (Art.2). Tale principio contiene in sé la piena affermazione dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuate (Lgbti). Da Amnesty International Fvg la solidarietà ad Antonio Parisi e al suo compagno. Al consigliere comunale l'invito al rispetto.

Sara Di Bert
Amnesty International

AcegaApsAmga
**Il numero Whatsapp
ancora inservibile**

Gentile direttore, giorni fa avete pubblicato una mia segnalazione circa il problema in oggetto. Sul Piccolo la portavoce Valentina Albanese di AcegasApsAmga ha scritto che tutto funziona bene. Il 19 febbraio scorso ho chiesto al Numero verde (Assistenza clienti) di darmi il numero Whatsapp corretto. Il numero comunicatomi è il 389-2351828 che è quello che ho chiamato varie volte, ricevendo l'avvertimento "Il numero chiamato è inesistente".

Roberto Cattaneo

Lettura contatori
**Metodo telematico
non utilizzabile**

Caro direttore, faccio presente che in seguito all'articolo apparso sul Piccolo del 18 febbraio scorso, in cui si fa riferimento all'autolettura AcegasApsAmga inviata tramite Whatsapp, anche noi al ricevimento dell'ultima fattura con consumi e numeri stimati, si è provveduto a protestare a causa della dichiarazione della stessa azienda, che asserisce di non ricevere i dati inviati mezzo Whatsapp. Si invita a essere più precisi.

Antonietta Cafagna

ELARGIZIONI

In memoria di Edda Biasini Lombardi nel XL anniv. (21/2) da parte di Marina e Patrizia 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

VACCINO E SCAMPI CONGELATI

Lo stesso da cui prendo la grappa istriana ha la disponibilità di uno stock di 10 mila e passa vaccini. Bon, sugli scatoloni c'è la scritta "Fizerp" ma di lui mi fido. Non mi hai mai deluso neanche con il miele, l'olio e le piante ricreative. Dice che li volevano sia la von der Leyen che Zia ma ha pensato di darli a me perché sono un vecchio cliente. Danno copertura fino a 61 anni, i più anziani basta che facciano un richiamo di un'altra roba vietnamita che gli deve arrivare il mese prossimo.

I vecchi poi li passa a prendere lo stesso pulmino che fa anche il giro dei dentisti e così se vogliono possono fare quello e quello. Non so se accettare.

Già con la grappa è un rischio, coi vaccini non so come va in caso di controlli. Ci sarebbe il frigo che suo cugino usa per portare gli scampi e i branzini da Koper. Come catena del freddo va anche bene ma preferirei fare una roba più regolare. Si potrebbe mettere un gazebo sul confine e vaccinare direttamente noi. Ci penso. Sento Asugi e Regione e vi faccio sapere. —

media giornaliera (dal 31.12.2020) è di 64.221 persone/die, di conseguenza per raggiungere il 75% della popolazione vaccinata - immunità di gregge - ci vorranno circa 700 giorni. La situazione di Muggia: Il Piccolo riporta il 16 febbraio scorso che a fare data da tale giorno si iniziano a vaccinare gli over 80 con una sequenza di 66 persone al giorno per 3

giorni alla settimana (dalle 12-16!) a Muggia. I meno fortunati che non sono riusciti a prenotarsi in tempo, si devono recare a Cattinara: infatti una coppia di novantenni, miei vicini di casa, saranno costretti a seguire questo iter con il disagio che ne consegue. Meno male che il neopremier Draghi raccomanda l'utilizzo di tutte le strutture possibili.

Per Muggia potrebbero essere disponibili: il Teatro Verdi, la Palestra Pacco, l'ex Bar Municipio e con un'ipotetica vaccinazione di massa di sette giorni a settimana, 10 ore al giorno, si potrebbe.... Lo Stato ha schedato, in data 12.2.2021, una disponibilità di circa 16 milioni di dosi (al lordo di quanto già somministrato) entro la fine del primo trimestre 2021.

Pietro Mezzoli

Aggressione omofoba
**La solidarietà
di Amnesty**

Stimato direttore, la volgare e offensiva dichiarazione di un consigliere comunale di Trieste in merito all'aggressione omofoba subita recentemente da Antonio Parisi e dal suo compagno a Monrupino sono ancora una volta un esempio della discriminazione e dell'emarginazione cui sono costretti esponenti della comunità Lgbt in Italia e anche nella nostra città. La Dichiarazione universale dei diritti umani afferma il fondamentale principio di non discriminazione, che si applica a tutti gli individui e per tutte le violazioni dei di-

BENEFICENZA

I fondi 2021 dei Club Frece Tricolori saranno devoluti all'Onlus “Abc Burlo” per i bambini chirurgici

Le Frece Tricolori si preparano al 2021, svelano la nuova formazione e sperano di poter festeggiare al meglio il loro 60° compleanno. L'hangar di manutenzione del 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto si è trasformato in uno studio tv ospitando il tradizionale momento delle Frece Tricolori. La serata ha visto alternarsi sul palco i protagonisti, a terra e in volo, della Pan, dal comandante del 313° Gruppo tenente colonnello Gaetano Farina. Ha evidenziato come le Frece siano divenute, nel periodo di pandemia "Un simbolo identitario di spe-

ranza e ripartenza che ha unito tutti gli italiani sotto il segno del nostro amato Tricolore". È stata così rievocata l'iniziativa "Abbraccio Tricolore" che visto la Pan sorvolare, dal 25 al 29 maggio scorsi, tutti i capoluoghi di regione e la città di Codogno, prima Zona rossa dell'emergenza sanitaria. Un'iniziativa nata dalle numerose richieste di cittadini e voluta dal ministro della Difesa, conclusasi il 2 giugno con il sorvolo dell'Altare della Patria per il 74° della Repubblica. È stata svelata la formazione 2021, l'anno del 60° delle Frece, na-

te proprio a Rivolto il 1° marzo 1961. Confermate le posizioni-chiave di "capo formazione" (Pony 1), "1° fanalino" (Pony 6) e "solista" (Pony 10): i maggiori Stefano Vit, Franco Paolo Marocco e Massimiliano Salvatore. Al termine della sua esperienza con la Pattuglia, invece, il maggiore Emanuele Savani. Novità il capitano Alessandro Sommariva, genovese pilota di Eurofighter dal 4° Stormo di Grosseto: sarà Pony 9. L'evento è stato arricchito da numerosi contributi: tra essi molto significativo il promo documentario "Sessant'anni in volo: la Pattuglia

Acrobatica Nazionale"; realizzato dalla Rai con l'Aeronautica Militare. Come di consueto non è mancato il momento dedicato ai meno fortunati. La presenza del presidente del 1° Club Frece Tricolori è stata l'occasione per sottolineare il contributo dei Club in favore dell'iniziativa benefica "Un dono dal cielo", promossa dall'Ami nel 2020. Nel 2021 i fondi raccolti saranno rivolti, quasi in ideale continuità con "Un dono dal cielo", verso un'associazione che opera in favore dell'Ospedale pediatrico Burlo Garofolo, la "Abc Burlo".

LUCA PERRINO



La formazione 2021 della Pan, le Frece Tricolori

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30		
Via Eugenio Curiel 7/B	040 281256	
Via Ginnastica 6	040 772148	
Piazza Venezia 2	040 308248	
Aperta dalle 8.30 alle 13:		
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)		
farmacia e reperibilità 040 211001		
In servizio fino alle 22.00:		
via G. Brunner, 14		040 764943
angolo via Stuparich	040 764943	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:		
via Mazzini 43	040 631785	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita		
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it		

MATRIMONI

Alberti Giovanni con Garzya Margherita; Rorato Simone con De Carolis Veronica; Losavio Devid con Bradley Claudia Rae; Vargiolu Simone con Majowski Jana; Matijacic Marco con Puntin Eleonora; Osarogiuwa Fred Osahon con George Juliet Kheinde; Novel Marco con Paulovic Jennifer; Lombardi Stefano con Bruck Micol

IL CALENDARIO

Il santo Pier Damiani
Il giorno è il 52°, ne restano 313
Il sole sorge alle 07.00 tramonta alle 17.39
La luna sorge alle 10.01 (azimuth 75.2°)
Il proverbio Chi non sopporta la sfortuna è davvero sfortunato (Grecia antica)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	83,3
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	87,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	55
Via Carpineto	µg/m³	62
Piazzale Rosmini	µg/m³	54

Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	35
Basovizza	µg/m³	NP

GLI AUGURI DI OGGI



ARIANNA
"La cinquantina xe arivada ma sempre bela te xe restada". Auguri da Michele, Ilaria parenti amici e vicini



ANNAMARIA
160 sono arrivati, un mondo di auguri a te che sei speciale da Fede, Fabri e da tutte le persone che ti vogliono bene



SERGIO
Cari auguri per i tuoi primi 65 anni da Loly, Nevio e Daniel



SILVANA
Tanti auguri per i tuoi 100 anni da tuo nipote Lorenzo



NICO E FIORE
Cinquanta anni tra amore e pazienza: auguroni per questo bel traguardo da figli, nipoti e famiglie

SOROPTIMIST CLUB

Donazione a favore dell’Unione italiana ciechi

Nuova iniziativa benefica del Soroptimist Club di Trieste a favore di persone non vedenti. È stato consegnato un bastone per non vedenti Letismart, dotato di dispositivi elettronici per una migliore autonomia, ad una signora, indicata dall'Unione italiana ciechi. La signora sta studiando all'Università di Trieste per conseguire una seconda laurea e lavora al Comune di Trieste come centralinista.



PICCOLO ALBO

Il 18 febbraio scorso ho trovato nell’area vicino alla Chiesa di Sant’Antonio Nuovo una chiavetta Usb da 4 Gb.

Contiene foto artistiche e riporta delle iniziali scritte a penna sulla chiavetta. Il proprietario di questa chiavetta può chiamare il

numero telefonico 340-0682326, grazie.

ERBE E SALUTE

WALTER PANSINI

L’OLIO DI MANDORLE MANTIENE GIOVANE LA PELLE

Uno dei più tipici prodotti d’erboristeria è l’olio di mandorle per i suoi vari usi tradizionali, di cui il più importante è l’applicazione sulla pancia delle donne in gravidanza per evitare le smagliature del dopo parto, pratica ormai secolare che ne dimostra l’efficacia. In realtà gli utilizzi possono essere altri. A esempio è il migliore “facilitatore” del taglio della barba che possiamo usare: provare per credere. Applicandone il minimo necessario per “ingrassare” il viso, noteremo

che il rasoio scivola molto meglio, non solo evitando di ferirsi ma soprattutto permette alla lama di tagliare più in profondità il pelo per farla “durare” fino a sera. Inoltre la lama ben oleata penetra meglio nel pelo, che se grosso fa la sua resistenza per un certo attrito. Questo fenomeno è particolarmente evidente nell’ascia oleata che penetra con molta meno fatica nell’albero o nella sega a motore. In età la nostra pelle tende a diventare secca, povera di sudore e sebo che servono a difenderla

da infezioni e mantenerla morbida e integra, fenomeno che inizia a essere abbastanza grave dalla parte bassa delle gambe per poi risalire gradatamente. Se non s’interviene a esempio con quest’olio, si presentano fenomeni di prurito, desquamazione e funghi. Il viso è lo specchio più visibile di una pelle che comincia a essere opaca e tra l’altro a favorire così le rughe, che sono delle vere “spaccature” dei vari strati della pelle. Chiaramente ci sono super creme da giorno, notte e corpo per tutte le più sofisticate

esigenze, ma il vecchio olio di mandarle può fare la sua parte perlomeno per il corpo, nel mantenere l’epidermide tonica e lucida con risultati per qualcuno sorprendenti. In teoria questo effetto si potrebbe ottenere con qualsiasi olio ma il problema è che molti altri irrancidiscono velocemente su una pelle ad almeno 36°. Infine questa “spremuta di mandorle” può essere usata efficacemente internamente per favorire il transito intestinale dei bambini, sui capelli per renderli lucidi e come struccante. —

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 FEBBRAIO 1971

- I capitani Barbara Albini e Antonio Zugno, si sono sposati ieri mattina nella chiesa di Santa Rita. Barbara è la prima ragazza entrata al Nautico e la prima in Italia con il patentino per il comando di una nave.
- Dal 1.o marzo, avranno inizio le consultazioni del Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale. Esso si propone di aiutare i giovani, che sentono il bisogno di un'educazione affettiva e sessuale, ed i coniugati a risolvere i delicati rapporti famigliari.
- Noto in tv e per la posizione assunta per l'Isolotto di Firenze, venerdi scorso padre Ernesto Balducci ha tenuto una conferenza-dibattito al Centro di cultura Giovanni XXIII su "Libertà religiosa e coscienza".
- E' ormai prossima la completa attuazione del punto franco nel comprensorio della zona industriale di Zaule. Fra le iniziative, è in corso di demolizione la vecchia fabbrica Gaslini, ricavandone un'area di 50 mila mq per automezzi pesanti.
- A Villa Opicina, ieri sabato grasso, si è svolta la sfilata dei carri allegorici dei vari centri dell'altipiano, per il Carnevale del Carso. Risolve-rata la tradizione delle gite in carrozza, con l'antico trattore al posto del sempre più raro paio di quadrupedi.

CULTURE

Il ritratto

È morta a Roma, nel luglio scorso, ma la notizia si è diffusa solo in questi giorni. Aveva 95 anni e un passato terribile vissuto nel '45 a Trieste

Alice Gombacci, addio alla pittrice e scultrice nel suo universo di donne il segno di una ferita

IL PERSONAGGIO

Marianna Accerboni

Con la discrezione che le era propria, Alice Gombacci, pittrice, scultrice e scenografa di alto talento, nata a Monfalcone nel 1925, se n'è andata in punta di piedi nel luglio dello scorso anno, nella sua scenografica casa studio romana, al piano nobile di un palazzo quattrocentesco firmato dall'architetto Baldassare Peruzzi.

Alta un metro e ottanta, il volto intenso e gentile incorniciato da capelli lisci, lunghi e bruni, molti la ricorderanno con il suo fare quasi soave nel corso della vernice di una delle mostre che la Torbandena le aveva dedicato, editando nel 1985 il volume "Atlantide" con testo di Sgarbi e nel '90 "Alice Gombacci: flash" con testi, tra gli altri, di Pressburger, Rosada, Benzi, Budigna, Lilli.

Sculture e dipinti testimoniavano la sua attenzione per un mondo muliebre, le cui protagoniste nella loro opulenza simboleggiavano un'attitudine sì matriarcale, ma nel contempo femminile e delicata, pervasa da un filo di fragilità e forse di sofferenza. Un'iperbole di volumi, il corpo e il volto di quelle figure, che era emblema di forza, indipendenza e difesa, tipiche delle donne triestine e mitteleuropee, stirpe, cui lei apparteneva, secondo una liaison sancita anche da un fisico da amazzona.

Che la pittrice ci avesse lasciati, non lo sapeva però nessuno da queste parti. Unica voce nel deserto a diffondere la notizia nei giorni scorsi, è stata quella di Fabio Zorzet, curatore della Galleria Rettori Tribbio, che aveva ospitato e promosso i suoi lavori. Un'informazione giunta dallo scrittore, saggista e regista Pier Luigi Albertoni che dal 1980 per trent'anni ha seguito la sua attività, curando l'aspetto critico, organizzativo ed espositivo. Oltre ad aiutarla a gestire a Roma in via Giulia "Il Marzocco", bottega antiquaria e d'arte, figlia di quella, specializzata nel Seicento, che Alice aveva condotto a Trieste in via San Nicolò con il marito Stanislao Gombacci nel periodo precedente al trasferimento della pittrice a Roma, risalente ai primi anni Settanta.

Lì abitava già suo fratello Sigfrido Maovaz, di due anni più giovane, anche lui pittore e scultore ma pure grafico, insegnante di scenografia e critico de "Il Tempo". A Roma - ricorda Albertoni - Alice espose alla



Alice Gombacci, nata Maovaz nel 1925 a Monfalcone; a fianco, "Bevitrice"; sotto, la sua scultura Polena; a fianco, col fratello Sigfrido Maovaz; a destra, il dipinto "Tango"

Galleria Piazza di Spagna, prima che alla Torbandena e al Teatro Nuovo di Trieste, e alla "Spazio prospettive" di Milano.

Il legame della famiglia d'origine di Alice con la città eterna era per altro già presente nel 1935, quando il padre Mario Maovaz, spalatino di madre croata, nel tourbillon di arresti subiti nel corso della sua vita di appassionato esponente politico, vi era approdato, riunendosi a moglie e figli, che vi si erano trasferiti. Nel '43 - ricorda Roberto Spazzali ne "Il bibliotecario di Ventotene Mario Maovaz: un rivoluzionario per l'Europa dei popoli e l'autonomismo triestino" - con la caduta del fascismo, verrà liberato dalla detenzione a Ventotene e tornerà a Trieste. E qui si apre una pagina terribile per Alice e la famiglia: divenuto il maggior esponente del movimento autonomista "Trieste libera", che voleva l'indipendenza dalla Venezia Giulia, Mario viene arrestato nel gennaio '45 dall'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza, creato dal fascismo contro il terrorismo slavo, e tortura-

to nella caserma di via Cologna da Gaetano Colotti con moglie e figli, rilasciati nei due mesi più tardi, mentre lui viene fucilato.

Non è forse un caso se tra le opere considerate tra le più interessanti di Alice, accanto alle esuberanti e a volte un po' grottesche Pomone (la dea etrusca della fertilità e quella romana dei frutti), ci sono degli elmi barbari, che grondano violenza, sangue, inquietudine. Corde spezzate, disordine, intensi graffi di colore rosso creano uno iato potente in rapporto alla tornita opulenza del suo universo femminile, come una ferita che non ha mai smesso di sanguinare. Ideati negli anni '60, furono esposti nella sua ultima mostra, allo spazio Fantastico di Pitigliano nel 2011. In pittura, un altro leit motiv era invece Macometto, fantoccio di tela un po' irriverente, una sorta di servo di scena che dialoga con i protagonisti.

Ma com'era Alice nella vita? «Una vera signora, di grande rispetto e bontà. Purtroppo, come tutte le donne - ricorda Albertoni - è stata messa molto da

parte. Elogiata dai critici, nelle manifestazioni ufficiali non veniva invitata e, poiché lei non interveniva, rimaneva ai margini, ma artisticamente è l'anello mancante di tutto il secondo '900 italiano, dotata a differenza di altre artiste, di una personalità precisa».

Il suo dipinto "Poltrona rossa" e quello intitolato "Lotta" del fratello Sigfrido furono donati da Alice nel 2005 al Comune di Trieste e collocati al Revoltella: «Era un'artista che andava rappresentata in Museo - ricorda l'allora direttrice Maria Masau Dan - e, credo, sia stata esposta in molte occasioni. Era sicuramente una figura interessante, che m'incuriosiva, tant'è che tantissimi anni fa ho anche comprato un suo disegno». Non a caso Alice è presente in prestigiose collezioni in Italia e all'estero e storiche rimangono la mostra allestita al Comune di Atene su invito del ministro della Cultura Melina Mercouri, la grande antologica nella sede parigina Unesco e al Vittoriano di Roma, in Belgio, a Londra, in Danimarca e al Castello di S. Giusto a Trieste. —

LUTTO

Morto Di Modica, creò "Il Toro di Wall Street"

VITTORIA

Lo scultore Arturo di Modica, 80 anni, è morto l'altra sera a Vittoria, nella sua casa di contrada Pozzo Bollente. Aveva trascorso gran parte della sua esistenza negli Stati Uniti. È l'autore del celebre "Toro di Wall Street", noto negli Usa come Wall Street Bull o Charging Bull: una grande scultura in bronzo che realizzò interamente a sue spese nel 1987, dopo il crollo della Borsa di Wall Street. Di Modica, che all'epoca viveva negli Usa, volle simboleggiare la forza e la capacità di rinascita del popolo americano nei momenti difficili, nonché della Borsa di risollevarsi. L'opera avrebbe dovuto essere rimossa, ma oggi è diventata uno dei simboli più noti e visitati degli States. A Vittoria, dove viveva negli ultimi anni, stava lavorando a un'ultima grande opera che voleva regalare alla città: due cavalli in bronzo da 40 metri situati uno di fronte all'altro a sormontare il fiume Ippari: un sogno rimasto incompiuto. —



Arturo di Modica, 80 anni

L'INTERVISTA

Gabriela von Habsburg: «Politica? È in qualsiasi gesto, anche nell'arte»

La principessa, figlia dell'imperatore Otto D'Asburgo, è la curatrice dell'edizione della Biennale internazionale Donna, in programma a maggio al Magazzino 26

Mary Barbara Tolusso

Il suo primo ricordo di Trieste è il castello di Miramare. Ma allora era una ragazzina. Gabriela von Habsburg, figlia dell'ultimo imperatore d'Austria, è oggi un'artista internazionale. Motivo per cui in questi giorni si trova in città quale curatrice della nuova edizione della Biennale Internazionale Donna, che sarà attiva da maggio a luglio al Magazzino 26, Covid permettendo, altrimenti si svolgerà con appuntamenti on line. «La BID si farà in ogni caso», dice la principessa. E sulla curatela della mostra ha le idee chiare: «La cosa più bella di questa nuova edizione è essere riusciti ad elevare la qualità delle artiste. Abbiamo dovuto selezionare tra tante opere differenti, per genere e stile. Anche le esclusioni sono state faticose, tuttavia abbiamo fatto un lavoro importante e intenso, nonostante le tante difficoltà, anche dovute al Corona».

Negli ultimi anni è tornata spesso a Trieste per questioni artistiche, ma prima ha conosciuto la città attraverso la storia della sua famiglia?

«Il primo ricordo di Trieste è curioso. Ero con mio padre Otto in visita al Castello di Miramare, ero ancora una ragazzina e ho in mente mio padre che mi racconta come nella Sala del Trono ci fosse questa grande scatola munita di cornetta, probabilmente un telefono. Quindi papà mi raccon-



Gabriela von Habsburg insegna Arte all'Università di Tbilisi, in Georgia

tava come già allora, dai suoi ricordi di infanzia, esistessero i telefoni al castello con cui i suoi genitori comunicavano con persone molto lontane. Mio padre era molto affascinato da questa situazione ed è proprio il primissimo ricordo che associo a Trieste».

Lei è figlia di Ottone, ultimo arciduca ereditario d'Austria e d'Ungheria e suo fratello Carlo è l'attuale capo della Casa d'Asbur-

go, lei però pare restia ad usare i suoi titoli quali arciduchessa, principessa o altezza imperiale...

«Sono cittadina austriaca, mio padre per servire l'Europa rinunciò ai suoi diritti dinastici per cui non potremmo neppure più usare le qualifiche reali. Poi naturalmente quando io dico "Habsburg" le persone associano il mio cognome alla casa reale, tuttavia non mi è mai interessato usare i miei

titoli, anche perché li ho semplicemente ereditati. Sono più fiera di quello che ho ottenuto in prima persona, il fatto di essere docente d'Arte all'Università di Tbilisi, in Georgia, o di essere ambasciatrice, sinceramente sono più orgogliosa di questo rispetto al mio titolo di Altezza reale».

Il suo è sempre stato un temperamento artistico, prima con la musica e poi con la scultura, è stata al-

lieva di Robert Jacobsen, cosa le ha trasmesso?

«Ho avuto la fortuna di incontrare dei grandi maestri, da cui ho imparato tantissimo. Per me ciò che conta è riuscire a comunicare alle nuove generazioni ciò che io ho appreso ed è il motivo per cui mi sono dedicata all'insegnamento. Credo sia un obbligo morale trasferire questo sapere anche negli altri».

La Biennale è uno spazio creativo che ci restituisce anche a una riflessione sull'attualità. Quali sono i problemi più urgenti?

«Uno di questi è il fatto che le donne riescano ad affermare le proprie idee in maniera efficace. È uno degli aspetti che ritengo più necessari, l'affermazione della donna in ogni area del mondo, non solo in Europa».

Quali sono i criteri con cui ha selezionato le artiste della BID?

«Come dicevo innanzitutto la qualità, certo esiste una qualità oggettiva, ma anche un gusto personale. Quello che ho tentato di fare quindi, tra tante opere così diverse, è trovare un codice comune nella differenza, un fil rouge sul tema delle "Trasformazioni silenziose"»

Lei si è impegnata anche a livello politico, insomma una vita per l'arte e per l'Europa?

«Io non distinguerei, tutto è politica. Uno dei ricordi più vividi che ho da bambina, quando ci sedavamo tutti a tavola, è mio padre Otto che ripeteva: "Non voglio parlare d'altro che di politica, perché è dalla politica che si definiscono le cose", diceva proprio così, quindi ho sempre vissuto la dimensione politica come la più importante. Che tu faccia arte, che tu sia con i tuoi figli o che ti impegni in altri settori, comunque tutto è politica perché abbiamo un dovere sociale e dobbiamo essere responsabili della nostra posizione all'interno della società. Qualsiasi nostro gesto è politico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

Topo Gigio ha perso il suo papà Guido Stagnaro

MILANO

È morto a Milano, all'età di 96 anni, Guido Stagnaro, padre di 'Topo Gigio'. In 40 anni di carriera è stato regista, attore, autore teatrale e televisivo e oltre che scrittore e sceneggiatore di oltre trecento fiabe per bambini. Il suo pupazzo venne inventato nel 1959 per la trasmissione Alta fedeltà della Rai, doppiato da Domenico Modugno. E fu subito successo. Un exploit che vide Gigio protagonista dello Zecchino d'Oro, nelle pubblicità di Carosello, in film e fumetti sul Corriere dei Piccoli dal '61 al '63, ma anche in tanti show italiani e stranieri, finendo persino nell'Ed Sullivan Show in Usa. Spesso in coppia con attori del calibro di Dario Fo a John Wayne. Grandi orecchie, denti sporgenti e lunghi baffi, interpreta una figura romantica e innocente ma con forte senso dell'umorismo. Golosissimo di formaggio non si risparmia nel corteggiare le conduttrici, da Raffaella Carrà a Maria Teresa Ruta, da Heather Parisi a Mara Venier.

Sempre negli anni '60 Topo Gigio dà vita a una serie di libri con testo di Guido Stagnaro e illustrazioni di Maria Perego. Nel 1974 presenta Canzonissima con Raffaella Carrà, ed è spalla fissa di Cino Tortorella allo Zecchino d'Oro e di Memo Remigi in L'inquilino del piano di sotto. Nel 2004 con Maria Perego passa a Mediaset ma non lascia il concorso canoro dei più piccoli. Nel 2009 a 50 anni, è testimonial della campagna del governo di prevenzione contro l'influenza. Nel 2017, dopo 11 anni di assenza, ritorna allo Zecchino al fianco di Carlo Conti.

POESIA ILLUSTRATA

Klun e Stagni, versi e disegni ovvero "cubetti di sentimento"

Samuele Editore pubblica "Parole a matita", libro a doppio binario. Una voce che predilige l'ossimoro e un concentrato di "ottima fumettistica"

«"Parole a matita" è una raccolta in versi (Samuele Editore, pag. 270, euro 20), un titolo che già riflette il doppio binario del libro. Perché gli autori, uno poeta (Massimo Klun), l'altro illustratore (Maurizio Stagni), sintetizzano così la complementarietà dell'opera, cioè il fatto che a ogni testo corrisponda un disegno. Decisione presa non senza perplessità, indubbiamente riu-



scita, ma lo stesso Stagni si chiede se, essendo la poesia una forma artistica piuttosto indipendente, è il caso di affiancarci un'illustrazione. Idea sensata, l'operazione però pare centrare l'obiettivo per una corrispondenza naturale d'intenti, forse anche di stile. Insomma il segno forte di Stagni, segno energico, quasi picassiano in versione fumettistica, si allinea con precisione ai segni e significanti di Klun, ben definiti dallo scrittore Francesco De Filippa in prefazione: «raffreddati e sterilizzati cubetti di sentimento», il che non significa che non ci sia passione. E sofferenza.

Ma la poesia appunto ha bisogno di distanze, senza le quali si rischia di scivolare in retorica. Klun lo sa bene. Lo sa talmente bene che se ne difende subito: «Le poesie che



Svevo disegnato da Maurizio Stagni in "Parole a matita"

ho scritto / nell'ultimo anno / sono le migliori / che abbia mai scritto / Peccato che... / non siano poesie". Che cosa sia la poesia è tutto da vedere, ma è certo che Massimo Klun ha un sufficiente senso del ritmo e tutta l'ironia necessaria per evocare dei cortocircuiti. Perché poi la sua voce personale è proprio quella, il contrasto, l'ossimoro, talvolta con una buona dose di ruvidezza, altre con ironia, ma non in stile americano, piuttosto polacco. Basti pensare a un testo come "Necrocomix", quasi un "Funerale" di szymborskiana memoria. Klun si sposta tra luoghi, tempo e persone, tra poesia civile e poesia confessionale, riesce a coinvolgere proprio per evocazione, per sottrazione si potrebbe dire perché, dice bene De Filippa, poesia è «dire senza svelare. Compo-

stezza espressiva».

Per cui riesce a commuovere l'omaggio a Pavese in "Itinerario", e riesce a farci sorridere il richiamo al contrario della "Mattina" ungarettiana (che qui recita: "Mi spengo di pochezza"). E a ogni testo fa eco un'immagine a matita o a carboncino il cui stile: «è un disinvolto metabolizzato di ottima fumettistica – osserva Claudio Grisancich nell'introduzione – da Pratt, Dylan Dog, Magnus, Zerocalcare». Non stonano neppure i due autoritratti finali, a matita quello di Stagni, a parole quello di Klun: «segno che si fa», scrive l'autore "confessione inconfessata / di incolmabili mancanze", che è anche un'adeguata definizione di scrittura in versi, come insegna Ovidio: molte cose si possono dire con parole celate.

M.B.T.

LIBRI / L'ANTICIPAZIONE

Il condominio di Porto Marghera spia i suoi inquilini tutti legati dal filo sottile della vita quotidiana

Massimo Cuomo in "Casa è dove fa male" (Edizioni e/o) racconta relazioni, intimità e pettegolezzi dal punto di vista del palazzo "umanizzato"

Donatella Tretjak

Sette appartamenti di un palazzo di Porto Marghera, sette come i vizi capitali; la voce narrante è il condominio stesso, che ascolta, racconta, spettegola, osserva la nostra natura imperfetta. Massimo Cuomo, autore di “Casa è dove fa male” (Edizioni E/O, pagg. 208, 16,50 euro; in libreria da mercoledì 24), ci accompagna in punta di piedi all'interno di un condominio e “dentro” i suoi condòmini.



«Mi piaceva l'idea che ogni minuscolo spostamento individuale, per quel gioco di prossimità per cui il soffitto di uno è il pavimento dell'altro, creasse un legame invisibile tra il primo e l'ultimo piano». Con la cadenza ritmica del miglior pettegolezzo condito dalla miglior ironia, il palazzo cede a una natura quasi umana, lasciandosi andare al giudizio su chi lo popola. Ad esempio, al piano terra vivono da 47 anni i coniugi Busetto. Lia trascorre la sua giornata sulla sedia vicino alla porta, accartocciata allo spioncino. Paolino passa le ore sul divano in solitudine, tra televen-dite e telegiornali. Quando in tv appare una spazzola che fa ricrescere i capelli (e ride-sta anche altre zone dormienti del corpo), Paolino sussulta e spera. Lia, infatti, non fa che fissare la vita adiposa della famiglia Chinellato: Gigio e Nena, 267 chili in due, e Anselmo, sedici anni, doppio mento, uno “sguardo pieno di grassi saturi e conservanti”. Al piano superiore Severino Schirru è stato



In "Casa è dove fa male" Massimo Cuomo racconta la vita in condominio Disegno dell'Archivio Agf

abbandonato dalla moglie. Complessato, schivo, malato di una gelosia incontrollabile, la sua vita si riassume in tre verbi: dormire-mangiare-andare in bagno. Accanto, i Ruzzene, capeggiati dal (molle) marito Alvisè e dalla decissima signora Gianna, che all'ora di cena lenisce l'isolamento di Schirru portandogli pasta al forno e cabernet. Sopra ancora, i rumorosi fidanzati Pram-polini, Damiano e Sonia, che per scaldarsi esagerano con l'attività fisica sul materasso. Riscaldamento a zero, addosso guanti e sciarpa, e di sposarsi non se ne parla: almeno metà degli invitati non verserebbe il necessario a pareggiare la spesa. Figli? Sono una voce - “l'esborso maggiore” - in fondo alla pagina dell'agenda di lui.

Persino il micio Rodolfo è vittima del razionamento dei viveri tanto che miagola all'uscio di Tommaso Sbrogio. Questo medico di famiglia ha perso la testa per una sua giovane paziente, Monia: vive in nome di quei pochi minuti in cui lei si aggrappa agli ultimi scampoli di energia di lui. L'ultimo appartamento, il tempio della pulizia, appartiene alle Menegozzo, madre e figlia. La signora Maria è convinta che la felicità non esista e che vivere sia far passare il tempo fino a morire. Quindi occuparsi dell'igiene della casa consuma le ore più velocemente. Teresa (soprav) vive così, e quando si ribella sale sul terrazzo. Ci sono ancora altre vite che scivolano sopra e sotto le vite degli altri: un'indaffarata colonia di ratti.

Alla fine, le loro sono le uniche esistenze con uno scopo. E la vera famiglia: tutti per uno e uno per tutti. Al di là dell'eleganza asciutta della scrittura e di quel seducente sollazzo di spiare le vite altrui (per fortuna non è un vizio capitale...), Cuomo centra il bersaglio quando umanizza e fa parlare in prima persona il condominio: la casa, cellula fondamentale della società dopo la famiglia, non è il banale testimone della nostra vita ma esprime l'intimità di noi stessi. Miliardi di micromondi rappresentativi del genere umano. E anche questo palazzo nel suo insieme lo è, un essere umano con pregi e difetti. Morale: ogni palazzo è un romanzo bell'e scritto, basta solleticare la sua anima pettegola. —

LIBRI / LE AUTRICI

Tre donne fanno i conti con l'imprevisto che stravolge l'esistenza

Mary Barbara Tolusso

A volte c'è un momento della vita in cui accade qualcosa, qualcosa che non si era messo in conto e che costringe a rivedere le nostre esistenze, a riformulare il passato per capire meglio il presente. Operai aiuta la vita ad addentrarsi nel futuro. È un tema che emerge in diversi romanzi, tra cui l'ultimo della scrittrice piemontese Margherita Oggero che con il titolo de “Il gioco delle ultime volte” (Einaudi, pag. 166, euro 18) ci restituisce un'atmosfera da “Grande freddo”. Pure qui troviamo uno spaccato generazionale, non sul fronte politico ma esistenziale. L'incipit è tutt'altro, parte dal tentativo di suicidio di una ragazza bella e viziata, soccorsa infine da Nicola Molino. Nel week end che segue il medico sarà invitato con la moglie e altre coppie in una baita a Chamois. Ha in testa continuamente la ragazza soccorsa, ma capita anche qual-



cos'altro in quella giornata montana apparentemente distensiva. C'è chi propone un gioco, quello appunto delle “ultime volte”, l'ultima volta che si è fatto qualcosa o incontrato una persona, inconsapevoli che sarebbe stata l'ultima occasione. Ed è qui che le coppie, i personaggi (forse un po' troppi) sono costretti a rivivere un passato fatto anche di indecisioni, mancanze, insincerità dove ognuno è obbligato a guardarsi allo specchio. Un gioco che forse stimolerà un cambiamento, forse no, comunque una presa di coscienza sulla propria storia.

Guarda al passato anche Carmen Pellegrino, conosciuta anche come “l'abbandonologa” per quel suo primo romanzo, “Cade la terra”. Ora esce per La nave di Teseo con il titolo “La felicità degli altri” (pag. 240, euro 18). Clotilde è la protagonista, una donna che è stata una “bambina allunata”. Pellegrino va a caccia di fantasmi, o meglio, di antiche rovine che, se nel primo libro avevano a che fare con i luoghi, ora aderiscono ai personaggi. Ecco quindi una vita ferita da una madre folle, seguita da un'adozione che, al contrario, rivela un esubero d'affetto, tanto da doverne fuggire. Clotilde è personaggio sempre in fuga, in fuga dal passato, da ferite che per difesa conducono all'ideazione di verità assolute, veri e propri dogmi con cui salvarsi. La forza di Pellegrino è sempre la scrittura, la ricerca di una lingua che si alimenta di poesia, com'è chiaro dalle stesse citazioni.

È un evento imprevisto e drammatico – che costringe alla revisione della propria vita e del proprio futuro – anche quello della giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi in “Bianco è il colore del danno” (Einaudi Stile Libero, pag. 210, euro 17). Quattro anni fa Mannocchi ha scoperto di avere una patologia cronica per cui non esiste cura. Ed è la malattia a fare da spartiacque tra un prima e un dopo, tra passato e futuro. È il fatto che costringe l'autrice a venire a patti con una vita impensata, a riformulare



tutti i propri rapporti, con i genitori, con il figlio, con il tempo soprattutto «per non essere schiacciata dal passato e dal futuro». “Bianco è il colore del danno” non è una semplice biografia, ma quasi un lascito, fino alle coinvolgenti pagine finali dove l'autrice “vede” il futuro di chi ama di più. —



LA CLASSIFICA

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 La disciplina di Penelope** di Gianrico Carofiglio
MONDADORI
- 2 Sembrava bellezza** di Teresa Ciabatti
MONDADORI
- 3 La città celeste** di Diego Marani
La nave di Teseo
- 4 Luce della notte** di Ilaria Tutti
LONGANESI
- 5 La vasca del Führer** di Serena Dandini
MONDADORI

Narrativa straniera

- 1 La città di vapore** di Carlos Ruiz Zafón
MONDADORI
- 2 Autobiografia di Petra Delicado** di Alicia Giménez-Bartlett
SELLERIO
- 3 Un perfetto gentiluomo** di Natasha Solomons
NERI POZZA
- 4 La donna gelata** di Annie Ernaux
L'ORMA
- 5 Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
E/O

VARIA

- 1 Il sistema** di Alessandro Sallusti e Luca Palamara
RIZZOLI
- 2 Terra promessa** di Barack Obama
GARZANTI
- 3 Gente di Trieste** di Pietro Spirito
LATERZA
- 4 E allora le foibe?** di Eric Gobetti
LATERZA
- 5 La storia prende il treno** di Sophie Duboit-Collet
ADD

APPUNTAMENTI

**Alle 11
Le patenti
di Carlo Alberto**

La Chiesa valdese ricorda le patenti di Carlo Alberto, che il 17 febbraio 1848 riconoscevano ai valdesi i diritti civili. La data dei festeggiamenti viene spostata di solito alla domenica successiva, quest'anno il 21 febbraio. Oggi alle 11 dalla Chiesa di Scala Giganti, sede dell'Unione delle Chiese valdesi, viene trasmesso il culto su YouTube Trieste evangelica, ove rimane visibile in registrazione.

**Alle 17
I diritti
dei migranti**

Oggi, alle 17, in collaborazio-

ne con il Centro Studi Albert Schweitzer, viene proposta on line una riflessione sulla libertà come diritto inalienabile dell'uomo a partire dalla situazione dei migranti sulla rotta balcanica. Ne parlerà l'avvocato Caterina Bove. Per partecipare basta collegarsi alla piattaforma Zoom (<https://us02web.zoom.us/j/86098056657?pwd=ejJvYVlQWDV4WG5pak1iYXNaaERTUT09MeetingID86098056657Passcode859173>).

**Alle 17
Una scuola
plurilingue**

Quella del futuro sarà una scuola plurilingue? Oggi, alle 17, collegandovi sulla piatta-

forma Zoom o alla pagina Facebook "contaentelingu", si terrà la presentazione di due esempi concreti di scuola plurilingue a livello istituzionale in Germania. Seguirà la presentazione di alcune comunità e associazioni di Trieste.

**Domani
Visita alla Moschea
di via Maiolica**

Domani, alle 18, il gruppo ecumenico Sae di Trieste effettuerà una visita alla Moschea Ar-ryan di Trieste in via Maiolica 17 (il nome della Moschea indica una porta del paradiso dalla quale entrano coloro che hanno fatto il digiuno per Allah). Nell'occasione Sergio Ujchich parlerà sul tema "La risurrezione del-

la carne nell'Islam". L'incontro è aperto a tutti gli interessati. Si richiede il rispetto delle norme anti-Covid (mascherina e distanziamento) ed è gradito l'uso di un foulard sul capo per le donne. È necessario prenotarsi con una mail all'indirizzo tommaso333@alice.it o con un messaggio al 3341856011.

**Domani
Il maestro ebreo
Maimonide**

Domani, alle 18.30, inizia un ciclo di quattro incontri su "Maimonide: un maestro ebreo in terra di islam" organizzato dal Centro culturale Veritas di Trieste. Le lezioni saranno tenute da Raniero Fontana, filosofo, teologo ed

ebraista. Il ciclo di quattro incontri rientra del progetto "Casa di studio per tutti i popoli". Per l'iscrizione al corso: scrivere a centroveritas@gesuiti.it. Sarà possibile partecipare a singoli incontri, sempre iscrivendosi a centroveritas@gesuiti.it. I successivi tre appuntamenti saranno lunedì 22 marzo, 19 aprile e 24 maggio.

**Formazione
Nuovo corso di regia
di Ivan Bormann**

Nuovo corso di regia diretto da Ivan Bormann. Il regista ha vinto nel 2011 con il film "Sconfinato" il Trieste Film Festival. Il percorso proposto da Bormann abbraccia tutte le fasi della regia, dalla nasci-

ta dell'idea, alla realizzazione, alla post-produzione. Il corso avverrà online attraverso la piattaforma Zoom. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al numero 3383879451 o visitare il sito <https://www.scuolacine-ma.info/corso-di-regia-why-are-you-shooting-at-me/>.

**Sportello
Incontri giornalieri
di Alcolisti Anonimi**

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763. Gli incontri di gruppo degli alcolisti anonimi di Trieste sono giornalieri.

CINEMA

In cerca di giovani sceneggiatori Il premio Mattador apre le iscrizioni

Entro il 15 aprile l'invio dei lavori al sito web
Premiazioni il 17 luglio al Teatro La Fenice

Francesco Cardella

Nuovi percorsi e stesso copione. Ritorra sulla scena il premio internazionale per la sceneggiatura "Mattador". Il concorso ha aperto ufficialmente i battenti della sua 12ª edizione (ri)chiamando all'appello aspiranti professionisti della scrittura cinematografica di una età compresa dai 16 ai 30 anni. Le iscrizioni si raccolgono sino al prossimo 15 aprile, inviando i lavori sulla piattaforma web del premio (<https://iscrizioni.premiomattador.it/>).

Un progetto consolidato quello organizzato dall'associazione Mattador, che omaggia la memoria del

giovane Matteo Caenazzo, lo studente triestino scomparso prematuramente a poche battute dal conseguimento della laurea in cinematografia alla Ca' Foscari di Venezia.

I sogni e le ambizioni di Matteo Caenazzo ora rivivono all'interno di un concorso che parla di storie, soggetti e sceneggiature ma che propone soprattutto anche le modalità per la realizzazione e per una probante formazione professionale sul campo.

Il Premio Mattador si suddivide in quattro categorie: migliore sceneggiatura per lungometraggio (5000 euro di premio), miglior soggetto (1500 euro e borsa di



I premiati dell'undicesima edizione del premio Mattador nella Sala Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia

**Il concorso è dedicato
alla memoria
dello studente triestino
Matteo Caenazzo**

formazione), "Corto86", riservato alla miglior sceneggiatura per cortometraggio (borsa di formazione e realizzazione dell'opera premiata) e "Dolly", sezione targata "Illustrare il Cinema", dove si premia la miglior storia raccontata per immagini attraverso una borsa di formazione e ulteriori 1000 euro.

I vincitori delle varie categorie verranno supportati da professionisti del settore e formati all'interno di specifici percorsi, per tutti gli

iscritti vige invece anche quest'anno la possibilità di partecipare a convegni, masterclass e lecture a tema.

Le sceneggiature scelte godono inoltre del plauso della pubblicazione nella collana "Scrivere per Immagini - Quaderni di Sceneggiatura" (Edizioni Eut/Mattador), opere consultabili gratuitamente in versione digitale sul sito dell'editore Eut. La premiazione della dodicesima edizione del Premio internazionale Mattador è programmata per la

giornata di sabato 17 luglio (orario da definire) nella Sala Apollinee del Teatro La Fenice (Campo Fantin).

Il regolamento completo del Premio Mattador è già disponibile sul sito www.premiomattador.it/regolamento-premio-mattador-2021. Ulteriori informazioni si possono avere scrivendo a info@premiomattador.it, su facebook @PremioMattador e telefonando al numero 0402333401. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA DOMANI SERA

A Roiano i campionati di biliardo per le qualificazioni nazionali

Ugo Salvini

Biliardi di via Stock 4, a Roiano, si apprestano a vivere una settimana di grande spessore tecnico: domani, mercoledì e venerdì, nelle sale affidate alla gestione del responsabile della struttura, Pasquale Mormile, si misureranno i migliori giocatori provenienti dall'intero Friuli Venezia Giulia. Complessivamente saranno una settantina, fra giocatori e direttori di gara, coloro che si alterneranno nelle tre serate sui ta-

voli di Roiano. I vincitori guadagneranno la qualificazione all'appuntamento più atteso dell'anno per tutti gli amanti del biliardo d'Italia: i campionati nazionali, in programma quest'estate a Saint Vincent, nelle sale del Casinò de la Vallée, dove, per qualche serata, i tavoli della roulette saranno sostituiti da quelli del biliardo. La manifestazione di Trieste, organizzata sotto l'egida della Delegazione regionale della Federazione italiana biliardo sportivo - Sezione stecca, con

la collaborazione dell'associazione ospitante, l'Accademia biliardi, prevede questo calendario: domani, con inizio alle 20, si misureranno i 16 appartenenti alla seconda categoria, nella specialità "Italiana a 120 punti". Mercoledì, sempre alle 20, stecche in mano per i 16 appartenenti alla terza categoria, impegnati nella "Italiana a 100 punti". Venerdì gran finale, con in campo la prima categoria, sempre per 16 giocatori, nuovamente sulla "Italiana a 120 punti". Sarà ob-



Uno dei biliardi di via Stock 4 a Roiano

bligatorio per tutti i partecipanti indossare la divisa ufficiale prevista per le competizioni istituzionali, completata in questa occasione dalla mascherina anti Covid. Ovviamente ci sarà anche l'obbligo del distanziamento, che nel bi-

liardo è facile da rispettare, perché in ogni caso si tira uno alla volta e l'avversario in attesa deve sempre stare discosto. La specialità detta "italiana" è una delle più classiche nel vasto panorama dei giochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Musica
Selezione online al Miela
per le band della regione**

La musica nonostante la pandemia. È questo l'intento del Teatro Miela/Bonawentura che vuole offrire alle band regionali la possibilità di far conoscere la loro musica e le loro canzoni. Da qui l'idea di questo contest musicale online per composizioni originali. Potranno partecipare band musicali (max 6 artisti) residenti in Friuli Venezia Giulia, i cui componenti non superino i 35 anni. È necessario inviare la domanda entro le ore 23.59 del 10 marzo 2021 a teatro@miela.it. La partecipazione è gratuita. In giuria i giornalisti Carlo Muscatello, Furio Baldassi, Elisa Russo. Per scaricare il bando consultare il sito www.miela.it

SPORT

Calcio serie C

L'Unione e un poker da trovare a Verona con l'ostica Virtus

La squadra di Pillon ha l'obiettivo di continuare il filotto di vittorie sul difficile campo della sorprendente Vecomp

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina va a Verona per calare il poker, ma oggi al Gavagnin (inizio ore 15) per ottenere la quarta vittoria consecutiva e domare la Virtus di Gigi Fresco servirà davvero una grande impresa. Da tempo si è abituati a non soffermarsi più sul nome della piccola realtà veronese e giudicarla una squadra di secondo piano. Anzi Bentivoglio e compagni, oltre ad aver dimostrato di essere sempre osi duri da superare fin dall'approdo in serie C, in questa stagione vanno annoverati nel novero delle migliori del raggruppamento. Non si può parlare altrimenti di una squadra che ha perso meno di tutte nel girone e in casa è imbattuta da 13 mesi. Merito anche di quel campo stretto e scorbutico che spesso agli ospiti risulta indigesto. E la Triestina non può nemmeno scordare le altre due volte che in questi anni è stata al Gavagnin, rimediando sempre tre gol sul groppone (la prima volta vincendo in maniera rocambolesca, la seconda con la sconfitta che fu fatale a Pavanel). Insomma partite ostiche, difficili, eppure scoppiettanti. La Triestina, che viene da una striscia di cinque risultati utili di fila, è reduce dall'inebriante rimonta contro la Vis Pesaro, che se



Il tecnico Bepi Pillon

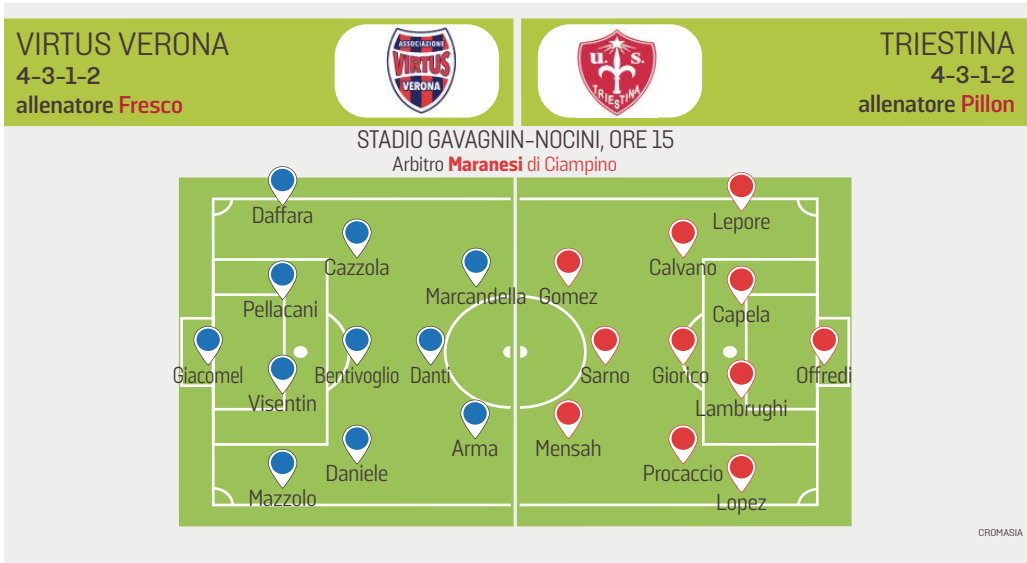
lascia preoccupati per il primo tempo, fa anche esaltare per la capacità di recupero e la dimostrazione di carattere di una squadra che grazie a quell'impresa è sicuramente cresciuta in autostima. Se quel gol allo scadere di Giorico può rappresentare davvero una svolta per la stagione alabardata, questo si comincerà a scoprirlo dalla tosta sfida di oggi. Sul fronte formazioni, la Virtus Verona dovrà fare a meno del suo bomber Pittarello, squalificato, ma anche del centrocampista Lonardi e del terzino Manfrin. La Triestina invece comincia a recuperare gli infortunati e infatti Capela, Maracchi e Rapisarda tornano tra i convo-

cati, restano out solamente Petrella e Paulinho. Pillon si trova anche davanti al dilemma se adottare un po' di turnover vista la terza partita in sette giorni, ma è anche vero che potrebbe lasciare quasi tutto immutato. Se Capela è pronto, comunque, potrebbe anche giocare subito a fianco di Lambrughini nella coppia centrale difensiva, altrimenti toccherà probabilmente a Ligi, mentre sul fronte terzini dovrebbero esserci ancora Lepore e Lopez. Se Pillon vorrà però far riflettere il primo, sulla destra ha a disposizione Tartaglia o Struna. Sul resto della formazione potrebbe influire anche la brillante ripresa con la Vis Pesaro e Pillon potrebbe essere tentato di riproporre quell'assetto, con Giorico play, Calvano e Procaccio mezzali e Sarno a fare il trequartista. Altrimenti dentro dall'inizio Rizzo con Procaccio proposto ancora dietro le punte. E a proposito di punte, se Litteri partirà ancora dalla panchina, non è detto che stavolta assieme a Gomez ci sia Mensah, perché anche Granoche ha le sue chance, considerate le dimensioni del campo e il tipo di partita che si prospetta. E comunque, avere finalmente più armi in panchina, può essere un ulteriore step decisivo per l'Unione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giocatori alabardati abbracciano Litteri dopo il gol a Ravenna. L'Unione cerca il successo anche oggi a Verona



SERIE A - IL GENOA RACCIUFFA IL VERONA NEL RECUPERO

Luis Alberto piega la Sampdoria Sassuolo-Bologna finisce in parità

ROMA

Settima vittoria nelle ultime otto partite. Settimo gol di Luis Alberto sul settimo assist di Milinkovic Savic. Così la Lazio di Simone Inzaghi pesca il numero giusto e dimentica la bruciante sconfitta contro l'Inter. Ora lo aspetta una montagna da scalare, ovvero la squadra campione del mondo, il Bayern Monaco che martedì arriverà all'O-

limpico per l'andata degli ottavi di Champions. Intanto i biancocelesti mettono in casaforte una vittoria importante contro la Sampdoria, tre punti arrivati con più fatica del previsto, un po' com'era successo già contro il Cagliari. Tre punti che confermano la Lazio nelle zone nobili della classifica.

Negli altri incontri disputati ieri il Genoa riesce a riaganciare il Verona in pieno re-

cupero. Gol iniziale di Ilic per gli scaligeri, i rossoblù agguantano il pari con il neoentrato Shomurodov, Hellas di nuovo avanti con Faraoni, ma Badely al 94' fa 2-2.

Infine termina in pareggio anche il derby dell'Emilia tra Sassuolo e Bologna. Felsinei in vantaggio al 17' con Roberto Soriano, ma che rimangono in 10 dopo l'espulsione di Hickey. Ad inizio ripresa il gol dell'1-1 è di Caputo. —

LAZIO	1	GENOA	2	SASSUOLO	1
SAMPDORIA	0	VERONA	2	BOLOGNA	1
Lazio (3-5-2): Reina; Patric, Acerbi, Musacchio; Marusic, Milinkovic-Savic, Leiva (19' st Escalante), Luis Alberto (19' st Muriqi), Lulic (11' st Fares); Correa (11' st Akpa Akpro), Immobile (41' st Caicedo). All. Inzaghi		Genoa (3-5-2): Perin, Masiello, Radovanovic, Criscito, Zappacosta, Strootman (21' st Pandev), Badelj, Zajc (1' st Shomurodov), Czyborra (1' st Pellegrini), Pjaca (10' st Rovella), Destro (21' st Scamacca). All. Ballardini		Sassuolo (4-2-3-1): Consigli; Muldur (25' s.t. Toljan), Marlon, G. Ferrari, Rogério; Magnanelli (1' s.t. Traorè), Locatelli; Berardi, Maxime Lopez (42' s.t. Raspadori), Djuricic (25' s.t. Defrel); Caputo. All. De Zerbi	
Sampdoria (3-4-1-2): Audero; Ferrari, Yoshida (1' st Bereszynski), Colley; Candreva (36' st Torregrossa), Adrien Silva, Ekdal, Augello; Ramirez (1' st Jankto); Keita. All. Ranieri		Verona (3-4-2-1): Silvestri, Gunter, Magnani, Lovato (1' st Cetin), Faraoni (22' st Vieira), Ilic (37' st Veloso), Tameze (49' st Sturaro), Lazovic, Barak, Zaccagnini (37' st Bessa), Lasagna. All. Juric		Bologna (4-2-3-1): Skorupski; Tomiyasu, Danilo, Soumaoro, Hickey; Svanberg (34' p.t. De Silvestri), Dominguez (36' s.t. Baldrsson); Orsolini (17' s.t. Schouten), Soriano, Sansone (17' s.t. Skov Olsen); Barrow (17' s.t. Palacio). All. Mihajlovic	
Arbitro: Massa di Imperia		Arbitro: Marchetti di Ostia Lido		Arbitro: La Penna	
Rete: pt 24' Luis Alberto. Note: ammoniti Adrien Silva, Lulic, Ekdal, Colley, Escalante, Patric e Marusic.		Reti: pt 17' Ilic; st 3' Shomurodov, 16' Faraoni, 49' Badelj Note: ammoniti: Strootman e Cetin.		Reti: pt 17' Soriano, st 7' Caputo. Note: pt 29' espulso Hickey per gioco scorretto. Ammonito: Traorè.	

CALCIO IN BREVE

Juve, Dybala pronto

Ronaldo e compagni si sono ritrovati alla Continassa, a due giorni dal posticipo contro il Crotone. Altri miglioramenti di Dybala che potrebbe giocare.



Udinese a Parma

Impegno importante dell'Udinese a Parma (12.30) nel quale i friulani potrebbero scrivere la parola fine al discorso salvezza.



Serie B, Balotelli-gol

Colpo grosso in B del Monza vittorioso al Bentegodi nel match di cartello con il Chievo. Il gol vincente è stato realizzato da Mario Balotelli.



LE ALTRE PARTITE

A Bolzano c'è il big match con la capolista Padova

TRIESTE

Nel girone B oggi è il giorno del big-match di alta classifica fra Sudtirolo e Padova, con gli altoatesini che a Bolzano cercheranno di accorciare le distanze dalla capolista. La squadra di Mandorlini però sta girando a mille e il Sudtirolo arri-

va alla sfida con numerose assenze: a quelle degli infortunati Odogwu, Gatto, Malomo e Marchi, si aggiungono anche Vinetote e El Kaouakibi, entrambi squalificati. Intanto il Perugia andrà a far visita alla Vis Pesaro, appena sconfitta mercoledì scorso dalla Triestina. **Le partite** di oggi: Vis Pesaro-Pe-

rugia, Legnano-Gubbio, Arezzo-Matelica. Modena-Sambenedettese, Virtus Verona-Triestina, Fermana-Imolese, Sudtirolo-Padova, Mantova-Fano. Domani: Ravenna-Feralpisalò, Cesena-Carpi. **La classifica:** Padova 53, Sudtirolo 48, Modena 47, Perugia 46, Triestina 42, Virtus 40, Feralpisalò, Samb e Cesena 38, Mantova 34, Matelica 33, Carpi 29, Fermana e Gubbio 27, Imolese 25, Vis Pesaro 23, Legnano 22, Fano 21, Ravenna 18, Arezzo 12. (Cesena 3 gare in meno, Perugia 2 gare in meno, Feralpisalò, Fermana, Gubbio, Imolese e Fano 1 gara in meno).

A.R.

SERIE A

Il Milan nel derby tenta il sorpasso Conte: «Il campionato resta aperto»

MILANO

Non è un derby come gli altri, come quelli degli ultimi anni. La stracittadina milanese può dare al Milan la chance di tornare al vertice della classifica con il soprasso sui cuigini. Per l'Inter la partita di oggi (ore 15) può garantire la sua prima fuga scudetto.

«Mente fredda e cuore caldo»: così Stefano Pioli prepara il derby più decisivo degli

ultimi anni, come avrebbe fatto il mito di infanzia del tecnico Tex Willer. Serve precisione, controllo ma anche l'orgoglio di chi vuole regalare un sogno. Il Milan tenterà il controsorpasso sull'Inter, lo farà affidandosi ad Ibrahimovic ma non solo. Perché a fare la differenza deve essere tutto il gruppo. «Tra Ibra e Lukaku? Mi tengo Ibra tutta la vita», dichiara netto l'allenatore in conferenza. Il Milan,

a una lunghezza dall'Inter, potrebbe ritenersi soddisfatto anche guadagnando un solo punto. Ma non scenderà in campo puntando al pari: «Se approcci così una partita, sei più vicino alla sconfitta che alla vittoria. Andremo in campo per vincere, vogliamo costruire il gioco ma dovremo anche difendere. Ci giocheremo fino in fondo le nostre carte». Anche perché l'Inter, secondo l'allenatore ne-

L'AVVERSARIO

Al Gavagnin solo tre successi Attenti ad Arma e Marcandella

TRIESTE

Più temibile in trasferta (ben 22 punti sui 40 totali) ma capace di farsi comunque valere in casa, premiata da risultati positivi in questa prima parte del 2021 (dal 9 gennaio, 5 successi e 3 pareggi), la Virtus Verona rappresenta un banco di prova significativo per qualsiasi avversario. Sul suo ostico campo di gioco, il Gavagnin-Nocini, ha finora vinto poco (3 volte: contro il Matelica, la Feralpisalò e l'Imolese) mantenendo però l'imbattibilità e sottoscrivendo il maggior numero di pareggi (9). Il collettivo allenato dal veterano Gigi Fresco ha schierato finora uomini con un'età di 25,6 anni. Conservata l'ossatura della passata stagione, col suo gioco ragionato e organizzato il team che rappresenta il quartiere cittadino di Borgo Venezia sa fondere l'esperienza con l'intraprendenza giovanile e bisogna sempre attendersi dei colpi a sorpresa: per esempio dall'ex alabardato Arma (6 gol di cui 4 nelle ultime 6 gare), buon finalizzatore, assai pericoloso di testa e abile nel tenere alta la squadra; Zarpellon (trequantista di proprietà del Vicenza) e Pittarello (attaccante giunto dalla Luparense, a segno 7 volte). Non è un caso se il reparto offensivo (21) risulta tra i primi per qualità. Lo svantaggio iniziale non è stato recuperato 3 volte su 10, con 2 rimonte; passata per prima la Virtus ha vinto in 9 occasioni su 15, in pari le altre 6.

SAVERIO MIRIJELO

MORTO PER COMPLICAZIONI COVID

Addio a Mauro Bellugi stopper anni Settanta bandiera difensiva di Inter e Bologna

MILANO

Non ha mai smesso di lottare Mauro Bellugi, anche fuori dal campo. Nemmeno l'amputazione di entrambe le gambe, per le complicazioni che il Covid ha aggiunto ad altre patologie, lo aveva fermato dal guardare avanti con la solita ironia. «Il dottore che mi ha operato era interessato, mi ha tagliato la gamba del gol al Borussia Mönchengladbach e lo volevo denunciare», scherzava.

Come alle maglie degli avversari, si è aggrappato alla vita fino all'ultimo, arrendendosi ieri, pochi giorni dopo aver compiuto 71 anni e spegnendosi all'ospedale Niguarda di Milano. «Un combattente in campo e nella vita», come lo ha ricordato l'Inter, che oggi giocherà con il lutto al braccio nel derby. Un giocatore simbolo di quel calcio romantico e con uno sguardo al futuro degli anni '70.

Stopper: basta il nome a definire un calcio che non c'è più, dove un giocatore in campo poteva esser deputato a un solo compito, fermare il centravanti avversario. Lui quel ruolo lo ricoprì con modernità e con lo stesso coraggio da leone mostrato fino all'ultimo. A 20 anni divenne uno dei giocatori centrali in una delle ultime fiammate della Grande Inter, quella che guidata da Invernizzi nel 1970/71 rimontò 11 punti al Milan per vincere l'11/o scudetto.

Fece un unico gol in carriera, contro il Borussia Mönchengladbach in Coppa dei Campioni nel 1971: stop di petto e destro al volo sotto la



Bellugi è scomparso a 71 anni

traversa, un gol decisamente da ricordare. Il meglio, dal punto di vista calcistico, probabilmente lo fece vedere al Bologna, dopo un addio anche polemico all'Inter nell'estate del 1974, con cui conquistò la maglia da titolare in Nazionale, dopo l'esordio nel 1972 e le zero presenze ai Mondiali 1974.

Fu così protagonista con l'Italia ai Mondiali 1978, chiudendo nel 1980 la sua esperienza in azzurro con 32 presenze. Un infortunio con il Bologna limitò tuttavia le sue ultime stagioni, chiudendo la carriera prima al Napoli e poi alla Pistoiese. I problemi legati all'anemia mediterranea, complicati dal Covid, lo avevano costretto lo scorso novembre al ricovero, obbligando poi i medici ad amputargli entrambe le gambe per salvarlo.

Bellugi lascia la moglie Loredana e la figlia Giada.

I funerali dell'ex giocatore si svolgeranno martedì prossimo, alle 11, nella basilica milanese di Sant'Ambrogio.—

IL PROGRAMMA

Atalanta-Napoli per la Champions In serata la Roma

Il 23° turno di serie A proseguirà oggi con quattro incontri: Parma-Udinese (12.30), Milan-Inter (15), Atalanta-Napoli (18) e Benevento-Roma (20.45). La giornata si concluderà domani con Juventus-Crotone (20.45).

La classifica: Inter 50; Milan 49; Roma e Lazio 43; Juventus 42; Napoli e Atalanta 40; Sassuolo 35; Verona 34; Sampdoria 30; Genoa 26; Fiorentina e Bologna 25; Udinese, Benevento e Spezia 24; Torino 20; Cagliari 15; Parma 13; Crotone 12.—

SCI - MONDIALI

Niente miracoli delle azzurre Con Vinatzer l'ultima chance

A Cortina la Brignone esce anche nello slalom vinto a sorpresa da Liendsberger
Oggi prova finale con le speranze di podio riposte sul giovane talento altoatesino

CORTINA D'AMPEZZO

Niente miracoli a Cortina per lo slalom speciale donne. Lo stellone italiano aveva del resto già brillato abbondantemente venerdì portando a sorpresa l'argento di Luca De Aliprandini in gigante. E così - nella disciplina in cui da anni l'Italia latita - è andata come doveva andare con Irene Curtoni miglior azzurra ma solo 18/a in 1.43.67 e poi Martina Peterlini 19/a in 1.43.82 ed ancor più indietro l'esordiente Anita Gulli in 1.46.89. Il tutto con una abbacchiatissima Federica Brignone, finita fuori già nella prima difficilissima manche che del resto ha visto l'uscita di ben 42 delle 107 partenti. Per lei, detentricessa della coppa del mondo, è stata la quinta gara in questo mondiale con superG, combinata, parallelo, gigante e speciale. È dunque l'azzurra che ha gareggiato di più, da vera polivalente. Ma mai è



L'austriaca Liensberger festeggia l'oro in slalom

andata a podio. Brignone dovrà fare appello a tutte le sue energie interiori per riprendersi dopo questa batosta proprio sulle nevi di casa. Nello speciale l'oro è così invece andato all'austriaca Katharina Liensberger in 1.39.50. A 23 anni è il suo secondo oro in questo Mondiale ed è così diventata anche lei regina di Cortina con la svizzera Lara Gut che vanta a sua volta due ori. Argento alla slovacca Petra Vlhová, allieva prediletta del tecnico italiano Livio Magoni, con il tempo 1.40.50. Solò bronzo in 1.41.48, infine, alla americana Mikaela Shiffrin, alla quarta medaglia a Cortina 2021 ma anche la fine del suo magico filotto che l'aveva vista vincere l'oro di slalom in serie in tutte e quattro le precedenti edizioni dei Mondiali. La ripidissima Drusciè, con un muro che non finisce mai e con porte che inevitabilmente girano tantissimo ed un fondo logorato da

un sole primaverile, sarà così oggi la pista dello slalom speciale uomini che chiuderà come sempre anche questi Mondiali di Cortina. L'Italia avrà l'ultima occasione per la sua terza medaglia. In pista ci saranno il giovane Alex Vinatzer - unico podio azzurro ad inizio stagione con un terzo posto e poi una serie di uscite che l'avevano destabilizzato - e poi con lui i collaudati Manfred Moelgg (che in carriera di medaglie mondiali ne ha già vinte tre), il trentino Stefano Gross ed il solido emiliano Giuliano Razzoli, oro olimpico a Vancouver 2010 che si è guadagnato il posto in squadra a suon di prestazioni dignitose. Vinatzer è fiducioso: «Mi sono allenato bene ed ho ritrovato un buon ritmo dopo un gennaio non buono. La pista di certo è molto difficile. Dipenderà anche dal fondo e speriamo si riesca a ghiacciarlo». Anche Moelgg - con i suoi 38 anni ricchi di esperienza visto che si tratta del suo nono mondiale - ha buoni propositi: «La pista ha un fondo certamente diverso da quella ghiacciata che avendo provato tempo fa. Spero che buttino acqua, faccia freddo questa notte ed il fondo tenga. Darò comunque tutto». Stefano Gross ama il ripido e dunque la Drusciè pare fatta su misura per lui: «Negli ultimi allenamenti ho trovato la giusta fiducia e speriamo che giri bene. Non arriviamo qui da favoriti e non abbiamo addosso troppe aspettative». —

LA CERIMONIA

Stasera show di chiusura "From Ski to the Sky"

CORTINA

Dopo due settimane di gare e medaglie, i 46/esiimi Campionati del mondo di sci alpino stanno volgendo al termine. In una Cortina da cartolina, tanto innevata quanto soleggiata, a suggellare la conclusione di queste quindici giornate iridate sarà la Cerimonia di chiusura «From Ski to the Sky» in programma subito dopo la premiazione degli atleti, e organizzata da Fondazione Cortina 2021 in collaborazione con Triumph Group International. Dal centro abitato di Cortina, il palco prenderà metaforicamente forma sulle piste, illuminata dalla luce naturale del pomeriggio. Lo spettacolo - come suggerisce il nome della cerimonia - sarà volto ad amalgamare il cielo e lo sci, attraverso le esibizioni di performer e atleti, forze armate e dell'ordine, che scenderanno sul tracciato del Drusciè. Le Truppe Alpine saluteranno i Mondiali con la fanfara della Julia e i paracadutisti del Centro Sportivo Esercito, mentre i Carabinieri si lanceranno con la bandiera Fis. —



NUOVO TOYOTA C-HR HYBRID GR SPORT

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

DICHIARAZIONE
DI STILE

su un numero limitato di telai
UN ULTERIORE SCONTO DI

€ 1.500

FINO A

€

7.000

DI

BONUS

In caso di rottamazione

HYBRID BONUS
TOYOTA+ ECOINCENTIVI
STATALI

CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 0438 39399
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

Esempio di applicazione Hybrid Bonus Toyota C-HR 2.0 Hybrid GR Sport. Prezzo di listino € 39.600. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.100 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2021 per vetture immatricolate entro il 30/06/2021 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Legge di Bilancio 2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Toyota C-HR Hybrid GR-S: consumo combinato 5,3 l/100km, emissioni CO₂ 120 g/km, emissioni NOx 0,0049 g/km, -91,8% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

BASKET SERIE A

Grazulis: «Intervento riuscito in palestra sono a buon punto»

L'ala dell'Allianz si è operata al ginocchio: «Deluso per non aver partecipato alla Final eight ma era giusto così. Tornerò al top e la squadra può puntare in alto»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La sosta ai box è durata davvero poco, il tempo di un pit-stop tra le mani del professor Rocchi che a Reggio Emilia lo ha operato per risolvere il problema al menisco che lo ha fermato proprio alla vigilia della Coppa Italia. Andrejs Grazulis non si è abbattuto, ha preso di petto la situazione e l'ha affrontata senza perdere tempo. E' mancato all'Allianz il suo prezioso contributo, una media di 9,6 punti segnati e 6,5 rimbalzi catturati a partita, numeri che hanno contribuito a spingere Trieste fino al sesto posto, una concreta presenza in campo che gli ha consentito di ritagliarsi un ruolo tra i protagonisti della stagione. Ma l'apporto di Grazulis va oltre le statistiche: una presenza difensiva importante, una freccia all'arco dell'attacco in grado di creare problemi alle difese avversarie grazie alla capacità di essere pericoloso sia in avvicinamento a canestro che nel tiro dalla distanza. «L'intervento della settimana scorsa è perfettamente riuscito - racconta il ventisettenne giocatore lettone - Una decisione saggia, presa di concerto con la società quella di intervenire subito. Adesso posso dire di star bene e ogni giorno noto dei piccoli miglioramenti. Ho iniziato il programma di recupero da subito, due giorni dopo l'intervento ero in palestra, quindi direi che sono già a buon punto». A prendersi cura di Grazulis il professor Paoli, attento a seguire scrupolosamente le indicazioni arrivate dallo staff medico e mettere in pratica un programma di recupero cura-



L'ala dell'Allianz Andrejs Grazulis si è sottoposto a un intervento al ginocchio

to nei minimi particolari. «In questo primo periodo, naturalmente, l'obiettivo è andare su semplici esercizi mirati a riprendere una condizione che mi permetta di lavorare in sicurezza. E' ancora presto per dire quando potrò rientrare, ma una cosa è certa: non voglio rischiare e anticipare i tempi lo farò con la certezza di star bene e di poter dare il cento per cento». Forte nel fisico, anche nel carattere perché non è stato facile lasciare i compagni.

Mercoledì scorso, mentre la squadra saliva in pullman per raggiungere il Mediolanum Forum di Assago, Grazulis si sottoponeva all'intervento che ha risolto i problemi al ginocchio. «Non nascondo la mia delusione - confida - è sempre dura quando un giocatore non può scendere in campo, ancor più visto che stavo attraversando un ottimo momento di forma. La cosa che però ora può essere più di aiuto alla squadra è che recuperi bene dall'infor-

tunio per perdere meno partite possibile e tornare a disposizione». Squadra pronta ad affrontare la volata finale in una rincorsa ai play-off che coinvolgerà oltre a Trieste anche Pesaro, Treviso, Reggio Emilia e Fortitudo. Difficile dire come finirà. «Non ho la sfera di cristallo e ammetto di non essere bravo nelle previsioni - conclude Grazulis - credo però che la nostra squadra, continuando a migliorare il gioco, possa puntare in alto». —

QUALIFICAZIONI EURO 2022

Oggi l'Italia di Sacchetti di nuovo in campo: sfida alla Macedonia del Nord



Davide Alviti, talento azzurro dell'Allianz Trieste Foto Ciamillo

TRIESTE

Segnali di crescita dal gruppo azzurro. Dopo il grande sforzo fatto per risalire dal -22 contro gli estoni c'è un pizzico di rammarico per non essere riusciti a completare la rimonta ma allo stesso tempo soddisfazione per avere, ancora una volta e con una squadra giovanissima, raddrizzato il timone uscendo da una situazione di difficoltà.

In fondo è proprio questo lo scopo dello staff tecnico guidato da Meo Sacchetti: regalare esperienze a giocatori che a livello internazionale ancora non ne hanno e dare loro la possibilità di inserirsi gradualmente nell'ambiente della Nazionale per poter essere pronti nel prossimo futuro. La reazione di grande orgoglio dimostrata venerdì contro l'Estonia non è stata totalmente vana. Non è arrivata la vittoria, ma il 101-105 finale dopo l'overtime non ha ribaltato il +6 (81-87) conquistato all'andata a Tallinn dagli Azzurri e questo significa che

l'Italia, comunque già qualificata all'EuroBasket 2022 come Paese ospitante, chiuderà le qualificazioni in testa al girone B.

Oggi ultimo impegno contro la Macedonia del Nord (alle 13 in Italia, diretta Sky Sport Uno). Fuori dai 12 per rotazione Amedeo Della Valle e Amedeo Tessitori.

«Dopo due partite simili - le parole del ct Sacchetti - vogliamo chiudere nel migliore dei modi perché mi dispiacerebbe finire questa avventura con una sconfitta. Ho ancora negli occhi la splendida atmosfera di Napoli, con il PalaBarbuto strapieno. Da quel giorno sono successe molte cose ma ogni volta che siamo scesi in campo ho visto l'atteggiamento giusto da parte di tutti i ragazzi che sono stati chiamati in causa. Anche nella sconfitta di ieri ho visto orgoglio e questo mi fa molto piacere. Giocare tre partite in quattro giorni è stancante ma siamo l'Italia e ai giocatori chiedo l'ultimo passo per battere domani la Macedonia del Nord». —

LO.GA.

BASKET SERIE B

Pontoni, vittoria in rimonta contro San Vendemiano. Decisivo Macaro nel finale

Michele Neri / MONFALCONE

Una Pontoni mai doma si scatena nell'ultimo quarto, rimonta la Belcorvo San Vendemiano e porta a casa un'importantissima vittoria sulla strada della salvezza.

Nell'economia della gara pesano in maniera decisiva i 39 punti arrivati dalla panchina per coach Praticò contro i soli 4 di una Rucker anche sfortunata per l'infortunio di Gatto nella terza frazione.

Non si può negare che l'inizio sia difficile per la Pontoni: dopo una tripla di Gat-

to al 4' coach Praticò è già costretto a chiamare time-out sul 10-2 per la Belcorvo, che poco dopo arriva al +12 sempre con Gatto.

È qui che il tecnico triestino ribalta per intero il quintetto e la mossa gli dà ragione perché la squadra alza nettamente l'intensità con ingressi come quello di Macaro sempre in prima linea quando c'è da battaglia. Al contrario San Vendemiano, arrivata a Monfalcone senza tre titolari come Durante, Siberna e Malbasa (questi ultimi due in panchina per onor di firma) trova risorse nulle dalla panchina

e la Falconstar prima pareggia con una tripla di Casagrande e poi passa avanti con un altro tiro pesante firmato da Murabito.

Verri e Gatto, entrambi già in doppia cifra a metà gara, tornano però in campo e la Rucker si riprende operando il controsorpasse e arrivando all'intervallo lungo in vantaggio di 5 lunghezze sul 37-32. Per un cambio dell'inerzia serve aspettare il 27' quando una distorsione alla caviglia toglie dalla gara Gatto, fin lì top scorer ospite, con la Belcorvo avanti di 9 lunghezze sul 51-42. La Pontoni prende corag-



Un plastico Simone Macaro, decisivo con 4 punti nell'ultimo minuto

gio e inizia la rincorsa che si concretizza all'inizio della quarta frazione quando è Bacchin, con 7 punti consecutivi, a suonare la carica. La Falconstar rimonta punto su punto e quando si accende Scutiero la gara svolta in maniera sostanzial-

mente definitivo.

Il playmaker realizza prima la tripla del -2 e poi quella del pareggio a quota 69. Casagrande sigla il sorpasso e si arriva in volata: nell'ultimo minuto i biancorossi stringono eroicamente i denti in difesa mentre in

PONTONI	79
SAN VENDEMIANO	74

(12-18, 32-37; 48-57)

Pontoni Falconstar: Murabito 16, Bacchin 9, Casagrande 19, Scutiero 7, Andrea Schina 2, Bonetta 2, Macaro 5, Candotto, Matteo Schina 4, Milisavljevic 11, Gobbato 4, Cautiero n.e. All. Praticò

Belcorvo San Vendemiano: Tassinari 20, Vedovato 7, Siberna n.e., Nicoli 4, Rossetto 2, Malbasa n.e., Gatto 17, Saccon n.e., Bettiol, Visentin, Sulina 2, Verri 22. All. Mian

Note: tiri da 3 Pontoni 9/28, Belcorvo 6/18. Tiri liberi: Pontoni 16/24, Belcorvo 22/28. Rimbalzi: Pontoni 36, Belcorvo 34. Usciti 5 falli: Macaro, Vedovato, Verri.

attacco si erge a paladino il buon Macaro. Simone mette a referto 4 punti decisivi, con un canestro da sotto e un paio di liberi che danno la certezza di una prestigiosa vittoria. San Vendemiano è ko. —

PALLAVOLO - SERIE B MASCHILE

Cus Trieste al quarto ko consecutivo con Treviso

I gialloblù hanno conquistato però il primo set stagionale. Infortunio alla mano per l'ottimo Gambardella. Finisce 1-3

CUS TRIESTE **1**
VOLLEY TREVISO **3**

(20-25, 25-21, 15-25, 20-25)

MV Group Cus Trieste: Vattovaz 6, Princi 0, Berti 2, Michelin 3, Agnello (L), Improta 11, Vecellio 4, Dose (L2), D'Orlando 2, Blasi 3, Cavicchia 0, Gnani (K), Allesch 6, Gambardella 5. All. Francesco Toneguzzo

Volley Treviso: Boninfante 5, Pegoraro n.e., Fisicaro 0, Novello 19, Michielan (L2), Favaro 5, Crosato 11, Soldan 3, Cunial 4, Mozzato 10, Massafeli n.e., Mazzon 0, Ceolin (L1). All. M. Zanin Assist. Salvego.

Arbitri: Benedetti e Bertossa di Gorizia.

Note: durata set 25, 31, 25, 26 per un totale di 1h e 56'.

Andrea Tricoli / TRIESTE

Ancora una sconfitta in casa Mv Group Cus Trieste, battuto 1-3 nel girone D1 della B nazionale. Le notizie che provengono dalla gara, sono una buona e una cattiva: la negativa è l'ennesima sconfitta, la quarta consecutiva, quella buona è inve-



Il Cus Trieste ha lottato ma è finito ancora una volta a terra

ce data dal primo set vinto e dalla lotta vigorosa ed equilibrata per almeno due periodi mezzo.

Primi 2 set molto combattuti da ambo le parti: Trieste nel primo regge sino a 7-8 e 14-16, per poi vedere gli ospiti allontanarsi 16-21 e 20-25 conservando la dote di cinque

lunghezze. Treviso che gode di un atletismo interessante, e sfrutta i troppi errori al servizio e i cali di tensione di un Cus arruffone. Un Gambardella molto efficace fino a lì, chiude anzitempo la propria gara nel secondo set, complice un taglio al pollice ed un infortunio alla mano. I cussini vincono il

secondo tempo, e fanno 1-1, ma nel terzo si assiste ad un monologo di Novello e soci. Gli orgranata scappano 4-8, 10-16 e volano sul 12-21. 13 a 24 nel terzo set, con Vecellio, l'opposto, al servizio per provare ad annullare qualche palla-set, e il Cus resta a galla nonostante le varie fiammate, ma i gialloblù hanno lasciato troppo spazio, e un errore dai 9 metri costa il 15-25 che dà formalmente il 2 a 1 ai trevigiani. Che tornano in auge dopo due buoni set di parità ed incertezza, da parte di un Mv Group mai domo.

Avvio tutto in salita, nel quarto parziale, per Allesch e compagni, che scivolano 5-10 sotto il peso della fuga veneta, ma bastano poche azioni ben assestate per rimettere in equilibrio la gara, e gli accademici toccano il 12 pari. Esordio stagionale per Lorenzo Blasi, gettato nella mischia. Da qui parte una frazione combattuta e vivace, con continui controsorpassi, e Cus avanti sul 16-15, ma con gli ospiti che scappano 18-20 (2-5 il break esterno), approfittando di un calo dei ragazzi di Toneguzzo. Michelin è murato "a uomo", per il 19-22, e sono troppi, almeno tre di fila, gli errori degli attaccanti universitari che danno al Treviso il 19-23. Improta elimina il primo dei match-balls dei veneti, e fa il 20-24, ma vince il sestetto di Zanin per 20-25, chiudendo la pratica in quattro parziali e spegnendo il tentativo di rimonta di casa. Prossimo impegno del Cus mercoledì 24 a Portogruaro contro il Portomotori. —

LE ELEZIONI

Fipav Trieste e Gorizia oggi il rinnovo delle cariche Manià verso la riconferma

TRIESTE

Si voterà oggi per il nuovo Consiglio del comitato territoriale di Trieste e Gorizia della pallavolo, ma ormai è certo che Paolo Manià sarà nuovamente presidente del Comitato territoriale giuliano anche per il prossimo quadriennio. Sono state infatti rese pubbliche e già esposte le candidature per le elezioni odierne al palasport di Monfalcone e l'attuale numero uno della Federvolley è l'unico nome in lizza per continuare a dirigere la Fipav nei prossimi anni. I candidati al ruolo di consigliere sono invece Marco Apollonio, Renato Brusadin, Denis Del Torre, Massimiliano Marculli, Martin Maver e Antonello Taliento, mentre per il ruolo di revisore dei conti si presenterà il solo Lorenzo Felician.

Manià quindi proseguirà il suo lavoro da presidente, non avendo concorrenti, sulle basi di un'opera di condizione e partecipazione fra le diverse anime (triestina e isontina) del territorio, partendo dai risultati fino a qui riportati e da una capaci-

tà indiscussa di unione, tanto più in un momento complicato come quello attuale.

Orario di partenza dell'assemblea elettiva, che si attuerà in presenza delle singole società, con la prima convocazione prevista per le 14 e la seconda alle 15, per permettere anche una adesione e partecipazione a scaglioni a causa del covid. Stretto e severo il protocollo sanitario della manifestazione, pensato ad hoc per queste elezioni del Consiglio e del comitato, grazie a misure di sicurezza programmate dal Comune di Monfalcone e dalla Fincantieri, società ospitante nella sede, tramite un protocollo trasmesso a tutti, previa conoscenza. Saranno solo 4 i consiglieri del nuovo Comitato, scesi da 6 a 4 in quanto il numero delle realtà sportive interpellate è sceso a 39, sotto la soglia del minimo delle quaranta +1, per poter avere sei consiglieri. Oltre ai delegati e rappresentanti delle singole società, ci saranno poi i voti concessi ai rappresentanti degli atleti e dei tecnici. —

AN.TR.

NUOVO OPEL CROSSLAND / BELLO DA VEDERE SUV DA VIVERE

A FEBBRAIO DA 13.950€ GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI

Porte aperte
Sabato 20 e Domenica 21

OPEL

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Isco, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Torza Armata 95 Tel. 0481/519329 **TRIESTE** CENTRO TLUSTOS sas Via Bovetto, 2/A Tel. 040/410948

Crossland 1.2 Benzina 63 CV S&S MT5 al prezzo promo di 13.950 €, oltre oneri finanziari: anticipo 1.800 €, importo tot. del credito 14.051,85 €. L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 10.133,18 €; interessi 2.345,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese irvio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 16.555,18 € in 35 rate mensili da 179,00 € oltre a rata finale pari a 10.133,18 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,26%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. Offerta valida sino al 28/02/2021 con rottamazione auto immatricolata prima del 1/1/2011, in caso di sottoscrizione contratto SCELTA Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Opel Crossland: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,6 a 6,3. Emissioni CO2 (g/km): da 120 a 143. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Orchette, finalmente è vittoria battuto il Bogliasco per 14-13

Alla "Bianchi" le triestine sono riuscite a conquistare i primi 3 punti dell'anno
Decisivo l'ultimo tempo. Coach Colautti: «Ci voleva un match di carattere»

PALLANUOTO TRIESTE	14
BOGLIASCO	13

(2-2, 3-4, 3-3, 6-4)

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Gagliardi 3, Boero 1, Gant 2, Marussi 1, Cergol 1, Klatowski 2, E. Ingannamorte, Bettini 4, Rattelli, Jankovic, Russignan, Krasti. All. Colautti

Bogliasco 1951: Malara, Lombella 1, Cavallini 1, Cuzzupe 1, Mauceri 1, Millo 6, 2, Santinelli 1, Rogondino 4, Paganello, Carpaneto, Franci 1, Amedeo 1, Sokhna. All. Sinatra

Arbitri: L. Bianco e Roberti Vittory

Note: superiorità numeriche Trieste 3/6 + 5 rig. e Bogliasco 5/12 + 1 rig.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Finalmente vittoria. Dopo cinque tentativi andati a vuoto, la squadra femminile della Pallanuoto Trieste ha messo in cassaforte i primi tre punti della stagione. Vittima delle alabardate è stato il Bogliasco, battuto per 14-13 (2-2,



Klatowski in alto e Cergol in basso esultano alla "Bianchi"

3-4, 3-3, 6-4) alla Bruno Bianchi nell'ultimo match valido per la prima parte del campionato di serie A1.

Grande la gioia delle alabardate, che dopo tante delusioni, sapevano che contro le liguri avrebbero potuto togliersi la prima soddisfazione dell'anno.

Nella prima frazione di gioco le due squadre si equivalgo-

Bettini trascinatrice con un poker d'autore, Gagliardi in crescita, bene Klatowski e Gant

no. Dopo 65" Gagliardi sblocca il risultato. Rogondino firma il pari. Gant riporta in avanti le triestine. Ancora Rogondino, in azione di superiorità numerica, fissa il risultato del primo tempo sul 2-2.

Bogliasco cambia marcia ad inizio del secondo tempo. Franci, Millo e Rogondino,

quest'ultima su rigore, mandano le ospiti sul +3. Boero su rigore limita il passivo, ma Cuzzupè ristabilisce i tre gol di vantaggio. Sale in cattedra allora la giovane Bettini che con una doppietta manda le squadre al cambio campo sul risultato di 6-5 in favore delle liguri.

La terza frazione è nuovamente all'insegna dell'equilibrio. Bogliasco va sul +2, poi segna Marussi. Millo in superiorità rifirma il doppio vantaggio e Cavallini poco dopo piazza il +3. Trieste soffre ma non molla e con i centri di Gagliardi e Bettini si riporta a -1 a 8 minuti dal termine.

Nell'ultimo tempo le orchette si esaltano. Arrivano quattro gol di fila siglati da Gagliardi, Gant, Cergol e Klatowski che fanno volare Trieste sul +3. Amedeo accorcia, Bettini ristabilisce il triplo vantaggio. Bogliasco però non molla. Santinelli e Lombella riavvicinano le liguri. Klatowski, in superiorità, sigla il gol del +2. A 59" dalla sirena Rogondino rimanda Bogliasco sul -1. La vittoria è troppo vicina per essere gettata e così le Colautti girls non mollano, portando a casa la vittoria per 14-13, la prima di questo strano e difficile campionato.

La gioia dell'allenatrice a fine match: «Partita dura, combattuta. A lungo siamo state sotto nel punteggio, ma le ragazze sono state brave a crederci e a ribaltare la situazione. Una vittoria che ci dà morale in vista del prosieguo della stagione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENZO DE DENARO

TENNISTAVOLO - SERIE A2 FEMMINILE

Il Kras di Vanja, Martina e Irene batte l'Alfieri nel Mantovano

TRIESTE

Una vittoria di slancio ed un pareggio che conforta. La formazione femminile di tennistavolo del Circolo sportivo Kras di Sgonico ha ottenuto due risultati positivi ad Asola (Mantova) nell'ambito della quinta giornata del girone C campionato di A2.

Le carsoline sono partite subito con il piede giusto imponendo un emblematico 4-0 alla compagine Alfieri di Romagna, un poker disegnato dalle deliziose gioca-

te di Vanja e Martina Milič e da Irene Favaretto, mai in difficoltà.

Nella seconda sfida in programma, le ragazze del Kras hanno invece impattato per 3-3 contro la più quotata squadra del Pisa, club dotato di alcune giovani in odore di Nazionale giovanile, senza contare lo schieramento della Ayala Fun, la nigeriana da qualche anno in dote alla formazione toscana.

«Contro l'Alfieri di Romagna sapevamo di potercela giocare senza troppi proble-

mi — ha sottolineato la capitana Vanja Milič — e così infatti è andata. Contro Pisa tutto invece è stato molto equilibrato ma siamo state anche brave a recuperare dopo il momentaneo 0-2. Il pareggio alla fine ci sta anche bene e ci premia per una giornata molto soddisfacente».

Il campionato di A2 femminile di tennistavolo osserverà ora un lungo periodo di sosta e tornerà alla ribalta appena attorno alla metà del mese di marzo, sulla base di nuovi concentramenti. Per quanto riguarda la B femminile, le ragazze del Kras sono incappate in un ko casalingo contro Treviso per 4-1. In luce comunque la Taucer: sue le giocate che hanno salvato l'onore delle pongiste carsoline. —

FRANCESCA CARDELLA

ATLETICA

Mandusic è campione tricolore lapichino, record mondiale U20

Emanuele Deste / TRIESTE

Il poker è servito. Ieri pomeriggio, in occasione dei Campionati Italiani Assoluti Indoor, l'astista triestino Max Mandusic ha colto il quarto titolo tricolore consecutivo tra le rassegne outdoor e quelle al coperto. Una manifestazione nobilitata dallo straordinario risultato di Larissa Iapichino che ha eguagliato il record italiano di mamma Fiona May con 6.91, record mondiale Under 20. Nell'impianto di Ancona il portacolori delle Fiamme Gialle, entrato nel mondo del professionismo lo scorso dicembre dove aver fatto il definitivo salto di qualità tra le file della Trieste Atletica, ha rispettato il pronostico della vigilia, entrando in gioco per ultimo e non tremando di fronte alle misure che gli avrebbero permesso di restare l'unico in gara per poi trovare a superare i propri limiti personali. L'atleta, che si allena a Castelporziano (Roma) sotto l'attenta guida di Emanuele Margesin, ha superato brillantemente l'asticella posta a 5,22 m, successivamente a 5,37 m e infine a 5,52 m, sempre al primo tentativo. A questo punto il ventitreenne, che ha mosso i primi passi sulle pedane dei campi di atletica con la maglia della



Max Mandusic ha conquistato il titolo italiano nell'asta

Polisportiva Triveneto, ha affrontato i 5,61 m, sei centimetri sopra il proprio primato personale realizzato tre settimane fa sempre sulla pedana marchigiana. «Sentivo, dopo questi ultimi mesi di allenamenti, di valere una misura pari o sopra i 5,60 m ma quest'oggi (ieri) i tre tentativi a 5,61 m sono stati pasticciati. Ho sbagliato nuovamente la rincorsa non riuscendo ad essere incisivo negli ultimi metri prima dello stacco» analizza Max — che aggiunge come — non posso essere completamente soddisfatto di questa prestazione. Ho gestito senza patemi il ruolo di favorito ma una volta messo davanti all'obiettivo di giornata non sono riuscito a superarmi». La stagio-

ne indoor internazionale avrà come evento clou gli Europei di Torun (Polonia) dal 5 al 7 marzo e Mandusic cova ancora qualche speranza per partecipare alla rassegna continentale. «La cosa positiva di questi mesi di competizioni all'aperto è stato confermarsi sopra i 5,50 m, sicuramente il mio livello di prestazioni medie si è alzato. Ora attendiamo il 24 febbraio quando verrà stilata la lista dei partecipanti alla rassegna continentale. Spero di poter rientrare con il mio 5,55 m nel gruppo di atleti che si sfideranno in Polonia. Se non ci sarà quest'opportunità, recupererò a Trieste qualche settimana per poi tuffarmi nell'outdoor dove vorrò sorprendermi». —

GINNASTICA

Artistica '81, i giovani protagonisti a Udine

La squadra maschile dell'Artistica '81 ha brillato a Udine nella gara Gold Allievi e Silver Categoria Ld. Nella Gold 1 primo classificato Zeno Adami, 8 anni, alla sua prima gara individuale, nella Gold A2 primo posto per Luca Ciccarelli, 9 anni. Ottimi piazzamenti anche nella Silver: oro per Niko Glavina, argento a Simone Castelli. —



Scelti per voi

tvzap



Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25
Il vicequestore Lolita Lobosco (**Luisa Ranieri**) si deve occupare di un caso dove l'accusato è Stefano, dentista incensurato e suo primo grande amore. L'uomo è incriminato di abuso sessuale nei confronti della sua assistente, Angela Capua.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Interviste a grandi personaggi e intrattenimento in compagnia di **Fabio Fazio** e del suo programma. Immane l'esarante commento su temi di costume e attualità di **Luciana Littizzetto**.



Troy
RETE 4, 21.25
Liberamente ispirato all'Iliade, un superklossal in digitale. Paride (**Brad Pitt**), rapisce Elena, regina di Sparta e sposa di Menelao. E questa la miccia che fa esplodere la guerra di Troia.



Live Non è La D'Urso
CANALE 5, 21.20
Lo show domenicale di **Barbara D'Urso** torna con tutte le caratteristiche che lo hanno portato al successo. Sulle temibili sfere si siederanno come sempre sostenitori e detrattori degli ospiti.



Independence Day...
ITALIA 1, 21.20
La Terra deve affrontare una nuova minaccia aliena. Ma le armi nemiche sono molto avanzate e gli alieni intendono vendicare la sconfitta subita in passato. Con Jeff Goldblum

BOTTEGA ANTIQVARIA

**COMPRO ORO
GIOIELLI E OROLOGI**

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 338 8912633

VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE
...in fondo a Via Imbriani

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	UnoMattina in famiglia Spettacolo.
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine
12.20	Linea verde Doc.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Marco Mengoni in "21.02.2020 - 21.02.2021 L'anno che verrà" Spettacolo
20.40	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.50	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.55	O anche no Documentari
9.30	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.00	Slalom Speciale Maschile - 1ª manche Sci alpino
11.05	Tg Sport Attualità
11.20	Tg2 Dossier Attualità
12.05	Il Circo Bianco. Saluti da Cortina 2021 Sci alpino
13.00	Tg2 Attualità
13.30	Slalom Speciale Maschile - 2ª manche Sci alpino
14.35	Quelli che aspettano
15.00	Quelli che il calcio
17.10	A tutta rete Calcio
18.05	Rai Tg Sport della Domenica Attualità
18.15	Tribuna - 90° Minuto
19.00	90° Minuto Attualità
19.40	N.C.I.S. Los Angeles
20.30	Tg2 Attualità
21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50	9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva
0.30	Rai Sport - L'altra DS Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario Attualità
6.30	RaiNews24 Attualità
8.00	Frontiere Lifestyle
8.50	Domenica Geo Attualità
10.15	Le parole per dirlo
11.10	TGR Estovest Attualità
11.30	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Killingangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05	Killingangiaro. Una finestra sul mondo Doc.
18.55	Meteo 3 Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Attualità
0.05	TG Regione Attualità
0.10	Tg3 Mondo Attualità

RETE 4	4
6.10	Angoli di mondo Documentari
6.35	Tg4 Telegiornale Attualità
6.55	Stasera Italia Weekend Attualità
7.45	Le Stagioni del Cuore Serie Tv
9.55	Casa Vianello Fiction
11.00	Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.30	Colombo Serie Tv
14.25	Al di là del fiume Film Western ('54)
16.20	La stangata Film Commedia ('74)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Weekend Attualità
21.25	Troy Film Storico ('04)
0.30	La signora in grigio Film Thriller ('17)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	I Grandi Imperi Della Storia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità.
14.00	Beautifùl (1ª Tv) Soap
14.15	Il Segreto (1ª Tv) Telenovela
15.15	Una vita (1ª Tv) Telenovela
17.20	Domenica Live Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Live Non è La D'Urso Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità
1.35	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	1
7.00	Baby Daddy Serie Tv
7.20	What's New Scooby Doo Cartoni Animati
8.05	Scooby-Doo! Paura al campo estivo Film Animazione ('10)
9.40	The Vampire Diaries Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Studio Sport Attualità
14.00	Magnum P.I. Serie Tv
15.50	Lethal Weapon Serie Tv
17.40	Friends Serie Tv
18.10	La Pupa E Il Seccione E Viceversa Spettacolo
18.15	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
21.20	Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)
23.45	Pressing Serie A Attualità
2.00	The Good Place Serie Tv
2.25	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.35	Sport Mediaset Attualità

LA 7	7
6.00	Tg La7/Meteo/Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo - Oroscopo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Uozzap Attualità
10.25	Camera con vista Attualità.
10.50	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35	L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30	Tg La7 Attualità
14.05	Speciale Piazza Pulita - Corpo a corpo Attualità
16.40	Speciale Piazza Pulita - La Ricaduta Attualità
19.15	Uozzap Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	8
14.30	Italia's Got Talent
16.45	Piacere Maisano
17.45	Spider-Man 2 Film Fantascienza ('04)
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.45	Italia's Got Talent Spettacolo
1.00	Toy Boy - Un ragazzo in vendita Film Commedia ('09)

NOVE**NOVE**

14.00	Rocky III Film Drammatico ('82)
16.05	Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
18.10	Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)
20.10	Little Big Italy Lifestyle
21.30	Quasi quasi cambio i miei (1ª Tv) Lifestyle
1.20	Crimini in diretta Attualità

20	20	
14.15	Manifest Serie Tv	
18.40	Final Score Film Azione ('18)	
21.05	Ninja Assassin Film Azione ('09)	
23.20	Bastardi senza gloria Film Guerra (2009)	
2.10	Undercover Serie Tv	
4.00	A-Team Serie Tv	
5.20	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
15.40	Salvation Serie Tv	
17.10	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20	Hyde & Seek Serie Tv	
22.20	Hyde & Seek Serie Tv	
0.15	Thelma Film Thriller ('17)	
2.15	Veronica Film Horror ('17)	
3.50	Cold Case Serie Tv	
4.30	Worktrotter Documentari	
5.00	Rosewood Serie Tv	

IRIS	22	IRIS
10.10	L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)	
12.25	Formula per un delitto Film Giallo ('02)	
14.50	The Millionaire Film Drammatico ('08)	
17.15	Note di cinema Attualità	
17.20	The Reunion Film Az. ('11)	
19.20	All is Lost - Tutto è perduto Film Avv. ('13)	
21.00	Training Day Film Poliziesco ('01)	
23.35	Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67)	

RAI 5	23	Rai 5
15.45	Atti unici Spettacolo	
17.15	Save The Date Doc.	
17.45	Piano Pianissimo Doc.	
18.00	Semyon Bychkov e Tom Borrow Spettacolo	
19.25	Prima Della Prima Doc.	
19.55	Save The Date Doc.	
20.45	Y'Africa Documentari	
21.15	Wild Italy Documentari	
22.10	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.05	La divina commedia. Vespri danteschi Spettacolo	

RAI MOVIE	24	Rai
13.50	Destini incrociati Film Drammatico ('99)	
16.15	Lettere da Berlino Film Drammatico ('16)	
18.05	Le Idi di Marzo Film ('11)	
19.45	Totò le Mokò Film Comico ('49)	
21.10	Nine Months - Imprevisti d'amore Film Commedia ('95)	
22.55	Io & Marley Film Commedia ('08)	
1.00	The Founder Film Drammatico ('16)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05	Don Matteo Fiction	
15.05	Consegna d'amore Film Drammatico (2016)	
16.45	È Arrivata la Felicità Fiction	
21.20	Il Cantante Mascherato Spettacolo	
0.10	Il paradiso delle signore Fiction	
3.40	Joe Petrosino Serie Tv	
5.00	Un medico in famiglia Fiction	

CIELO	26	cielo
15.45	Air Collision Film Azione ('12)	
17.30	Uragano di fuoco Film Azione ('15)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Cold Hell - Brucerai all'inferno Film Th. ('17)	
23.15	Scandalosa Gilda Film Erotico ('85)	
0.30	Love for sale con Rupert Everett Lifestyle	

PARAMOUNT		27	
14.10	La casa nella prateria Serie Tv		
15.10	Un San Valentino molto speciale Film Com. ('19)		
17.10	Sydney White - Biancaneve al college Film Commedia ('07)		
19.10	Ragione e sentimento Film Commedia ('95)		
21.10	Avviso di chiamata Film Commedia ('00)		
23.00	Il vento del perdono Film Drammatico ('05)		
1.00	Giudice Amy Serie Tv		

TV2000 ²⁸	TV2000 
14.20	Borghi d'Italia Lifestyle
15.00	La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15	Il mondo insieme Doc.
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Rosario da Lourdes
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Emma Film Drammatico ('96)
23.40	Baby Boom Film Commedia ('87)

LA7 D	29	7d
14.45	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
20.15	I menù di Benedetta Lifestyle	
21.30	Grey's Anatomy Serie	
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	The Dr. Oz Show Attualità	
2.25	Professor T. Serie Tv	
5.05	In cucina con Vissani Lifestyle	
5.30	Meteo - Oroscopo Attualità	

LA 5	30	LA 5
15.40	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.40	Inga Lindstrom - L'eredità di Granlunda Film Drammatico ('09)	
18.35	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10	Il Regalo Perfetto Fiction	
22.50	Tornando a casa per Natale Film Comm. ('13)	
0.30	X-Style Attualità	
1.10	Grande Fratello Vip Spettacolo	

REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite Doc.	
8.30	In cucina con Imma e Matteo Lifestyle	
11.00	Cortesie per gli ospiti	
13.05	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
15.25	Primo appuntamento	
17.55	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.45	90 giorni per innamorarsi: e poi...	
22.25	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO		38	Giallo
10.05	Missing Serie Tv		
11.05	L'Ispettore Barnaby Serie Tv		
13.00	Elementary Serie Tv		
14.50	Tatort - Scena del crimine Serie Tv		
16.50	Tandem Serie Tv		
19.05	Profiling Serie Tv		
21.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.00	Tandem Serie Tv		
1.05	Missing Serie Tv		
3.50	Murder by Numbers Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.35	Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)	
17.30	Close To Home Serie Tv	
19.20	Detective Monk Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
23.05	Perry Mason - Omicidio sull'asfalto Film Giallo ('91)	
0.55	Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)	
2.30	Close To Home Serie Tv	
3.50	Tgcom24 Attualità	

DMAX	52	DMAX
14.30	Vado a vivere nel nulla Lifestyle	
19.30	La febbre dell'oro Documentari	
21.25	Border Security: terra di confine (1 ^a Tv) Attualità	
22.20	Border Security: terra di confine (1 ^a Tv) Attualità	
23.15	Bodycam - Agenti in prima linea (1 ^a Tv) Documentari	
0.10	Bodycam - Agenti in prima linea (1 ^a Tv) Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei campi; 9.15: 9.15: "L'uomo che impersonò se stesso: Buffalo Bill a Udine e Trieste" Racconto sceneggiato di e con V. Marchi, e con C. Grimaldi, R. Maranzana, C. Mezzelani, Z. Pernici, V. Tessaro, A. e G. Velliscio, 2a puntata; 10.30: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15: Gr FVG; 18.30: Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfimenti: Presentiamo il libro di W. Pangher "Joseph Pangher 1893-1965" e il saggio di G. Donorà "La Venezia Giulia nel secondo dopoguerra"; 15.30: GRR; 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 8: GR del mattino; segue Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.15: Musica locale; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; segue Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Colloqui domenicali; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: GR; segue Musica e sport; 17.30: Piccola scena: Dante: La Divina Commedia - 2. e 3. pt. regia di Sergei Verč; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.00	Serie A Atalanta - Napoli
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Serie A: Benevento - Roma
21.00	Serie B: Lecce - Cosenza
23.35	Numeri primi
RADIO 2	CAPITAL
13.43	Tutti Nudi
16.00	Tre Per 2
18.00	Magazzini Musicali
19.00	Radio2 Hits
21.00	RideRAI
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	M20
18.00	La Grande Radio
19.00	Hollywood Party: Cinema alla Radio
20.15	Radio3 Suite
20.30	Il Cartellone
24.00	Battiti
15.00	Deejay Viral
16.00	30 Songs
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Il Boss del Weekend
22.00	Deejay on the road
12.00	Cose che Capital con Betty Senatore
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Underground
22.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
14.00	Vittoria Hyde
17.00	One Two One Two
18.00	La Mezza con Shorty
19.00	Deejay Time
20.00	m20 Chart
22.00	DiscoBall Playlist

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00

Alita - Angelo della battaglia Film **Sky Cinema Action**

21.00

Babbo bastardo Film **Sky Cinema Comedy**

21.00

L'affido - Una storia di violenza Film **Sky Cinema Drama**

21.00

In viaggio con Flora Film **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15

Ghost Rider: Spirito di vendetta Film **Cinema 1**

21.15

Cinquanta sfumature di nero Film **Cinema 2**

23.00

Drive Angry Film **Cinema 1**

23.10

Hollywood Homicide Film **Cinema 3**

23.20

Il Grande Gatsby Film **Cinema 2**

SKY UNO

14.20

Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

16.40

Italia's Got Talent Spettacolo

18.40

MasterChef Italia Spettacolo

21.15

Dr. House - Medical division Serie Tv

22.05

Dr. House - Medical division Serie Tv

PREMIUM ACTION

14.35

Batwoman Serie Tv

16.10

Heroes Reborn Serie Tv

17.50

Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

18.35

Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

19.25

The Last Kingdom Serie

21.15

Blood Drive Serie Tv

22.55

The Flash Serie Tv

0.30

Heroes Reborn Serie Tv

SKY ATLANTIC

15.15

Hausen Serie Tv

17.15

Raised by Wolves - Speciale Serie Tv

17.30

Yellowstone Serie Tv

19.15

Your Honor - Speciale

19.35

Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv

21.15

Yellowstone Serie Tv

22.55

Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.30

Deception Serie Tv

16.15

Gone Serie Tv

17.00

Chicago P.D. Serie Tv

17.50

The Closer Serie Tv

19.35

The Sinner Serie Tv

21.15

Shades Of Blue Serie Tv

22.05

Shades Of Blue Serie Tv

22.55

Prodigal Son Serie Tv

23.45

Gone Serie Tv

0.35

Chicago P.D. Serie Tv

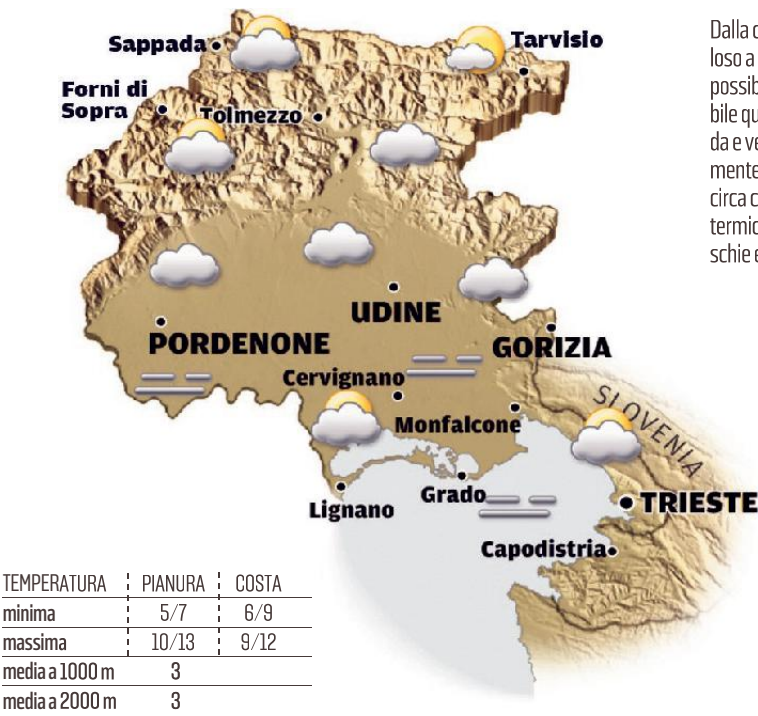
TV LOCALI		
TELEQUATTRO		CAPODISTRIA
07.00:	Sveglia Trieste!	12.25 Biathlon: campionati mondiali
10.30:	Santa Messa - diretta	13.20 Sci alpino: mondiali di sci
13.00:	La parola del Signore	14.30 Ty transfrontaliera Tgr Fvg
13.20:	Il notiziario 13.20 - Domenica	14.40 Il settimanale
13.45:	L'alpino	15.10 Biathlon: campionati mondiali
16.00:	Incontro di studium fidei di don Ettore	16.00 Lelio Luttazzi: Io Swing, gli anni '60
17.00:	Macete live - replica (stagione 2020/2021)	16.30 Shaker
19.00:	Musa tv	17.20 Le parole più belle
19.10:	L'alpino	18.00 Programma in lingua slovena
19.30:	Il notiziario - domenica	18.40 Zelena generacija / young village folk
20.00:	Qui studio a voi stadio	19.00 Tuttioggi - l'edizione
23.00:	Il notiziario - domenica	19.25 Tg sport
23.30:	Teatro Verdi di Trieste - Progetto giovani talenti	19.30 Est-Ovest
00.40:	Trieste in diretta	20.00 L'universo è ...replay
01.10:	Trieste d'arte	20.30 Storie di viaggi e mari
01.30:	Il notiziario - domenica	21.00 tuttioggi - l'edizione
02.00:	Il meglio di cantiamo con Pilat	21.15 Istria è ...dintorni
03.00:	Unopuntozero	21.55 Folkfest 2008
		22.30 Tuttioggi attualità
		23.00 V Festival corale Capodistria
		23.35 Tuttioggi - l'edizione (r)
		23.50 Ty transfrontaliera Tgr Fvg
		00.15 Infocanale

Il Meteo

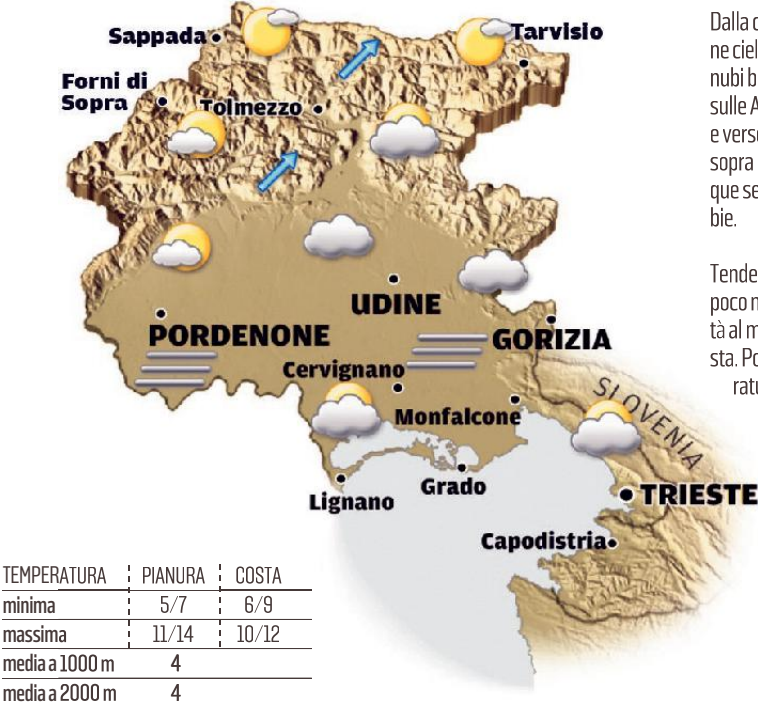
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi basse, banchi di nebbia e foschie su Valpadana e basso Triveneto; schiarite su Alpi e Prealpi. **Centro:** tempo stabile, ma con nebbie sul versante Adriatico e Sardegna. **Sud:** bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo nebbie nottetempo nelle pianure interne.
DOMANI
Nord: nubi basse e locali nebbie notturne e al primo mattino; nella seconda parte della giornata coperti su Triveneto. **Centro:** soleggiate le regioni tirreniche; banchi di nebbia e nubi basse nelle valli e lungo l'Adriatico. **Sud:** locali banchi di nubi basse lungo le coste ioniche e in Salento, nebbie nelle valli, bel tempo sul Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8	10,6	91%	12 km/h	Pordenone	6,9	14,3	59%	17 km/h
Monfalcone	7,4	12,4	89%	10 km/h	Tarvisio	-0,4	11,2	76%	21 km/h
Gorizia	6,2	11,9	81%	14 km/h	Lignano	7,9	13,8	83%	16 km/h
Udine	2,4	12	86%	10 km/h	Gemona	np	np	69%	23 km/h
Grado	7,6	11,7	np	12 km/h	Piancavallo	-4,3	2,9	95%	11 km/h
Cervignano	6,5	13,7	83%	13 km/h	Forni di Sopra	-1,9	8,5	81%	19 km/h

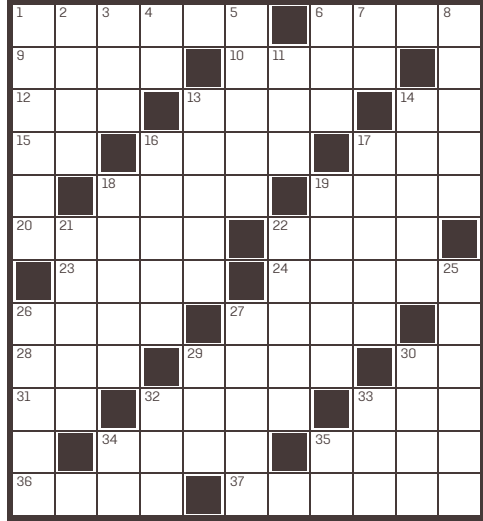
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	9,9	0,10 m
Grado	poco mosso	9,9	0,20 m
Lignano	quasi calmo	9,9	0,10 m

IL CRUCIVERBA

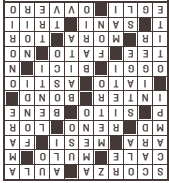
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Buccia - 6 Vano scolastico - 9 Insenature marine - 10 Un quadrupede ostinato - 12 Pietra per sacrifici - 13 Sono tre per stagione - 14 Un po' di farina - 15 Il Damon attore (iniz.) - 16 Bagna Bonn - 17 I signori cui ci si rivolge - 18 Posto - 19 Opposto al male - 20 Un undici milanese - 22 Un titolo obbligazionario - 23 Lo forma io in leggìo - 24 Livore - 26 Il giorno non ancora finito - 27 I più piccoli la usano con le rotelle - 28 Rose pallide - 29 Destino - 30 Un breve diniego - 31 La foce del Guadalquivir - 32 È simile al lampone - 33 La Vajonica è vicina a Roma - 34 Non malati - 35 Orchestre - 36 Loro al singolare - 37 Come dire "ossia".

VERTICALI: 1 Ottimi crostacei - 2 La credit che sostituisce il cantante - 3 L'onda dei tifosi - 4 Se abdica, si dimette - 5 Gaio - 6 Si spiegano per volare - 7 Vocali in tutto - 8 Non zuccherine - 11 Logora gli arnesi - 13 Unità di misura lineare - 14 Restano nella caffettiera - 16 Una provincia ai piedi del Terminillo - 17 Le montano gli ottici - 18 Periodo di formazione - 19 È fitto di alberi - 21 Lo Stato tra il Mali e il Ciad - 22 Rifugio alpino - 25 Divise l'impero con Arcadio - 26 Un'affezione auricolare - 27 Il Ba del chimico - 29 Getta aria sui capelli - 30 La puntata alternativa al rouge - 32 Sempre no - 33 I moschettieri di Dumas - 34 Trasloco in centro - 35 La sigla di Treviso.



» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - **ITALIA:**
con preselezione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-
timanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 febbraio 2021
è stata di 18.651 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN Online TS2499-1619
Codice ISSN Online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedineetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4



Se svolgete un'attività indipendente, dovrete assumere nuovi dipendenti ed affiancarvi valli di collaboratori. Il corteggiamento di un amico vi coglierà di sorpresa.

TORO

21/4 - 20/5



Da oggi le cose dovrebbero procedere meglio. Gli astri favoriscono gli incontri con persone interessanti, ma non fatevi prendere da facili entusiasmi. Più realismo.

GEMELLI

21/5 - 21/6



Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviate le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

CANCRO

22/6 - 22/7



Il mattino con la protezione degli astri decisamente più propizio per iniziare nuovi impegni, ultimate però anche le vecchie faccende. Valutate con attenzione una proposta.

LEONE

23/7 - 23/8



Non c'è nessun motivo per essere insoddisfatti e agitati. Le cose procedono abbastanza bene. Date fiducia soltanto a chi se lo merita veramente. Buon senso nei rapporti.

VERGINE

24/8 - 22/9



Dovreste essere più costanti e precisi, ma ne varrà senz'altro la pena, perché in questo momento si possono approfondire molti aspetti della propria vita.

BILANCIA

23/9 - 22/10



Non concentrate tutto il vostro impegno in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. E' il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

SCORPIONE

23/10 - 22/11



Cercate di vivere la giornata odierna all'insegna della prudenza e del buon senso. Se riuscirete a dominare certi scatti, la vita affettiva sarà sicuramente più serena.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12



Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potete anche contare sulla collaborazione di chi amate.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1



Novità inaspettate porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

ACQUARIO

21/1 - 19/2



Alleggerite la giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

PESCI

20/2 - 20/3



Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Prudenza.

*Iniziativa valida sulla merce soggetta a saldo e indicata dai singoli punti vendita aderenti.



DAL 22 AL 26 FEBBRAIO

SALDI
MISSIONE FINALE

SALDI FINO AL
SUL PREZZO OUTLET*

70%

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA
VERIFICA I GIORNI DI APERTURA SU **PALMANOVAVILLAGE.IT**